

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 04-12-2019

CENTRO

CORRIERE ADRIATICO Fermo	04/12/2019	34	Il volontariato che nasce dal cuore <i>Sonia Amaolo</i>	5
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	04/12/2019	35	Ricerca sui rischi naturali <i>Del 2016 Monia Orazi</i>	6
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	04/12/2019	37	Fosso Castellaro, ora è allarme nel mirino la folta vegetazione <i>Emanuele Pagnanini</i>	7
CORRIERE DI BOLOGNA	04/12/2019	6	Danni da maltempo, via libera del governo ai primi indennizzi <i>Redazione</i>	8
LIBERTÀ	04/12/2019	26	Una modifica dell'alveo per arrestare l'erosione delle sponde del fiume <i>Cristian Brusamonti</i>	9
NAZIONE SIENA	04/12/2019	57	Pini tagliati: scoppia la polemica <i>Alessandro Vannetti</i>	10
NUOVA FERRARA	04/12/2019	19	Maltempo , i primi 24 milioni Legna sul Reno: a Traghetto il ponte resta chiuso tre giorni = Dopo un mese di maltempo i primi 24 milioni per i danni <i>Redazione</i>	11
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	04/12/2019	55	Alluvione, ecco i fondi Dal Governo 25 milioni <i>Matteo Radogna</i>	12
RESTO DEL CARLINO FERRARA	04/12/2019	54	Borgo di Gamberone, protezione civile al lavoro nei giardini <i>Redazione</i>	13
RESTO DEL CARLINO MACERATA	04/12/2019	51	Nuova casa dopo il sisma Festa per dieci famiglie = Terremoto , trenta famiglie tornano a casa <i>Eleonora Conforti</i>	14
RESTO DEL CARLINO MODENA	04/12/2019	50	Maltempo, dichiarato lo stato di emergenza In arrivo 24 milioni e 438mila euro alla Regione <i>Redazione</i>	15
RESTO DEL CARLINO RIMINI	04/12/2019	48	Burrasca e fiumana, si contano i danni <i>Redazione</i>	16
TIRRENO GROSSETO	04/12/2019	32	Da Firenze e Roma via libera ai fondi a ristoro dei danni <i>Redazione</i>	17
CENTRO	04/12/2019	2	Danni dalle mareggiate: arrivano i primi aiuti = Maltempo : primi aiuti per 1,6 milioni <i>Monica Pelliccione</i>	18
CENTRO	04/12/2019	3	Tragedia dell'hotel, ex governatori e assessori non saranno nel processo = Rigopiano, il giudice archivia i politici <i>Maurizio Cirillo</i>	19
CORRIERE ROMAGNA DI RIMINI E SAN MARINO	04/12/2019	9	Marecchia in piena Parco chiuso = Fiume Marecchia a livelli di guardia Vie di accesso al parco transennate <i>Redazione</i>	21
CORRIERE ROMAGNA DI RIMINI E SAN MARINO	04/12/2019	9	Maltempo in Emilia Romagna Decretata l'emergenza nazionale <i>Redazione</i>	22
GAZZETTA DI PARMA	04/12/2019	8	Incendio brucia il tetto della palestra evacuazione alla scuola albertelli newton = Albertelli Newton A fuoco il tetto della palestra, scuola evacuata <i>Monica Tiezzi</i>	23
MESSAGGERO ABRUZZO	04/12/2019	37	Risarcimenti per le tempeste ma arrivano solo 1,6 milioni <i>S.das.</i>	24
MESSAGGERO ABRUZZO	04/12/2019	39	Scagionati gli ex governatori = Rigopiano, il giudice Nessuna colpa degli ex governatori <i>Alessandra Di Filippo</i>	25
MESSAGGERO ABRUZZO	04/12/2019	51	Fondi e alimenti per gli sfollati albanesi <i>Redazione</i>	27
MESSAGGERO LATINA	04/12/2019	38	Esondati i canali e allagate 15 villette <i>Claudia Paoletti</i>	28
MESSAGGERO LATINA	04/12/2019	38	Pontinia di nuovo allagata, danni e disagi = Pontinia di nuovo sott'acqua, ancora disagi e allagamenti <i>Francesca Balestrieri</i>	29
MESSAGGERO METROPOLI	04/12/2019	39	Palazzo a rischio crollo: oggi nuovo sopralluogo <i>Chiara Rai</i>	30
NAZIONE PRATO	04/12/2019	50	Ditte allagate? Non lo possiamo permettere <i>Silvia Bini</i>	31
NAZIONE PRATO	04/12/2019	54	Basta con il sottopasso-piscina <i>Sandra</i>	32
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	04/12/2019	61	Orvieto - Intervista a Luca Gnagnarini - "All'asciutto" la Protezione civile comunale <i>Cla.lat.</i>	33
REPUBBLICA FIRENZE	03/12/2019	9	Si allagano i sottopassi e le aule del Tribunale <i>Andrea Bulleri</i>	34

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 04-12-2019

RESTO DEL CARLINO TERAMO	04/12/2019	39	Disposta Archiviazione di 22 indagati <i>Redazione</i>	35
RESTO DEL CARLINO TERAMO	04/12/2019	41	Via libera dalle commissioni all'agenzia della Protezione civile <i>Redazione</i>	36
adnkronos.com	03/12/2019	1	Maltempo, stato d'emergenza nazionale per Emilia-Romagna <i>Redazione</i>	37
adnkronos.com	03/12/2019	1	Rigopiano, 22 archiviazioni tra cui tre ex governatori <i>Redazione</i>	38
ansa.it	03/12/2019	1	Squarta, sisma priorità per Assemblea - Politica - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	39
ansa.it	03/12/2019	1	Sisma, architetti amareggiati dopo dl - Sisma & Ricostruzione <i>Redazione Ansa</i>	40
ansa.it	03/12/2019	1	Rigopiano; 22 archiviazioni, anche ex governatori - Cronaca - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	41
ansa.it	03/12/2019	1	Maltempo, piena Savio raggiunge picco nel Ravennate - Emilia-Romagna <i>Redazione Ansa</i>	42
ansa.it	03/12/2019	1	Sisma, case a dieci famiglie Bolognola - Marche <i>Redazione Ansa</i>	43
askanews.it	03/12/2019	1	Abruzzo, per mareggiate subito due mln da Consiglio ministri <i>Redazione</i>	44
askanews.it	03/12/2019	1	Toscana, stanziati 2 milioni per danni maltempo Orbetello <i>Redazione</i>	45
askanews.it	03/12/2019	1	Maltempo in Toscana, Governo dichiara stato di emergenza <i>Redazione</i>	46
askanews.it	03/12/2019	1	Rigopiano, avv. Reboa: fascicolo per D'Alfonso potrebbe riaprirsi <i>Redazione</i>	47
askanews.it	03/12/2019	1	P. Civile: temporali in Sardegna e venti di burrasca in Liguria <i>Redazione</i>	48
askanews.it	03/12/2019	1	Maltempo, in Toscana avviato ripristino a Serravalle Pistoiese <i>Redazione</i>	49
askanews.it	03/12/2019	1	A Pescara nuovo allarme viadotto, l'A14 a rischio blocco <i>Redazione</i>	50
ilpiacenza.it	03/12/2019	1	Maltempo, il Governo dichiara lo stato di emergenza nazionale per l'Emilia-Romagna <i>Redazione</i>	51
ilrestodelcarlino.it	03/12/2019	1	Maltempo Budrio, l'Idice fa paura. Cittadini evacuati e black out - Meteo <i>Il Resto Del Carlino</i>	52
ilrestodelcarlino.it	03/12/2019	1	Maltempo Emilia Romagna, dichiarato lo stato di emergenza. Assegnati 24 milioni - Cronaca <i>Il Resto Del Carlino</i>	53
repubblica.it	03/12/2019	1	Rigopiano, archiviati ventidue indagati <i>Redazione</i>	54
romatoday.it	03/12/2019	1	Maltempo, sale il livello del Tevere: chiuse le banchine <i>Redazione</i>	55
romatoday.it	03/12/2019	1	Nubifragio a Roma, città allagata dopo due ore di pioggia: sotto accusa il piano foglie che non c'è <i>Redazione</i>	56
bologna.repubblica.it	03/12/2019	1	Maltempo Emilia-Romagna, dal Governo 24,4 milioni di euro <i>Redazione</i>	57
bolognatoday.it	03/12/2019	1	Alluvione a Budrio, caduti i pali della rete: telefoni "muti" fino al 7 dicembre <i>Redazione</i>	58
corrieredibologna.corriere.it	03/12/2019	1	Maltempo, il Governo dichiara lo stato di emergenza: stanziati 24 milioni <i>Redazione Online</i>	59
h24notizie.com	03/12/2019	1	Maltempo, anche a Cori si contano i danni dopo le abbondanti piogge (#FOTO) <i>Redazione</i>	60
ilgiornaledirieti.it	03/12/2019	1	politica: Pirozzi: l'aiuto ai comuni distrutti annunciato dalla maggioranza ? una farsa <i>Redazione</i>	61
latinatoday.it	03/12/2019	1	Maltempo a Cori: la conta dei danni <i>Redazione</i>	62
newsrimini.it	03/12/2019	1	Maltempo: il Marecchia si alza nella notte. Scatta il nuovo modello <i>Redazione</i>	63
nove.firenze.it	03/12/2019	1	Maltempo in Toscana: Sieve ed Ombrone Pistoiese in 3 ore sono saliti di 4 metri <i>Redazione</i>	64
parmatoday.it	03/12/2019	1	In fiamme il cantiere della scuola di via Newton <i>Redazione</i>	65

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 04-12-2019

piacenza24.eu	03/12/2019	1	Maltempo, il governo dichiara lo stato di emergenza per l'Emilia Romagna: in arrivo i primi 24,4 milioni <i>Redazione</i>	66
ravenna24ore.it	03/12/2019	1	Fiume Savio, la piena ha raggiunto alle 6 il livello di allarme rosso <i>Redazione</i>	67
ravennatoday.it	03/12/2019	1	Il Savio supera la soglia rossa: chiusi il parco fluviale e la pista ciclabile <i>Redazione</i>	68
riminitoday.it	04/12/2019	1	Maltempo, scatta un nuovo modello per monitorare le condizioni climatiche e il Marecchia <i>Redazione</i>	69
riminitoday.it	03/12/2019	1	Rimini: Maltempo, scatta un nuovo modello per monitorare le condizioni climatiche e il Marecchia <i>Redazione</i>	70
umbria24.it	03/12/2019	1	Valnerina, ex sede comunale diventa base scout con il progetto post-terremoto // <i>Redazione</i>	71
umbriajournal.com	03/12/2019	1	Sisma Albania Longhi al lavoro team italiano per valutazione agibilità edifici <i>Redazione</i>	72
latinaquotidiano.it	03/12/2019	1	Bomba d'acqua su Cori, voragini e frane <i>Redazione</i>	73
cronachemaceratesi.it	03/12/2019	1	Dieci case per i terremotati di Bolognola - Ceriscioli: Solo 75 opere pubbliche finite, - è necessaria la semplificazione <i>Redazione</i>	74
estense.com	03/12/2019	1	Dichiarato lo stato di emergenza nazionale per il maltempo in Emilia <i>Redazione</i>	76
radioluna.it	03/12/2019	1	A Cori, fango nelle case, frane e smottamenti. Cede la carreggiata in via delle Case <i>Redazione</i>	77
reggionline.com	03/12/2019	1	Brucia una scuola a Parma: in soccorso anche i vigili del fuoco di Sant'Ilario <i>Redazione</i>	78
REGIONE.EMILIA-ROMAGNA.IT	03/12/2019	1	Maltempo. Il Governo dichiara lo stato di emergenza nazionale per l'Emilia-Romagna. In arrivo un primo finanziamento di 24,4 milioni per le opere più urgenti. Annunciato anche lo stanziamento di risorse statali per i rimborsi a cittadini e imprese. Bonac <i>Redazione</i>	79
REGIONE.EMILIA-ROMAGNA.IT	03/12/2019	1	Maltempo, sì del Governo allo stato di emergenza nazionale: subito 24 milioni per l'Emilia-Romagna <i>Redazione</i>	80
regioni.it	03/12/2019	1	[Emilia - Romagna] Maltempo. Il Governo dichiara lo stato di emergenza nazionale per l'Emilia-Romagna. In arrivo un primo finanziamento di 24,4 milioni per le opere più urgenti. Annunciato anche lo stanziamento di risorse statali per i rimborsi a cittadini <i>Redazione</i>	81
regioni.it	02/12/2019	1	Dissesto idrogeologico: Toti, fondi a protezione civile con lo stesso metodo dell'autunno scorso <i>Redazione</i>	82
regioni.it	02/12/2019	1	Maltempo di novembre e dicembre: Consiglio dei Ministri stanza i primi fondi <i>Redazione</i>	84
TVPRATO.IT	03/12/2019	1	Maltempo, il giorno dopo: a Montemurlo il sindaco Calamai riunisce l'unità di crisi <i>Redazione</i>	86
24emilia.com	03/12/2019	1	Maltempo in Emilia, sì del governo a emergenza: subito 24 milioni <i>Redazione</i>	87
arezzonotizie.it	03/12/2019	1	Maltempo, disposta la chiusura di Ponte Catolfi. Vietato il transito a veicoli e pedoni <i>Redazione</i>	88
chiamamicitta.it	03/12/2019	1	Emergenza nazionale per maltempo in Emilia Romagna, ok di Governo a Regione <i>Redazione</i>	89
comune.ra.it	03/12/2019	1	Fiume Savio: la piena ha raggiunto alle 6 il livello di allarme (rosso). Situazione monitorata tutta la notte della Polizia locale e dalla Protezione civile, che continuano a vigilare. Nelle prossime ore il livello del fiume inizierà a scendere <i>Officine Digitali</i>	90
emiliaromagnanews24.it	03/12/2019	1	Parma, incendio nel cantiere della Scuola Newton <i>Redazione</i>	91
gazzettadiparma.it	03/12/2019	1	Ceriscioli, Consulta ci ha risposto <i>Redazione</i>	92
gazzettadiparma.it	03/12/2019	1	Rigopiano, da gip 22 archiviazioni <i>Redazione</i>	93
gazzettadiparma.it	03/12/2019	1	Rigopiano: 22 archiviazioni, anche gli ex governatori <i>Redazione</i>	94

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 04-12-2019

lanazione.it	03/12/2019	1	Maltempo in Valdarno. Ieri problemi soprattutto nella frazione di Vacchereccia - Cronaca <i>Marco Corsi</i>	95
latinacorriere.it	03/12/2019	1	Pontinia, città sott'acqua: tantissime le segnalazioni alla protezione civile <i>Redazione</i>	96
latinaoggi.eu	03/12/2019	1	Cori, Il maltempo flagella Cori, frane e smottamenti sulla via per Norma <i>Redazione</i>	97
lungoparma.com	03/12/2019	1	Incendio nel cantiere della Scuola Albertelli-Newton <i>Redazione</i>	98
notiziediprato.it	03/12/2019	1	Maltempo, a Montemurlo si è riunita l'unità di crisi. Biblioteca ancora chiusa <i>Redazione</i>	99
PARMADAILY.IT	03/12/2019	1	Incendio nel cantiere della scuola Newton. Evacuata anche la scuola dell'infanzia Tartaruga - <i>Redazione</i>	100
parmaonline.info	03/12/2019	1	Brucia una scuola a Parma: in soccorso anche i vigili del fuoco di Sant'Ilario <i>Redazione</i>	101
parmareport.it	03/12/2019	1	Incendio Newton, il Comune raccomanda: "Tenere le finestre chiuse nelle vicinanze" <i>Redazione</i>	102
rietilife.com	03/12/2019	1	Sisma, Pirozzi: "La maggioranza ha annunciato aiuti farsa ai terremotati" <i>Redazione</i>	103
romagnagazzette.com	03/12/2019	1	Ravennate. Fiume Savio: alle 6 di martedì 3, la `piena` ha toccato il livello di allarme `rosso`. <i>Redazione</i>	104
settesere.it	03/12/2019	1	Maltempo in Romagna, la piena del Savio raggiunge il picco nel ravennate, a Castiglione <i>Redazione</i>	105
tg24.info	03/12/2019	1	Provincia Previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, oggi riunione con le protezioni civili <i>Redazione</i>	106
tusciaweb.eu	03/12/2019	1	Maltempo Roma, allerta per il livello del Tevere <i>Redazione</i>	107

Il volontariato che nasce dal cuore

[Sonia Amaolo]

n volontariato che nasce dal cuon L'elpidiense Marika Di Donato tra i vigili del fuoco che sono partiti per l'Albania colpita dal sismì Speravamo di trovare qualcuno vivo, purtroppo non è stato così: certe scene non si dimenticane ILPERSONABBIO PORTO SANTELPIDIO Tra volontariato e solidarietà si distingue Porto Sant'Elpidio, Comune che mette al centro i sani principi dell'altruismo con associazioni come l'Ant, l'Avis, L'Aido, l'Admo, con la Croce Verde e la Protezione Civile punte di diamante la riviera elpidiense mostra la sua vocazione. Si ricordi l'accoglienza post terremoto del 2016 con le associazioni pronte a convergere tutte all'Holiday, diventata struttura di prima accoglienza e smistamento che ha contato su tantissimi volontari. Oggi la conferma di questa vocazione con l'ultimo tremendo, instancabile lavoro di ricerca di corpi sotto le macerie a Durazzo. Missione lampo In Albania sono andati quattro mèmberi dell'associazione Vigili del Fuoco Volontari di Fermo, in missione lampo. Tra i magnifici quattro c'era l'unica donna delle Marche a collaborare nella ricerca dei dispersi sotto le macerie, è Marika Di Donato, 45 anni, di Porto Sant'Elpidio. In missione con il presidente dell'associazione Samuele Santarelli di Fermo, Edoardo Zengarini di Montegranaro e coordinati da Francesco Lusek, consulente richiesto dalla Protezione Civile albanese. Di Donato, vicepresidente dell'associazione Vigili del Fuoco Volontari, lavora in un calzaturificio e fa volontariato da una vita. Ho cominciato a muovere i primi passi alla Croce Verde - dice - due anni fa ho scoperto l'associazione Vigili del Fuoco Volontari e mi sono innamorata. Era già stata a Pescara del Tronto, nel campo allestito con tutta la popolazione, a Pieve Torina, con la divisa della Croce Verde. Era stata impegnata tré mesi all'Holiday per la gestione degli sfollati nel 2016. Sempre in prima linea. Come dico sempre, il volontariato deve nascere dal cuore racconta, ma l'ultima esperienza in Albania l'ha segnata. Ha visto solo morti. Anche se siamo addestrati, preparati, perché i corsi servono a questo, a scavare tra le macerie c'è sempre la speranza di trovare persone vive, purtroppo in Albania abbiamo recuperato solo morti e la ragazza di 21 anni senza vita non la dimenticherò mai. Sbalzata dall'oggi al domani da casa sua alle case crollate albanesi dopo una telefonata, non ci ha pensato su un attimo quando Santarelli l'ha chiamata per chiederle se fosse disposta a partire subito. La partenza Al calzaturificio di Casette d'Eté, dove lavora, non hanno creato complicazioni e così lei è partita martedì alle 17 da Ancona. La mattina dopo alle 11 era a Durazzo con gli altri. E ha cominciato a scavare: eravamo partiti con la speranza nel cuore di trovare qualcuno vivo, purtroppo non è stato così e certe scene non si dimenticano. I corsi addestrano a mantenere il sangue freddo, a concentrarsi nonostante la tragedia che ti si para davanti ma certe scene restano in mente. Tornata a casa c'erano ad attenderla i genitori. Il padre è Vincenzo Di Donato, presidente del gruppo Marinai d'Italia a Porto Sant'Elpidio. Marika sa perfettamente qual è stato il contributo di mamma e papà nella sua formazione. Il volontariato Perfare volontariato devi crescere in una famiglia di sani principi, con genitori che ti educano al rispetto, il resto viene da sé. Fin da piccola ho teso la mano al prossimo, sono sempre stata dalla parte degli indifesi. Ho cominciato alla Croce Verde, ho visto che mi piaceva e ho continuato. Mi piace l'azione, il movimento, l'adrenalina che ti tiene viva. La ricompensa sono quelli che ti abbracciano e ti dicono grazie, riempiono il cuore. Mi hanno regalato un mazzo di fiori in Albania, c'era scritto "grazie per quello che fai, sei un angelo". Questi volontari sono partiti anticipando le spe se di tasca loro. La Regione non ha contribuito. E' stato il sistema di Protezione Civile nazionale ad attivarsi ma i volontari marchigiani hanno perso persino i giorni di lavoro, non saranno retribuiti. Certamente nessuno bada a queste piccolezze quando il cuore si riempie facendo del bene agli altri. Sonia Amaolo RIPRODUZIONE RISERVATA Fin da piccola ho teso la mano al prossimo, sono sempre stata dalla parte degli indifesi Marta DI Donato, 45 anni, di Porto Sant'Ecidio -tit_org-

Ricerca sui rischi naturali

[Del 2016 Monia Orazi]

È stata approvata la proposta di convenzione tra la Regione e l'ateneo camerte CAMERINO Unicam e Regione Marche collaboreranno insieme all'Ingv (Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia) puntando la lente di ingrandimento della scienza, sulle aree interne dell'Appennino, per fare ricerca ed ottenere informazioni preziose, utili alla Protezione civile regionale per valutare i rischi naturali. Gli ambiti oggetto di studio riguarderanno geologia, sismologia, idrogeologia, geomorfologia e climatologia. L'approvazione È stata approvata dalla giunta regionale delle Marche, guidata dal presidente Luca Ceriscioli, una proposta di convenzione con l'Università di Camerino, per attività di ricerca e di Protezione civile, nel settore dei rischi naturali, sia legati al sisma che ad altri fattori, nell'ambito dell'istituzione della sede dell'Ingv (Istituto nazionale geofisica e vulcanologia) presso il dipartimento di geologia dell'ateneo camerte. Avrà la durata di un anno ed entrerà in vigore non appena sarà firmata dai vertici dell'Università e della Regione. È referente per Unicam sarà il professor Emanuele Tondi, geologo e studioso dei terremoti. I dati nati dalle ricerche Unicam e Ingv, saranno utilizzati per conoscenza e pianificazione dal servizio regionale di Protezione civile, guidato da David Piccinini. Le attività che saranno portate avanti riguardano il miglioramento delle conoscenze relative ai processi di origine sismica, attivi nell'area marchigiana e l'integrazione del bagaglio di conoscenze utili alla valutazione della pericolosità sismica a scala regionale determinata come avviene nella ricerca scientifica sulla base delle leggi in vigore. Il contributo Gli esperti Unicam potranno dare un contributo alla redazione dei piani di Protezione civile di competenza della Regione Marche, sia regionale che provinciali per le materie oggetto di accordo e dare vita ad un supporto per la valutazione dei rischi naturali, teso al miglioramento della resilienza rurale e urbana. Un altro settore oggetto dell'accordo è il cambiamento climatico, in particolare si farà la mappatura dei rischi idrogeologici, di erosione del suolo e costiera indotti dai capricci del clima. Il gruppo di ricerca si preoccuperà di individuare le riserve naturali di acqua potabile, termale e serbatoi di lava, con i dati utili alle valutazioni della Protezione civile, dando un contributo tecnico scientifico a supporto delle scelte di Protezione civile limitatamente agli ambiti oggetto della convenzione. I dati Il vantaggio della convenzione riguarda il fatto che la Protezione civile regionale avrà a disposizione dati attuali e tutte le ultime ricerche portate avanti dal dipartimento di Geologia Unicam, in collaborazione con Ingv, che si sono particolarmente intensificate dopo i terremoti del 2016. MoniaOrazi È RIPRODUZIONE RISERVATA La sinergia Il geologo Emanuele Tondi, docente di Unicam -tit_org-

Fosso Castellaro, ora è allarme nel mirino la folta vegetazione

Canne e alberi si innalzano nel punto in cui il corso d'acqua viene canalizzato a monte del ponte su via Abruzzo

[Emanuele Pagnanini]

Fosso Castellare, ora è allarme nel mirino la folta vegetazione Canne e alberi si innalzano nel punto in cui il corso d'acqua viene canalizzato a monte del ponte su via Abruzzo' CIVITANOVA Preoccupazioni per le condizioni del fosso Castellare. Le esprimono diversi civitanovesi sia per quanto riguarda il tratto immediatamente a monte della canalizzazione in cemento che per quello che riguarda la foce. Del resto anche quest'anno il responsabile della protezione civile cittadina, Aurelio Del Medico, aveva messo in guardia tutti gli enti competenti in materia sulla pulizia dei fiumi (il Chienti) e degli altri corsi d'acqua che attraversano la città. La posizione a dar voce ai timori, acuiti da quanto sta avvenendo nel resto d'Italia, è Tarcisio Tordini, civitanovese sempre molto attento su situazioni di mancata manutenzione di beni pubblici (dai parchi alle attrezzature sportive). Stavolta è la folta vegetazione che accompagna il fosso Castellare il bersaglio della sua segnalazione, fatta anche a nome di altri cittadini. Canne e alberi che si innalzano nel punto in cui il corso d'acqua viene canalizzato, poco a monte del ponte su via Abruzzo, questo bruttissimo periodo per l'Italia, causa inondazioni che non ricordiamo così devastanti, mi viene da pensare che la nostra zona sia benedetta. Ma, come diceva nonno, non bisogna mai accontentarsi e sperare solo nella divina provvidenza: aiutati che Dio ti aiuta. La natura va curata, preservata e monitorata. E cosa stanno facendo i nostri amministratori locali e provinciali? I civitanovesi possono stare tranquilli. No, stando alle parole di Del Medico della Protezione civile. Ho fatto una foto lungo il fosso Castellare, come esempio, ma è necessario un controllo su tutti i corsi d'acqua. Segnalazione che Tordini ha anche girato al sindaco. Lo spirito è quello di sollecitare interventi, non alimentare polemiche. Io credo che sia dovere di ogni cittadino. A questo riguardo mi chiedo perché a Civitanova non ci siano più i comitati di quartiere. Non potrebbero essere le sentinelle del territorio?. Ma ci sono altre segnalazioni che riguardano il Castellaro. La zona Sui gruppi social c'è chi ha foto girato la zona tra il ponte su viale Matteotti e la foce, dove, le mareggiate dei giorni scorsi hanno impedito il deflusso delle acque formando una "barriera" di sabbia. Così l'acqua stagna sotto i ponti. Anche Legambiente è intervenuta per un'altra problematica: si tratta dei lavori che la società Autostrade sta eseguendo sotto il viadotto sul Castellaro. Qui sono stati realizzati dei canali di scolo delle acque piovane che, per gli ambientalisti, necessitavano di vasche di prima pioggia e aree di decantazione e di litodepurazione, atte a rallentare e filtrare il tragitto dell'acqua. L'assenza di strutture precauzionali contro l'inquinamento e alluvioni pone una questione che va affrontata con urgenza, dato che il Castellaro sfocia in pieno centro. Emanuele Pagnanini RIPRODUZIONE RISERVATA Tordini: Cosa stanno facendo i nostri amministratori comunali e provinciali? Sollecitati interventi La natura va curata, preservata e monitorata Il fosso Castellaro al centro delle polemiche -tit_org-

Danni da maltempo, via libera del governo ai primi indennizzi

[Redazione]

Con lo stato di emergenza nazionale rimborsi ai cittadini, alle associazioni e alle per Fondata di maltempo attività produttive per i danni subiti. Un dichiarato lunedì sera dal governo, tema fondamentale affermano all'Emilia-Romagna è stato assegnato un Bonaccini e Gazzolo considerato con la primo finanziamento di 24 milioni e 438 massima attenzione. Anche la Regione è mua euro destinati agli interventi più pronta a fare la propria parte sul fronte urgenti per affrontare le criticità. Una degli indennizzi, per garantire a tutti U notizia importante commenta U rimborso dei danni subiti. presidente della Regione Stefano Boanccini e l'assessore alla Protezione civile, Paola Gazzolo frutto del lavoro avviato subito per la conta dei danni e svolto in tempi rapidissimi dai tecnici della Regione e della Protezione civile. Nel provvedimento il Consiglio dei ministri ha anche annunciato lo stanziamento di appositi finanziamenti per i primi -tit_org-

Una modifica dell'alveo per arrestare l'erosione delle sponde del fiume

[Cristian Brusamonti]

Una modifica dell'alveo per arrestare l'erosione delle sponde del fiume. L'intervento, deciso dopo un sopralluogo, riguarderà Pontenuovo e la polveriera. Si stilerà il progetto e si chiederanno fondi alla Regione. Cristian Brusamonti

Dopo giornate di maltempo intenso e allerte meteo, le ultime due grosse piene del fiume Trebbia a Gossolengo sembrano avere risparmiato le zone di Pontenuovo e della polveriera, soggette a una pesante erosione delle sponde. Ma non c'è tempo da perdere: proprio nelle scorse settimane si è svolto un primo sopralluogo dell'amministrazione comunale con Aipo e Parchi del Ducato per valutare le strategie di prevenzione. L'ipotesi più solida, al momento, sembra quella di una deviazione per evitare che la corrente del Trebbia batta contro le sponde. Il sopralluogo è stato compiuto lo scorso 22 novembre nei due punti più critici del comune di Gossolengo: la sponda di Pontenuovo (dove il fiume minaccia la pista di aeromodellismo con l'area di sosta del Parco del Trebbia) e la parte del capoluogo interessata dalla polveriera militare. Hanno partecipato il sindaco di Gossolengo Andrea Balestrieri, il vice Aldo Abbruzzese, i tecnici del Parco Michele Zanelli e Stefano Porta, il responsabile dell'Aipo di Piacenza Stefano Baldini assieme agli ingegneri Mirella Vergnani e Marina Girometta e, in rappresentanza del Polo di Mantenimento, i luogotenenti Angelo Sanna e Basilio Mandas. Il risultato più evidente del sopralluogo è che non è stata riscontrata alcuna "somma urgenza" tale da richiedere un intervento immediato sottolinea il sindaco Balestrieri. Si è concordata invece la necessità di coinvolgere la Regione per predisporre fondi necessari per un più ampio intervento di modificazione dell'alveo: proprio in questi giorni contatteremo l'assessore regionale alla protezione civile, Paola Gazzolo, per avanzare la richiesta. L'idea ipotizzata dai progettisti è simile a quella già sperimentata pocopiùavalletraCa' della Volpe (Gragnano) e l'exDromo (Gossolengo): eliminare l'eccesso di ghiaia nella parte centrale dell'alveo scavando un canale in mezzo al fiume. Un modo per fare sì che la corrente del Trebbia proceda in maniera lineare in quella zona, "raddrizzando" le curve e i meandri che ora "battono" contro le sponde. Un intervento che richiede sostanziosi finanziamenti e che dovrà ancora essere definito in fase progettuale. La speranza è che possa essere realizzato nel 2020. Un tratto di sponda del Trebbia soggetta ad erosione nel territorio di Gossolengo

FOTO BRUSAMONTI -tit_org- Una modifica dell'alveo per arrestare l'erosione delle sponde del fiume

Pini tagliati: scoppia la polemica

[Alessandro Vannetti]

Ventitré piante eliminate che lasceranno il posto ad altre 24 nuove. Ma il piano del verde non convin[<] COLLE di Alessandro Vannetti Alla fine il conto sarà positivo, con una pianta in più, ma quando si tratta di abbattere alberi a Colle c'è sempre un nervo scoperto. Fa discutere, infatti, il piano disposto dall'amministrazione comunale per l'abbattimento di 23 pini in varie parti del territorio comunale e la loro sostituzione con l'impianto di 24 nuove piante di altro genere. Il taglio è stato deciso per ragioni di sicurezza, necessario - afferma un documento del settore manutenzione e protezione civile - in quanto potrebbero abbattersi al suolo creando pericolo per la pubblica incolumità in caso di maltempo, al verificarsi di nevicate o forti raffiche di vento. Con lo stesso atto con cui programma l'abbattimento, il Comune affida anche l'incarico di impiantare 24 nuovi alberi in sostituzione di quelli da eliminare, 7 roverelle, 7 cipressi, altrettanti lecci, 2 aceri e un tiglio, essenze tipiche locali - sostiene lo stesso documento - che offrano maggiori garanzie di tenuta statica in caso di intemperie e raffiche di vento. Nonostante l'albero in più di quelli abbattuti, gli ambientalisti rumoreggiano: Ci vorranno molti anni, perché le nuove piante raggiungano l'altezza e la capacità di ombreggiatura e di scambio fra anidride carbonica e ossigeno di quelle abbattute - afferma una nota - Prova ne siano gli alberelli di piazza Sant'Agostino, che dopo una ventina di anni non offrono ancora nulla di paragonabile a ciò che offrivano gli otto pini e il maestro cedro del Libano abbattuti con un blitz. Che almeno si salvi il paesaggio urbano, modellando le ceppe dei pini tagliati per farne delle sedute, come è stato fatto nel giardino pubblico di Le Grazie. Il taglio delle piante è un nervo scoperto -tit_org-

Maltempo , i primi 24 milioni Legna sul Reno: a Traghetto il ponte resta chiuso tre giorni = Dopo un mese di maltempo i primi 24 milioni per i danni

Il Consiglio dei ministri ha dichiarato lo stato di emergenza nazionale Saranno indennizzati cittadini e aziende. La Regione: anche noi in campo

[Redazione]

Maltempo, primi 24 milioni Legna sul Reno: a Traghetto il ponte resta chiuso tre giorni Per sostenere i primi interventi contro i danni provocati dal maltempo di tutto novembre il governo ha dichiarato lo stato di emergenza. Assegnato alla Emilia Romagna un primo finanziamento di 24 milioni e 438 mila euro. ATraghetto ponte chiuso tre giorni per rimuovere la legna dal Reno. / PAGI NE 19 E 24 Dopo un mese di maltempo i primi 24 milioni per i danni Il Consiglio dei ministri ha dichiarato lo stato di emergenza nazionale Saranno indennizzati cittadini e aziende, La Regione; anche noi in campo La piena del Po che ha attraversato la pianura emiliana fino al delta, suscitando più di qualche apprensione, è stata solo l'ultimo capitolo. Proprio per sostenere i primi interventi contro i danni provocati da un'ondata di maltempo che attraverso vari episodi e si è prolungata per un mese, dal 2 novembre all'inizio di dicembre, il governo ha dichiarato lo stato di emergenza nazionale. Il provvedimento è stato adottato l'altro ieri a Roma nell'ultima seduta del Consiglio dei ministri, che ha assegnato alla Regione Emilia Romagna un primo finanziamento di 24 milioni e 438 mila euro destinati alle azioni prioritarie per affrontare le criticità aperte in seguito agli ultimi eventi meteorologici di portata eccezionale. TEMPI STRETTI È stata accolta la nostra richiesta del 22 novembre scorso - affermano il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, e l'assessore alla Protezione civile, Paola Gazzolo Una notizia importante, frutto del lavoro avviato subito per la conta dei danni e svolto in tempi rapidissimi dai tecnici della Regione e della Protezione civile regionale, in stretto raccordo con i territori, proprio per ottenere al più presto le risorse necessarie. Il quadro completo delle segnalazioni sarà comunque ultimato la prossima settimana, annunciano i due esponenti della giunta regionale, per essere rappresentato al governo e ottenere ulteriori finanziamenti per la messa in sicurezza del territorio. Il Consiglio dei ministri, sempre nel provvedimento dell'altro ieri, ha anche annunciato lo stanziamento di appositi finanziamenti per i primi rimborsi ai cittadini, alle associazioni e alle attività produttive che hanno subito le conseguenze del maltempo. Si tratta di un tema fondamentale, considerato con la massima attenzione - chiudono Bonaccini e Gazzolo-. E anche la Regione è pronta a fare la propria parte sul fronte degli indennizzi, come già avvenuto in passato, per garantire a tutti il rimborso dei danni subiti. GIORNI DIFFICILI La decisione di chiedere la dichiarazione dello stato di emergenza è stata presa alla metà del mese scorso, dopo una prima ondata di maltempo che ha colpito il territorio regionale mentre l'intero sistema di protezione civile era al lavoro su diversi fronti, a partire dalla riparazione dell'argine dell'Idice rotto in prossimità di Budrio, sul torrente Quaderna, nel Bolognese. Il presidente Stefano Bonaccini aveva annunciato di aver sentito i sindaci dei Comuni colpiti per valutare insieme come far fronte alle necessità più urgenti. Il maltempo aveva causato problemi negli stessi giorni anche nella zona di Molinella, sempre nel Bolognese. Il Ferrarese è stato interessato da piogge continue e dalla piena del Po e del Panare. Il flusso che ha attraversato la provincia si è scaricato in mare alla fine della scorsa settimana. Ora le onde stanno restituendo il legname che si sta andando ad accumulare in grandi quantità sulle spiagge, e che dovrà essere rimosso prima della prossima stagione estiva. Il legname strappato alle golene dalla piena si sta accumulando sul litorale comacchiese -tit_org- Maltempo, i primi 24 milioni Legna sul Reno: a Traghetto il ponte resta chiuso tre giorni - Dopo un mese di maltempo i primi 24 milioni per i danni

Alluvione, ecco i fondi Dal Governo 25 milioni

[Matteo Radogna]

Riconosciuto lo stato di emergenza nazionale Revocata l'evacuazione per la piena dell'Idice BUDRIO Dopo la rottura del fiume Idice, a Budrio, e il maltempo che ha colpito l'intera Regione e non solo, il Governo dichiara lo stato di emergenza nazionale e stanziava i primi 24,4 milioni di euro per le opere più urgenti e per i primi indennizzi destinati ad attività e cittadini. Ad annunciarlo sono il governatore Stefano Bonaccini e l'assessore regionale all'Ambiente, Paola Gazzolo. È stata accolta la nostra richiesta del 22 novembre scorso - spiegano -, frutto del lavoro avviato subito per la conta dei danni e svolto in tempi rapidissimi dai tecnici della Regione e della Protezione civile regionale, in stretto raccordo con i territori. Il provvedimento del Governo è stato adottato l'altro ieri e prevede anche finanziamenti ad hoc per i primi rimborsi per chi ha subito danni. Si tratta di un tema fondamentale, considerato con la massima attenzione - sottolineano ancora Bonaccini e Gazzolo - anche la Regione è pronta a fare la propria parte sul fronte degli indennizzi, come già avvenuto in passato, per garantire a tutti il rimborso dei danni subiti. Intanto, ieri mattina intorno alle 11, il sindaco di Budrio Maurizio Mazzanti ha revocato l'ordinanza di evacuazione delle vie vicino all'Idice. Il provvedimento era stato adottato l'altra sera in via del tutto precauzionale, perché l'argine ricostruito è composto di terra fresca, che si deve compattare, e attualmente è tenuto insieme dai teloni. La decisione di revocare l'evacuazione è arrivata dopo il sopralluogo di polizia locale, protezione civile e vigili del fuoco. Il sindaco Mazzanti ringrazia la protezione civile, i tecnici regionali e i vigili del fuoco: In questi giorni hanno continuato a lavorare senza sosta per essere pronti all'ennesima piena. Anche i dipendenti comunali hanno lavorato tutti i giorni, ben oltre i loro compiti. Di notte e di giorno la macchina della ricostruzione non si è mai fermata. Nonostante sia arrivata una piena importante, l'argine appena sistemato ha tenuto. Significa che i primi lavori di ricostruzione sono stati efficaci. Il Governo ha stanziato i fondi? Bene, perché ci sono cittadini e imprese che hanno subito danni importanti. Il Comune, inoltre, per chiarire la situazione idrogeologica ha organizzato per questa sera, alle 20.30, al palazzetto dello sport, un incontro dal titolo Budrio Rotta dell'Idice: incontro con i cittadini per comunicazioni sui fatti del 17 novembre 2019. Saranno presenti l'assessore regionale alla Protezione Civile Paola Gazzolo, il sindaco Maurizio Mazzanti, il vice Luca Capitani, l'assessore all'Urbanistica Elena Roveri, il direttore dell'agenzia regionale per la protezione civile Ritacolini, il responsabile di 'Area Reno e Po' Claudio Miccoli, e il direttore area tecnica Bonifica Renana Francesca Dallabetta. Matteo Radogna RIPRODUZIONE RISERVATA Volontari della Protezione civile sull'argine dell'Idice appena ricostruito 50 -tit_org-

Borgo di Gamberone, protezione civile al lavoro nei giardini

[Redazione]

BONDENO lavorato a lungo, agevolati Protezione civile al lavoro, anche dal bel tempo e dal sole eri, nel borgo di Gamberone a che eri, dopo tanti giorni, è Bondeno per liberare, con le tornate sulla pianura. Si tratta autopompe, orti e giardini di un fenomeno che segue la delle case, dall'acqua che è piena dei fiumi. L'acqua affiorata nei giorni scorsi dal sorgiva, spinta dalla pressione terreno. I volontari hanno del fiume, risale in superficie dal terreno. Gamberone non è in area golenale, ma si trova a pochi metri dall'argine maestro del fiume Panaro. -tit_org-

Bolognola

Nuova casa dopo il sisma Festa per dieci famiglie = Terremoto , trenta famiglie tornano a casa

Conforti a pagina 15 Bolognola, consegna delle chiavi per dieci appartamenti a Villa Marconi. La gioia degli sfollati: Dopo tanti traslochi finalmente ci siamo

[Eleonora Conforti]

Bolognola Nuova casa dopo il sisma Festa per dieci famiglie Conforti a pagina 15 Terremoto, trenta famiglie tornano a casa Bolognola, consegna delle chiavi per dieci appartamenti a Villa Marconi. La gioia degli sfollati: Dopo tanti traslochi finalmente ci siamo BOLOGNOLA di Eleonora Conforti Tornano a Bolognola 10 famiglie sfollate e si rinnova La Capanna di Pintura. Due momenti molto significativi, quelli vissuti ieri mattina dalla comunità bolognese, guidata dal sindaco Cristina Gentili. Due inaugurazioni che hanno, nel cuore del Parco dei Sibillini e in uno dei Comuni montani terremotati, il sapore della ripartenza. Al doppio taglio del nastro hanno partecipato, oltre a tutta l'amministrazione e i dipendenti comunali, anche il presidente della Regione Luca Ceriscioli, l'assessore regionale alla protezione civile Angelo Sciapichetti, il consigliere regionale Francesco Micucci, il commissario alla ricostruzione Piero Farabollini e il direttore dell'ufficio speciale ricostruzione, Cesare Spuri. Le 10 case di Villa Marconi sono la seconda opera pubblica che via- DOPPIA FESTA Alla Pintura riaperto l'albergo-ristorante di Emanuela Leii e Claudio Bellimi ne ricostruita a Bolognola, con un importo totale di circa due milioni di euro. Abbiamo scelto di sistemare queste abitazioni, che avevano subito un danno grave - ha spiegato il sindaco, Cristina Gentili - invece che costruire le casette (Sae), che qui in montagna non trovano terreno adatto e sarebbero costate diverse migliaia di euro a metro quadrato. La spesa in questo caso è stata di 1.600 euro a metro quadrato, e va considerato poi anche il risparmio dovuto alla rinuncia delle Sae e alla ricostruzione di un'opera pubblica per la nostra comunità, che permette oggi il rientro di circa 30 famiglie. Felicità per tutti coloro che da oggi possono tornare nelle loro case, tra le quali Ilenia che ha esultato alla consegna delle chiavi Ho fatto dieci traslochi ha detto - ho dormito in tenda, in roulotte, da parenti, dappertutto. Ora finalmente sono tornata a casa. IL SINDACO Abbiamo scelto di sistemare gli edifici di prima invece che chiedere la casette Il sindaco ha spiegato che presto dovrebbe arrivare anche il decreto per la terza opera pubblica, il cinquecentesco Palazzo Primavera, i cui lavori potrebbero partire a marzo o aprile, per circa 900mila euro, e anche per l'area camper. Altro importante taglio del nastro, ieri, per la rinnovata Capanna, ristorante e albergo a Pintura di Bolognola, preso in gestione da Emanuela Leii e suo marito Claudio Bellimi. Uno spazio del tutto rinnovato, accogliente e a un passo dagli impianti, che rilancia l'offerta per la stagione invernale insieme ai titolari dello ZChalet e a Bolognola Ski con il direttore degli impianti Francesco Cangiotti. Uno spazio quello de La Capanna arricchito anche dalle opere degli artisti Mario Migliorelli e Daniela Ripani e le foto di Franco Mancinelli che hanno voluto portare l'arte ad alta quota. RIPRODUZIONE RISERVATA Taglio del nastro a La Capanna, a destra una sfollata esulta al momento della consegna delle chiavi -tit_org- Nuova casa dopo il sisma Festa per dieci famiglie - Terremoto, trenta famiglie tornano a casa

Maltempo, dichiarato lo stato di emergenza In arrivo 24 milioni e 438mila euro alla Regione*[Redazione]*

Fondi destinati agli interventi più urgenti per affrontare le criticità provocate dalle perturbazioni Il governo dichiara lo stato di emergenza nazionale per l'ondata di maltempo che per un mese ha colpito la nostra regione, dal 2 novembre ai giorni scorsi. Il provvedimento è stato preso ieri nell'ultima seduta del consiglio dei ministri, che ha assegnato alla Regione un primo finanziamento di 24 milioni e 438mila euro, destinati agli interventi più urgenti per affrontare le criticità aperte in seguito agli eventi meteo eccezionali. È stata accolta la nostra richiesta del 22 novembre scorso - affermano il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, e l'assessore alla Protezione civile, Paola Gazzolo -. Una notizia importante, frutto del lavoro avviato subito per la conta dei danni e svolto in tempi rapidissimi dai tecnici della Regione e della Protezione civile regionale, in stretto raccordo con i territori, proprio per ottenere al più presto le risorse necessarie. Il quadro completo delle segnalazioni sarà comunque ultimato la prossima settimana per essere rappresentato al governo e ottenere ulteriori finanziamenti per la messa in sicurezza del territorio. Il consiglio dei ministri, sempre nel provvedimento di ieri, ha anche annunciato lo stanziamento di appositi finanziamenti per i primi rimborsi ai cittadini, alle associazioni e alle attività produttive che hanno subito le conseguenze del maltempo. Si tratta di un tema fondamentale, considerato con la massima attenzione - chiudono Bonaccini e Gazzolo -. E anche la Regione è pronta a fare la propria parte sul fronte degli indennizzi, come già avvenuto in passato, per garantire a tutti il rimborso dei danni subiti. L'assessore regionale Paola Gazzolo -tit_org-

Burrasca e fiumana, si contano i danni

[Redazione]

Chiuse e transennate l'altra sera alle 23 tutte le gère. Criticità registrata tré ore più tardi anche dal vie che consentono l'ingresso al parco Marecchia. secondo igrometro, sotto I ponte della Statale 16, Sganciata la passerella galleggiante nell'invaso Ti- a ridosso dei centri abitati. Sono scattate le squaberio per ragioni di sicurezza. L'emergenza è fini- dre di Anthea e della polizia locale, che hanno ta verso le due di notte. Così come la burrasca ha messo in campo per tutta la notte un servizio ridotto la sua intensità, e ieri mattina i bagnini han- straordinario, con 3 pattuglie e 5 agenti, coordinano iniziato a ripulire le spiagge piene di tronchi e ti dal comandante Andrea rossi; a vigilare anche rifiuti portati a riva dalla mareggiata, l'assessore Anna Montini e l'ingegner Massimo Protezione civile e polizia locale in azione per l'ai- Totti, con alcuni volontari della protezione civile. Ierta meteo 'arancione' lanciata per la giornata di lunedì dalla Regione Emilia Romagna. Che per il riminese ha indicato il rischio idraulico con possibile esondazione del Marecchia. Una criticità è stata registrata alle otto di sera, quando l'idrometro piazzato a Ponte Messa ha registrato un valore di 'soglia 2' su tré possibili che il fiume può raggiun- -tit_org-

maltempo**Da Firenze e Roma via libera ai fondi a ristoro dei danni***[Redazione]*

MALTEMPO In arrivo, dalla Regione, 2 milioni per i danneggiati dal maltempo del 17 novembre. Alle famiglie colpite andranno 1 milione e mezzo di euro; 400mila euro saranno destinati all'agricoltura e 100mila euro alle piccole imprese. L'approvazione di questa proposta di legge - commenta Leonardo Marras, capogruppo Pd in consiglio regionale - è la risposta a una comunità colpita duramente. Il governo centrale riconosce risorse per 5 milioni a tutta la Toscana, decisione accolta con soddisfazione dal deputato M5s Francesco Berd che, insieme al consigliere Alfredo Velasco e all'attivista Luca Giacomelli, aveva visitato i luoghi colpiti dalla tromba d'aria. Siamo soddisfatti- osserva Berti-dei 5,3 milioni di euro stanziati in tempi record dal consiglio dei ministri per la Toscana. Ci siamo resi subito conto dei danni e abbiamo allertato il capo dipartimento della protezione civile Angelo Borrelli. Adesso la priorità è che le procedure di rimborso e messa in sicurezza procedano senza intoppi. -tit_org-

abruzzo, dal governo 1,6 milioni

Danni dalle mareggiate: arrivano i primi aiuti = Maltempo : primi aiuti per 1,6 milioni

[Monica Pelliccione]

ABRUZZO, DAL GOVERNO 1,6 MILIONI Danni dalle mareggiate: arrivano i primi aiuti APAGINA2 Il presidente della Regione, Marco Marsilio Maltempo: primi aiuti per 1,6 milion Lo stanziamento del governo riconosce l'emergenza ma è insufficiente. Febbo: chiesti 50 milioni, ne servono almeno 1 di Monica Pelliccione I L'AQUILA Un primo stanziamento da Imilione 685mila 410 euro, per gli interventi urgenti attuati in Abruzzo. Il Consiglio dei ministri ha deliberato il riconoscimento dello stato di emergenza nazionale per le regioni colpite dall'eccezionale ondata di maltempo, tra ottobre e novembre scorso e stanziato 100 milioni. La Regione aveva chiesto 5 milioni di euro per le somme urgenze. Si tratta di un acconto sul totale richiesto, fa sapere l'assessore alla protezione civile, Mauro Febbo, per gli interventi di mitigazione del rischio e salvaguardia del territorio abbiamo richiesto 50 milioni di euro, a cui si aggiunge il ristoro dei danni subiti dai privati. Febbo paria comunque di un importante decreto che sancisce il riconoscimento dello Stato di emergenza. SOLDI ALL'ABRUZZO. Siamo tra le regioni alle quali è stato riconosciuto lo stato di emergenza, chiarisce l'assessore Febbo, per le mareggiate del 12 e 13 novembre scorso. La struttura di Protezione civile, di concerto con il servizio regionale Opere marittime e i comuni colpiti, aveva allegato alla delibera 566 del 18 novembre, la richiesta dello stato di emergenza e un primo report in cui veniva indicata in 112 milioni di eu- ro la stima complessiva dei danni, e in 5 milioni di euro il fabbisogno per somme urgenze per opere pubbliche. MITIGAZIONE DEL RISCHIO. Nel Consiglio dei ministri è stato stabilito un budget di 100 milioni di euro da ripartire tra le regioni più colpite, per un primo, parziale, ristoro delle spese sostenute per somme urgenti, continua Febbo, si è, poi, riservato un secondo provvedimento in cui stabilire il concorso governativo alla mitigazione del rischio residuo e all'eventuale ristoro delle attività produttive. In questa prima fase. La somma stanziata si andrà a sommare ai due milioni di euro già stabiliti dal consiglio regionale. L'Abruzzo, inoltre, partecipa con il coordinamento del Dipartimento nazionale di protezione civile alle procedure nazionali per l'attivazione del Fondo di solidarietà europeo per il ristoro dei danni causati dagli eventi meteorologici nell'ultimo mese, sul territorio nazionale. Il vicepresidente della giunta Emanuele Imprudente sottolinea che l'Abruzzo ha ricevuto solo l'1% dei danni quantificati. Ci auguriamo che il Governo provveda in tempi rapidi a riconoscere nuovi e ulteriori stanziamenti alla nostra regione. GLI IMPORTI. La maggior parte dei fondi stanziati, circa il 90 per cento, è andata a Liguria, Emilia Romagna e Piemonte per le recenti frane e alluvioni, che si sono verificate sul territorio. Queste le somme assegnate: 1 milione 685mila 410 euro all'Abruzzo, 48 milioni 977 euro alla Basilicata, 666 mila 163 euro alla Calabria, 2 milioni 357mila euro alla Campania, 24 milioni 438mila euro all'Emilia Romagna, 932 mila 628 euro al Friuli Venezia Giulia, 39 milioni 950mila 673 euro alla Liguria, 156 mila 786 euro alle Marche, 19 milioni 634mila 880 euro al Piemonte, 897mila 848 euro alla Puglia, 5 milioni 294 mila 037euro alla Toscana e 937ò 1à 468 euro al Veneto. Come previsto dalla norma, saranno successivamente stanziate risorse per le prime misure economiche di immediato sostegno al tessuto economico e sociale e alla ricognizione dei fabbisogni per il ripristino delle strutture e delle infrastrutture, pubbliche e private, danneggiate. - tit_org- Danni dalle mareggiate: arrivano i primi aiuti - Maltempo: primi aiuti per 1,6 milioni

Tragedia dell'hotel, ex governatori e assessori non saranno nel processo = Rigopiano, il giudice archivia i politici

PAG. 3 Escono dalla vicenda D'Alfonso e gli ex governatori di centrodestra e centrosinistra, ex assessori e funzionari regionali

[Maurizio Cirillo]

Rigopiano, archiviati tutti i politici. Tragedia dell'hotel, ex governatori e assessori non saranno nel processo., Rigopiano, il giudice archivia i politici. Escono dalla vicenda D'Alfonso e gli ex governatori di centrodestra e centrosinistra, ex assessori e funzionari regionali di Maurizio Cirillo > PESCARA "Non si ritiene che gli elementi investigativi indicati negli atti di opposizione (in quanto irrilevanti) possano incidere sulle risultanze investigative, precise ed esaustive, raccolte dal Pm, non potendo sminuire le considerazioni da queste assunte nella richiesta di archiviazione e condivise da questo giudice". Il gip Nicola Colantonio, con questo passaggio finale delle 80 pagine di provvedimento, decreta l'archiviazione delle 22 posizioni che riguardavano in maggior parte il versante politico della tragedia di Rigopiano del 18 gennaio 2017 con i suoi 29 morti, così come avevano richiesto il procuratore Massimiliano Serpi e il sostituto Andrea Papalia. I NOMI. Vanno archiviate dunque le posizioni dei vertici delle tre giunte di Ottaviano Del Turco, Giovanni Chiodi e Luciano D'Alfonso, oltre alle posizioni dei responsabili politici della protezione civile, per finire con i rappresentanti della Prefettura solo per quelle circostanze evidenziate dalla procura. In archivio finiscono dunque, oltre ai già citati, anche Federica Chiavaroli, Vittorio Di Biase, Bruno Di Tommaso, Cristina Gerardis, Tommaso Ginobile, Carlo Giovani, Gianfranco Giuliani, Antonio Iovino, Silvio Liberatore, Vincenzino Lupi, Andrea Marrone, Mario Mazzocca, Enrico Paolini, Francesco Provolo, Giovanni Savini, Mahmuod Srouf, Daniela Stati, Daniela Acquaviva e Tiziana Capuzzi. CARTA VALANGHE. Le opposizioni alle archiviazioni si erano incentrate comunque quasi tutte sulla posizione dell'ex governatore D'Alfonso che era chiamato in causa per la mancata realizzazione della carta pericolo valanghe e anche per la questione dell'emergenza. Sul primo punto il gip è piuttosto categorico: "gli indagati (D'Alfonso e Mazzocca ndr) non erano in condizione di poter redigere una Carta valanghe in tempo utile per prevenire ed evitare lo specifico rischio di caduta valanghe nell'area di Farindola/Rigopiano nell'anno 2017". 1.300 GIORNI. Ci sarebbero voluti almeno 1.300 giorni di lavoro prima di formulare una Carta. E quindi questa riflessione "porta ad escludere che D'Alfonso e Mazzocca abbiano potuto avere, per colpa, una qualsivoglia incidenza eziologica determinante nella causazione dello specifico evento oggetto di giudizio". E per meglio esplicitare il concetto il giudice "esclude la configurabilità dell'elemento soggettivo della colpa: la considerazione che anche l'ipotizzata attivazione, al momento di assunzione dell'incarico dirigenziale da parte dei componenti della giunta presieduta da D'Alfonso, dell'iter amministrativo per la formazione della Carta estesa a tutto il territorio regionale non sarebbe stato presidio idoneo a prevenire gli eventi infausti, atteso che l'esito della procedura stessa poteva intervenire solo in epoca successiva alla caduta della valanga Rigopiano". Il gip evidenzia anche come la giunta D'Alfonso si era attivata per la redazione della Carta: "Si poneva la problematica del rischio valanga e cercava di risolvere la problematica nel solco di quella che era la politica regionale e le indicazioni degli organi tecnici competenti". La questione dell'emergenza è un altro capitolo caldo della vicenda, anche se espressamente normata dalla legge come sottolinea il gip, che evidenzia come "nessun ritardo o inadempimento, può rilevarsi nella valutazione della tempistica dell'attivazione del Core da parte dei soggetti responsabili". D'Alfonso e Liberatore, secondo il giudice, hanno agito "nel rispetto della normativa di riferimento...Peraltro occorre segnalare che le problematiche inerenti l'isolamento dei soggetti presenti presso la struttura alberghiera in Rigopiano non era stata evidenziata, preventivamente, agli organi operativi della regione da parte delle autorità territoriali comunali e provinciali". PROCEDIMENTO MADRE. qui il gip entra nel merito con considerazioni utili anche per quanto attiene il procedimento madre in corso. "I responsabili del Comune di Farindola e della Provincia di Pescara, nonostante l'eccezionale nevicata in atto e la carenza di mezzi

tecnici idonei a rimuovere la neve, si erano adoperati esclusivamente per far accedere gli ultimi clienti presso la struttura alberghiera". E poi analizza anche la piramide di responsabilità per la gestione dell'emergenza. "Compete in primo luogo al sindaco che può avvalersi del supporto tecnico del Centro Operativo Comunale. Il sindaco può rivolgersi al presidente della Provincia per le problematiche afferenti alla viabilità e quando la calamità non può essere fronteggiata con i mezzi a disposizione, può chiedere l'ausilio dello Stato avanzando richiesta formale al Prefetto". "Ciò posto - conclude sul punto - si rileva che le autorità comunali e provinciali, in epoca antecedente e prossima al distacco della valanga, non avevano fatto alcun accenno specifico in merito alle problematiche dell'isolamento dei soggetti presentihotel, ne segnalato la situazione emergenziale alle autorità regionali".; Gli avvocati: Non siamo stupiti, la ricerca della verità continua. D'Angelo annuncia ricorsi Riteniamo ci siano stati comportamenti discutibili, in fatto di diritto amministrativo rapportato alle valutazioni del PM, ad esempio, non abbiamo condiviso che la politica abbia potuto prendere ordini dai dirigenti, spiega l'avvocato della famiglia Bonifazi, Alessandro Casoni. Non sono comunque preoccupato, poiché certe persone potrebbero rivelarsi utilissime come testimoni. Non vedo il dramma dell'archiviazione perché non è pregiudicato nulla rispetto alla ricerca della verità di quanto accaduto a Rigopiano, conclude il legale che difende i parenti di Emanuele Bonifazi, receptionist del resort Rigopiano, una delle 29 vittime. Ne io dné I colleghi del mio team avevamo proposto opposizione all'archiviazione per alcuni indagati in quanto condividevamo e condividiamo sul punto le posizioni della procura della Repubblica di Pescara, spiega l'avvocato Romolo Reboa, che assiste le famiglie di quattro vittime della tragedia. Qualche perplessità l'abbiamo, viceversa, sul giudizio assolutorio formulato nei confronti dell'ex Presidente della Giunta regionale dell'Abruzzo, Luciano D'Alfonso, solo perché, avendo dichiarato formalmente lo stato di emergenza in data 12 gennaio 2017, avrebbe dovuto essere informato formalmente dal Sindaco di Farindola della situazione delle turbine nel Vestino. Decisamente più dura la posizione di Francesco D'Angelo, che a Rigopiano ha perso il fratell gemello Gabriele. Farò ricorso a queste archiviazioni. Non accetto queste cose. LA DECISIONE DEL GIUDICE ufficio delvlw.... del procedimento azionato nei confronti di Acquaviva ^1 Daniela, Capuzzi Tiziana, Chiavaroli Federica, Chiodi Giovanni, D'Alfonso Luciano, Del Turco Ottaviano. Di Biase Vittorio, Di Tommaso Bruno, Gerardis Cristina, I Ginobile Tonunaso, Giovani Carlo, Giuliente Gianfranco, Iovino Antonio, Libe^ore Silvio, Lupi Vincenzino, Marrone Andrea, Mazzocca Mario Paolini Enrico, Provolo li Francesco, Savini Giovanni, Sroul Mahmud e Stati Daniela ed ordina la restituzione degli atti al Pubblico Ministero. Autorizza sto' ora gli interessati che ne facciano 11 richiesta ad estrarre copia degli atti. I Manda la Cancelleria le comunicazioni e gli per gli adempiinentf di competenza. Pescara OÎ-{ÎÎÔ^J õĩßõá) Luciano D'Alfonso Gianfranco Giuliente Mario Mazzocca TommasoGinoble -tit_org- Tragedia dell hotel, ex governatori e assessori non saranno nel processo - Rigopiano, il giudice archivia i politici

Marecchia in piena Parco chiuso = Fiume Marecchia a livelli di guardia Vie di accesso al parco transennate

[Redazione]

Marecchia in piena Parco chiuso // pag, 5 Transenne di sicurezza Fiume Marecchia a livelli di guardia Vie di accesso al parco transennate Lunedì notte l'impianto di misurazione di Ponte Messa ha registrato il valore di "Soglia 2", stessa criticità al rilevatore posto sotto il ponte della Statale 16 RIMINI La piena del fiume Marecchia raggiunge il livello di guardia nella notte di lunedì, tanto da fare scattare il piano di emergenza e transennare le vie di accesso al Parco Marecchia. Arriva la piena È iniziato alle ore 12 di lunedì, lo stato d'allerta meteo, che attraverso la Regione, ha messo in allarme tutte le squadre del "Presidio Operativo", composto da diverse strutture, come Anthea, Hera, Consorzio di Bonifica, Provincia e Protezione civile. Un organo, che sotto il coordinamento comunale di Protezione civile, denominato Coc, nella notte ha messo in atto il nuovo modello d'intervento per la gestione delle emergenze dovute all'esondazione del fiume Marecchia. Un rischio idraulico, previsto con l'allerta regionale di colore arancione, che dalla mattina ha messo in guardia tutte le località romagnole attraversate dai corsi d'acqua provenienti dall'Appennino. Un particolare pericolo che riguarda anche il fiume Marecchia, che viene monitorato per le 24 ore successive, ogni volta che scatta un'allerta meteo. Il monitoraggio sull'evoluzione dei fenomeni meteo sono gestiti in prima battuta dall'Ufficio unico sistema allentamento, che ha sede a Rimini e gestisce 25 comuni. Alle ore 20 di lunedì, infatti, l'ufficio ha segnalato che l'idrometro del Marecchia, posto a Ponte Messa registrava il valore di "Soglia 2" (sulle possibili 3, che fiume può raggiungere). Una criticità che è stata registrata, verso le ore 23, anche dal secondo idrometro, posto sotto il ponte della Statale 16. Parco transennato Si sono attivate le squadre di Anthea e della polizia locale, che per la notte ha messo in campo un servizio straordinario con tre pattuglie e cinque agenti, coordinati dal comandante Andrea Rossi e la sala radio, rimasta a disposizione esclusivamente per l'emergenza. A coordinare il presidio notturno c'era anche l'assessora Anna Montini e l'ingegnere comunale Massimo Totti, con alcuni volontari della protezione civile. Il transennamento di tutte le vie, che consentono l'ingresso nel Parco Marecchia, è scattato verso le ore 23. Contemporaneamente la Protezione civile, insieme agli addetti del gestore della passerella galleggiante, hanno provveduto a sganciarla per aprirla. L'emergenza poi è cessata verso le 2, quando il livello idrometrico ha iniziato a regredire, scendendo sotto la soglia di emergenza 2. Abbiamo applicato - precisa l'assessora Montini - un nuovo modello d'intervento sinergico, permettere in sicurezza il parco e tutto il bacino del ponte. Un modello che ha funzionato bene. Come è noto, con l'entrata in vigore del nuovo codice, a gennaio 2018, la Protezione civile non è più una funzione assegnata a un soggetto solo, bensì ad una struttura che lavora in rete. ARRIVANO I NOSTRI Si sono attivate le squadre di polizia locale, che per la notte ha messo in campo un servizio con tre pattuglie e cinque agenti IL COMMENTO DEL COMUNE L'assessora Montini: Abbiamo applicato un nuovo modello d'intervento per mettere in sicurezza il parco e il bacino del ponte NEL La piena nell'invaso del Ponte di Tiberio -tit_org- Marecchia in piena Parco chiuso - Fiume Marecchia a livelli di guardia Vie di accesso al parco transennate

Maltempo in Emilia Romagna Decretata l'emergenza nazionale

[Redazione]

Maltempo in Emilia Romagna Decretata l'emergenza nazionale RIMINI La pioggia caduta copiosa negli ultimi giorni, è solo l'ultima ondata di maltempo che si è riversata sulla costa e in tutta la regione da novembre, causando danni anche agli stabilimenti balneari. A questo punto il governo dichiara lo stato di emergenza nazionale per l'ondata di maltempo che per un mese ha colpito l'Emilia Romagna, dal 2 novembre a inizio dicembre. Il provvedimento è stato preso due giorni fa nell'ultima seduta del consiglio dei ministri, che ha assegnato alla Regione un primo finanziamento di 24 milioni e 43 Smila euro destinati agli interventi più urgenti per affrontare le criticità aperte in seguito agli eventi meteo eccezionali. È stata accolta la nostra richiesta del 22 novembre scorso - affermano il presidente regionale, Stefano Bonaccini, e l'assessore alla protezione civile, Paola Gazzolo -. Una notizia importante, frutto del lavoro avviato subito per la conta dei danni e svolto in tempi rapidissimi dai tecnici della Regione e della Protezione civile regionale, in stretto raccordo con i territori, proprio per ottenere al più presto le risorse necessarie. Il quadro completo delle segnalazioni sarà comunque ultimato la prossima settimana per essere rappresentato al governo e ottenere ulteriori finanziamenti per la messa in sicurezza del territorio. Il consiglio dei ministri, sempre nel provvedimento di lunedì, ha anche annunciato lo stanziamento di appositi finanziamenti per i primi rimborsi ai cittadini, alle associazioni e alle attività produttive che hanno subito le conseguenze del maltempo. Si tratta di un tema fondamentale, considerato con la massima attenzione - chiudono Bonaccini e Gazzolo -. E anche la Regione è pronta a fare la propria parte sul fronte degli indennizzi, come già avvenuto in passato, per garantire a tutti il rimborso dei danni subiti.

-tit_org- Maltempo in Emilia Romagna Decretata emergenza nazionale

Incendio brucia il tetto della palestra evacuazione alla scuola albertelli newton = Albertelli Newton A fuoco il tetto della palestra, scuola evacuata

Il rogo durante lavori di ristrutturazione: gli operai stavano applicando dell'isolante Nessun ferito, ordinata l'uscita dalle classi degli 800 ragazzi. Oggi lezioni regolari

[Monica Tiezzi]

INCENDIO BRUCIA IL TETTO DELLA PALESTRA EVACUAZIONE ALLA SCUOLA ALBERTELLI NEWTONZZI, CALAMANDREI alle pagine 8-9 Albertelli Newton A fuoco il tetto della palestra, scuola evacuata Il rogo durante lavori di ristrutturazione: gli operai stavano applicando dell'isolante Nessun ferito, ordinata l'uscita dalle classi degli 800 ragazzi. Oggi lezioni regolari MONICA TIEZZI I ragazzi che stavano facendo lezione nell'edificio adiacente sono stati i primi a notare ieri mattina il fumo che veniva dal tetto della palestra dell'istituto Albertelli-Newton. Poi rapidamente sono arrivate alte fiamme ed è iniziata l'evacuazione dei circa 800 studenti (fra elementari e medie) della scuola di via Newton, più i bambini del vicino asilo Tartaruga. Un'operazione condotta con disciplina e - vista la situazione - relativa tranquillità. Tutti illesi: l'ambulanza e l'auto di coordinamento del 118 non hanno dovuto soccorrere nessuno. L'incendio che si è scatenato ieri alle 9,20 circa nella palestra in ristrutturazione della scuola ha mandato in fumo il tetto dell'edificio, che ha una superficie di circa 500 metri quadrati. La tabella di marcia dell'intera ristrutturazione dell'istituto (un appalto dal valore complessivo di sei milioni e 300 mila euro svolto in più tranches) prevedeva a gennaio la consegna della palestra rinnovata, i cui lavori erano iniziati a gennaio 2019. Nel frattempo i ragazzi stanno utilizzando l'altra palestra gemella della scuola: la mattina per le medie, il pomeriggio per le elementari e alla sera per gruppi sportivi e società. L'incendio potrebbe ora di far slittare la fine dei lavori, prevista a fine gennaio, anche se l'assessore comunale all'edilizia Michele Alinovi, ieri sul posto, è ottimista: I danni non sono così gravi, il solaio interno non è crollato. Già domani (oggi per chi legge ndr) si riprenderà a lavorare dice. Ancora da chiarire le cause del rogo. L'allarme ai vigili del fuoco è stato dato dagli stessi operai della Cooperativa edile artigiana - che si è aggiudicata l'appalto - che stavano lavorando sul tetto, saldando, sopra la soletta di cemento armato, dell'isolante a base di poliuretano. E proprio il materiale, altamente infiammabile, ha fatto subito crescere le fiamme. Si è levata sulla città un'alta colonna di fumo nero che il vento ha spinto fino alla zona sud, via La Spezia e oltre. Il centralino della caserma vigili del fuoco, in via Chiavari, è stato subissato di chiamate. E così il centralino della Gazzetta, al quale in molti si sono rivolti per avere informazioni. Intanto il Comune avvertiva gli abitanti della zona di tener chiuse le finestre. Preoccupazione anche alla vicina scuola Bottego, i cui insegnanti erano in allerta per un'eventuale evacuazione. I vigili del fuoco sono corsi sul posto pochi minuti dopo l'allarme con quattro mezzi da via Chiavari, uno da Fidenza, uno da Sant'Ilario d'Enza: in tutto 25 uomini impegnati dalle 9,30 alle 11 circa per fermare a tempo record le fiamme che lambivano anche un'abitazione proprio dietro la palestra. L'acqua delle autobotti è presto finita e ci siamo dovuti agganciare alla rete idrica pubblica. Abbiamo usato diverse decine di migliaia di litri d'acqua spiega il comandante dei vigili del fuoco Fabrizio Finuoli. Sul posto anche il 118, i vigili urbani (13 agenti che hanno isolato l'area per permettere l'ingresso dei mezzi di soccorso, agevolare l'evacuazione di studenti e insegnanti ed evitare che qualche passante restasse intossicato dal fumo), la Protezione civile, personale di Parma Infrastrutture, tecnici di Iren e Ireti che hanno staccato nell'area luce e gas. Positiva e sorridente, nonostante tutto, la dirigente scolastica Paola Piolanti: L'evacuazione è stata ordinata, i ragazzi collaborativi. Del resto, avevamo fatto una prova generale proprio a fine ottobre. Sono certa che la ristrutturazione dell'istituto non subirà stop. E quando i lavori saranno ultimati avremo una scuola totalmente a norma per antisismica e riqualificazione energetica. Come informa il sito della scuola (www.icalbnew.it), le lezioni domani riprenderanno regolarmente. Annullati invece i colloqui con i genitori previsti ieri pomeriggio, rimandati al 5 dicembre. -tit_org- Incendio brucia il tetto della palestra evacuazione alla scuola albertelli newton - Albertelli Newton A fuoco il tetto della palestra, scuola evacuata

Risarcimenti per le tempeste ma arrivano solo 1,6 milioni*I DANNI**[S.das.]*

i L'AQUILA Il Consiglio dei Ministri ha deliberato il riconoscimento dello stato di emergenza nazionale per le regioni colpite dall'eccezionale ondata di maltempo nei mesi di ottobre e novembre 2019. Tra esse c'è anche l'Abruzzo, colpito dalle mareggiate del 12 e 13 novembre scorsi. La struttura di protezione civile, di concerto con il servizio regionale Opere marittime e i comuni colpiti, aveva allegato alla delibera di richiesta dello Stato di emergenza un primo report con una prima stima di danni di 112 milioni di euro, indicando in cinque milioni il fabbisogno per somme urgenze. Nell'ambito della deliberazione di ieri è stato stabilito un budget di 100 milioni di euro da ripartire tra le regioni più colpite. Valle D'Aosta, Liguria e Piemonte, mentre un secondo provvedimento stabilisce il concorso governativo alla mitigazione del rischio residuo ed all'eventuale ristoro alle attività produttive. In questa prima fase l'Abruzzo usufruirà di un primo stanziamento di 1,685 milioni per somme urgenze, che si andranno a sommare ai due milioni già deliberati dal Consiglio regionale. L'Abruzzo inoltre partecipa alle procedure nazionali per l'attivazione del Fondo di Solidarietà Europeo per il ristoro dei danni causati dagli eventi meteorologici dell'ultimo mese sul territorio nazionale. Apprendiamo che l'Abruzzo ha ricevuto solo l'11% dei danni quantificati. Ci auguriamo che il Governo provveda in tempi rapidi a riconoscere nuovi e ulteriori stanziamenti alla nostra regione - ha sottolineato il vicepresidente della Regione Abruzzo, Emanuele Imprudente -. Nel frattempo usiamo questo stanziamento per fare ulteriori interventi rispetto a quanto fatto in somma urgenza e che abbiamo già impegnato. Nel frattempo ieri è passata in commissione la proposta di legge regionale che istituisce l'Agenzia di Protezione civile regionale. Il testo iniziale è stato emendato in più articoli ed è stato approvato con il solo voto della maggioranza e con l'astensione dei gruppi di centrosinistra e del M5S. S.Das. RIPRODUZIONE RISERVATA LO STATO D'EMERGENZA DICHIARATO DAL CONSIGLIO DEI MINISTRI! PER LE COSTE DISTINTE -tit_org-

Scagionati gli ex governatori = Rigopiano, il giudice Nessuna colpa degli ex governatori

[Alessandra Di Filippo]

Scagionati gli ex governatori ^Rigopiano, il Gip: Non fu segnalato dai tecnici l'obbligo di predisporre la carta delle valanghe. Cadono le accuse contro Luciano D'Alfonso, Ottaviano Del Turco e Gianni Chiodi. Altri 19 assolti. PESCARA. Escono definitivamente di scena dal procedimento sul disastro dell'Hotel Rigopiano gli ex presidenti della Regione Abruzzo Luciano D'Alfonso, Ottaviano Del Turco e Gianni Chiodi così come gli ex assessori alla Protezione civile: Tommaso Ginoble, Daniela Stati, Mahmoud Srour, Gianfranco Giuliani e Mario Mazzocca. Lo ha deciso il Gip del Tribunale di Pescara, Nicola Colantonio che ha respinto le opposizioni alle richieste di archiviazione della procura che erano state presentate da alcuni legali dei familiari delle vittime. Non dall'avvocato Reboa e dai colleghi del suo team: Condividevamo e condividiamo sul punto le posizioni della Procura e non siamo stupiti dell'ordinanza del Gip. Escono dall'inchiesta anche l'ex sottosegretario alla Giustizia, Federica Chiavaroli; la funzionaria della Protezione civile Tiziana Capuzzi; l'ex vice presidente della Regione Enrico Paolini; l'ex direttore generale della Regione Cristina Gerardis e ancora i funzionari e dirigenti regionali. Di Filippo e Vercesi. In Nazionale e a pag. 39. La tragedia del resort Rigopiano, il giudice Nessuna colpa dei ex governatori. I tecnici della Regione non sollecitarono. Per Ottaviano Del Turco, Gianni Chiodi la predisposizione di un piano valanghe e Luciano D'Alfonso scatta l'archiviazione. LA DEL PESCARA. Escono definitivamente di scena dal procedimento sul disastro dell'Hotel Rigopiano gli ex presidenti della Regione Abruzzo Luciano D'Alfonso, Ottaviano Del Turco e Gianni Chiodi così come gli ex assessori alla Protezione civile: Tommaso Ginoble, Daniela Stati, Mahmoud Srour, Gianfranco Giuliani e Mario Mazzocca. Lo ha deciso il Gip del Tribunale di Pescara, Nicola Colantonio che ha respinto le opposizioni alle richieste di archiviazione della procura che erano state presentate da alcuni legali dei familiari delle vittime. Non dall'avvocato Reboa e dai colleghi del suo team: Condividevamo e condividiamo sul punto le posizioni della Procura e non siamo stupiti dell'ordinanza del Gip. Escono dall'inchiesta anche l'ex sottosegretario alla Giustizia, Federica Chiavaroli; la funzionaria della Protezione civile Tiziana Capuzzi; l'ex vice presidente della Regione Enrico Paolini; l'ex direttore generale della Regione Cristina Gerardis e ancora i funzionari e dirigenti Giovanni Savini, Silvio Liberatore, Antonio Iovino; Vittorio Di Biase e il responsabile del 118, Vincenzino Lupi. Archiviazione, solo per alcune ipotesi di reato, anche per l'ex prefetto Francesco Provolo, per Andrea Marrone, per Bruno Di Tommaso, legale responsabile della Gran Sasso Resort & Spa e per Carlo Giovani, dirigente della Protezione civile. Archiviata anche la posizione di Daniela Acquaviva, la funzionaria della Prefettura nota per avere risposto telefonicamente al ristoratore Quintino Marcella, con la frase la madre degli imbecilli è sempre incinta; resta però imputata nel procedimento bis per depistaggio. IL RUOLO DEI TECNICI. Per il giudice, non si ritiene che gli elementi investigativi indicati negli atti di opposizione (in quanto irrilevanti) possano incidere sulle risultanze investigative, precise ed esaustive, raccolte dal pm. Gli ex presidenti di Regione e gli ex assessori alla Protezione civile erano accusati di non aver agito secondo legge sull'applicazione della Carta delle Valanghe. Ma nelle 80 pagine di motivazione, il Gip Colantonio fa presente che dovevano essere i soggetti responsabili degli organi tecnico-amministrativi dell'ente ad evidenziare, nel corso degli anni antecedenti al crollo del resort, ai soggetti svolgenti funzioni esclusivamente politiche in maniera chiara e specifica, la necessità di procedere, nel più breve tempo possibile, alla formazione di una Carta di localizzazione probabile delle valanghe (CLNV) estesa anche all'area del comprensorio di Farindola/Rigopiano, cosa che non è stata fatta. Il giudice osserva poi che i politici (presidente di Regione e assessore delegato alla Protezione civile) che si sono succeduti nel governo della Regione non possono ritenersi responsabili per non aver emanato in tempo utile i provvedimenti per la formazione di una CLPV che comprendesse anche l'area di Farindola/Rigopiano: quindi deve prendersi atto che, sulla scorta delle priorità indicate dal Coreneva, l'autorità politica aveva proceduto correttamente a valutare, in via preminente, le aree comprese Alessio Feniello nei bacini

sciistici, con provvedimenti di impulso per la formazione della CLPV relativa alle aree territoriali indicate e per l'assegnazione di risorse patrimoniali adeguate. Quanto ai ritardi nell'attivazione del Core e alla posizione di D'Alfonso, Colantonio scrive che dichiarando formalmente lo stato di emergenza il 12 gennaio, D'Alfonso aveva implicitamente già autorizzato il dirigente del servizio ad attivare il Core. Alessandra Di Filippo NON LUOGO A PROCEDERE NEI CONFRONTI DI 22 PERSONE RESTANO IN PIEDI GLI ALTRI FILONI I tré Governatori scagionati dall'inchiesta: Luciano D'Alfonso (in alto), Gianni Chiodi e, a destra, Ottaviano Del Turco -tit_org- Scagionati gli ex governatori - Rigopiano, il giudice Nessuna colpa degli ex governatori

Fondi e alimenti per gli sfollati albanesi

[Redazione]

ROSETO FONDI E ALIMENTI PER GLI SFOLLATI ALBANESI L'Amministrazione comunale di Roseto appoggia l'iniziativa di solidarietà in favore del popolo albanese colpito dal terremoto, promossa dalla comunità dei connazionali rosetani. In questi giorni, a conclusione delle iniziative della Settimana della Cultura albanese, l'associazione interculturale Iris Abruzzo e Marche ha allestito un punto di raccolta di beni di prima necessità, nella sede della protezione civile di via Fonte dell'Olmo, a Roseto. Donazioni al conto corrente bancario specificando come causale "Terremoto Albania" (IBAN: IT36C076011530000000849020 6). -tit_org-

Esondati i canali e allagate 15 villette

[Claudia Paoletti]

Esondati i canali e allagate 15 villette< CISTERNA Bomba d'acqua ieri notte a Cisterna, esondati i canali, allagate 15 villette del quartiere San Valentino. L'emergenza per il maltempo a Cisterna è durata 24 ore, dalla mezzanotte di lunedì fino a ieri notte, quando le famiglie delle case allagate, stremate dalla fatica di buttare via il fango, i detriti, il mobilio e quant'altro andato distrutto dai piani interrati, hanno spento la luce. Un disastro in via Biscossi, largo Perazzotti e parte di largo Salvini, la zona residenziale del quartiere San Valentino a ridosso della tenuta Sbardella dove i canali sono straripati e la zona di confine del quartiere non ha retto la piena. Dalla mezzanotte di lunedì e fino alle 4 del mattino di ieri hanno lavorato su Cisterna due squadre dei vigili del fuoco di Latina, le due squadre della protezione civile (Mauro Zappaterreni e vigili del fuoco in congedo Franco Mancini) e gli agenti della polizia municipale. Questi ultimi nella notte hanno messo in sicurezza una donna rimasta in panne con l'auto sotto il ponte della tangenziale per Velletri e liberato le strade dagli alberi caduti. Abbiamo provato nella notte a svuotare i seminterrati dice il presidente della protezione civile di Cisterna Marcello Meddi - ma è stato impossibile lavorare con le idrovore, solo oggi (ieri, ndr) siamo riusciti a far defluire l'acqua e ad aiutare gli abitanti a sgomberare gli scantinati da fango e detriti. Il sindaco Mauro Carturan in mattinata ha chiesto e ottenuto un incontro in Prefettura dove è stato ricevuto alle 17 per discutere di sicurezza e chiedere un intervento urgente del Consorzio di Bonifica per la pulizia dei fossi di scolo. A Cori ieri notte un importante smottamento si è verificato all'inizio di via Fontana del Prato, la strada era stata parzialmente liberata già alle due. Ora è percorribile in entrambi i sensi. Una frana a metà di via Gramsci è stata rimossa nelle prime ore del mattino. Smottamenti in via Lago Vetere e in via del Casalotto. La situazione più critica appare quella in via delle Case, dove si sono verificati sia uno smottamento che il cedimento di parte della carreggiata. Qualche disagio anche a Latina, seppure non colpita così pesantemente dalla pioggia, un albero è crollato nel parcheggio davanti alla Asl in via Emanuele Filiberto, centrando un'auto in sosta, nessuno è rimasto ferito ma le conseguenze potevano essere ben più gravi. A Latina Scalo invece un black out che si è verificato alla stazione dei treni ha comportato, oltre al buio, un disagio notevole per chi aveva parcheggiato l'auto nella zona controllata e a pagamento cui si accede tramite una sbarra che però, a causa proprio della mancanza di elettricità, non si è alzata. Alcuni automobilisti hanno lasciato la macchina nel parcheggio, altri hanno dovuto scavalcare il marciapiede. Claudia Paoletti SMOOnAMENTI E FRANE A CORI PAURA A LATINA DOVE UN GROSSO ALBERO È CROLLATO SU UN'AUTO IN CENTRO -tit_org-

Pontinia di nuovo allagata, danni e disagi = Pontinia di nuovo sott'acqua, ancora disagi e allagamenti

[Francesca Balestrieri]

Pontinia di nuovo allagata, danni e disagi Pontinia ieri si è ritrovata come un anno fa, di nuovo allagata, con famiglie bloccate in casa. Il maltempo ha colpito in maniera pesante anche Norma, Cori, Cisterna e Sabaudia Balestrieri e Paoletti a pag. 38 Il maltempo colpisce anche Norma, Cori, Cisterna e Sabaudia Pontinia di nuovo sott'acqua, ancora disagi e allagamenti ^Colpite anche Sabaudia, Cori e Norma. Un'anziana donna è stata salvata dai vigili del fuoco con un gommone MALTEMPO Nessuna allerta arancio da parte della Protezione Civile regionale per la notte tra lunedì e martedì, eppure quello che si è scatenato in due ore sul territorio pontino ha messo in ginocchio più di qualche comune. Lo scorso anno, con i temporali che nel mese di novembre hanno mandato sott'acqua diversi territori erano scesi in due giorni 150 millimetri d'acqua, la scorsa notte, in sole due ore ne sono caduti 100. Inevitabili le esondazioni di fiumi e canali pontini, per quanto il Consorzio di Bonifica stia monitorando costantemente la situazione da inizio novembre. Le zone più colpite dal maltempo sono state Pontinia, Cisterna e Sabaudia. Il nord della provincia è stato il primo ad essere interessato dalle precipitazioni: praticamente impraticabili la Pontina e l'Appia e a Cisterna i vigili del fuoco sono dovuti intervenire con due mezzi, per l'allagamento del quartiere San Valentino. Emergenza che intorno alle 2 di notte si è spostata verso Pontinia e Sabaudia. Sulla Litoranea una zona residenziale è rimasta completamente allagata tanto che i vigili del fuoco hanno dovuto togliere l'acqua dai seminterrati con la motopompa, qui una donna anziana è stata salvata dai pompieri con un gommone. Era stata lei stessa ad allertarli e a chiedere aiuto vista la situazione di pericolo. Tutte le Migliare, nella maggior parte dei casi costeggiate da corsi d'acqua, sono state allagate. Sembrava di camminare sopra un fiume - ha detto Carlo Medici, sindaco di Pontinia - sicuramente ci saranno gravi problemi per le colture. Non solo, il sindaco ha emesso un'ordinanza di chiusura delle scuole per la giornata di ieri, prima di tutto perché era impossibile raggiungerle a causa delle strade chiuse e anche per verificare che non ci fossero infiltrazioni nelle aule. Senza dimenticare tutti gli scantinati allagati con alcune famiglie in via Aldo Moro che non sono potute uscire di casa fino a tarda mattinata per l'allagamento della strada principale. Così come lo scorso anno, infatti, molte strade sono finite sott'acqua. All'altezza della Migliara 49 è esondato il fiume Sisto. Stessa sorte per il Botte e si è temuto anche per il Rio Martino che però è stato monitorato costantemente dal Consorzio di Bonifica e la situazione, seppure con livelli di attenzione massima, è rimasta entro i livelli di guardia. NORMA Molti disagi anche a Norma perché il maltempo ha provocato lo smottamento della montagna sulla Cori-Norma e il fango ha invaso la carreggiata. Fino a ieri sera si è proceduto con il senso unico alternato. Si è dunque in una fase di grande emergenza per il comune lepino che con la chiusura della via Norbana e l'interdizione di una parte della Cori-Norma, rimane praticamente isolato. Il sindaco Gianfranco Tessitori ha emesso subito ieri mattina un'ordinanza sospendendo il transito delle navette degli studenti e ha provveduto ad allertare le scuole. Ha inoltre invitato la popolazione a spostarsi solo in caso di effettiva necessità: Speriamo che al più presto si possa risolvere il problema anche per i ragazzi che usufruiscono della navetta che in queste condizioni non può viaggiare, non sarebbe sicuro. Il problema della viabilità è diventato maggioritario, abbiamo necessità di riaprire al più presto la Norbana. La società che sistema i paramassi sta lavorando in tempi céleri anche con la pioggia. Sono già state posizionate le fondamenta e ora stiamo aspettando le reti che arriveranno il 12. Intanto il 5 abbiamo un incontro con il Genio civile per vedere se sarà possibile fare una apertura a senso unico alternato, perché la situazione è critica e il paese è in grande difficoltà, questa è la verità ha concluso Tessitori. Francesca Balestrieri STRADE IMPRATICABILI E FAMIGLIE BLOCCATE IN CASA SMOTTAMENTO DELLA MONTAGNA SULLA CORI-NORMA -tit_org- Pontinia di nuovo allagata, danni e disagi - Pontinia di nuovo sott acqua, ancora disagi e allagamenti

Palazzo a rischio crollo: oggi nuovo sopralluogo

[Chiara Rai]

^Questa mattina tecnici in via San Francesco ^Sotto la lente è una colonna lesionati per valutare la stabilità: l'edificio è sequestrato un'altra notte fuori casa per 24 famigl Rimangono fuori casa le ventiquattro famiglie evacuate lunedì sera da una palazzina di quattro piani a rischio crollo a Ciampino, in via San Francesco d'Assisi. Da un primo sopralluogo i pompieri hanno accertato danni strutturali e la presenza di un pilastro portante lesionato. I difetti alle porte e anche ad alcune finestre sarebbero apparsi qualche giorno fa a seguito di lavori di ristrutturazione in un appartamento al piano terra che di recente è stato acquistato da una società. È proprio in quel locale che i vigili del fuoco hanno trovato una colonna danneggiata e con lesioni interne sebbene l'entità del danno debba essere ancora accertata. I CONTROLLI La polizia locale di Ciampino diretta da Roberto Antonelli ha disposto il sequestro probatorio dell'area interessata dai recenti lavori di ristrutturazione. Nelle prossime ore, verrà stilata una relazione tecnica approfondita, ma ci vorrà un altro sopralluogo che con tutta probabilità avverrà questa mattina. E sempre questa mattina alcuni inquilini potranno entrare accompagnati dai vigili del fuoco per prendere alcuni effetti personali. Quindici nuclei familiari hanno trovato una sistemazione mentre altre nove famiglie alloggiano temporaneamente in un albergo che si trova a Ciampino. La situazione è stata costantemente monitorata dal sindaco Daniela Ballico e dal vicesindaco Ivan Boccali: Da subito siamo stati vicini a queste persone - ha detto Boccali - e ringraziamo la Polizia locale, i vigili del fuoco, la Protezione civile e la Croce rossa per il loro incessante lavoro. Meglio una evacuazione improvvisa che conseguenze tragiche. Abbiamo garantito una prima accoglienza, ma per i prossimi giorni, trattandosi di una palazzina privata, gli inquilini evacuati troveranno una sistemazione temporanea in maniera autonoma. L'ALLARME L'allarme è stato dato lunedì sera da due inquilini che avevano notato le loro porte di casa fuori asse: le chiavi inserite nelle toppe non giravano. Impossibilitati a entrare nelle loro abitazioni hanno chiamato i pompieri. Immediati i soccorsi e le verifiche. Dopo pochi minuti sono arrivati sul posto gli agenti della Polizia locale di Ciampino, i vigili del fuoco di Marino e del comando provinciale di Roma. E così, circa 60 inquilini hanno dovuto lasciare la loro casa come si trovavano: con giubbotti sopra i pigiama, in tuta e con scarpe messe al volo e avvolti sciarpe e cappelli e con ombrelli al seguito per ripararsi dal vento, dalla pioggia e dalle basse temperature. Le forze dell'ordine insieme ai volontari della Protezione civile e della Croce rossa hanno così aiutato le persone a uscire dallo stabile. Tutto è avvenuto poco dopo le 20.30. Stavamo mangiando dice una signora - abbiamo lasciato la minestra sul tavolo e siamo uscite fuori. Diversi ragazzi stavano per preparare lo zaino per andare a scuola la mattina seguente: Ci siamo ritrovati fuori dal palazzo in pochi minuti - dicono alcuni adolescenti - non abbiamo avuto il tempo di prendere i vestiti per cambiarci, vogliamo tornare alla normalità il più presto possibile. Sotto alla palazzina in pochi minuti si è formata una folla di persone: anziani, donne, bambini e ragazzi. Ora è iniziato il conto alla rovescia per poter rientrare. Chiara Rai RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Ditte allagate? Non lo possiamo permettere

[Silvia Bini]

Basta con il sottopasso-piscina

Dopo gli ultimi allagamenti l'assessore Kapo 'striglia' Rfi: intervenire subito con interventi di manutenzione

[Sandra]

Dopo gli ultimi allagamenti l'assessore Kapo 'striglia' Rfi: intervenire subito con interventi di manutenzione Sesto di Sandra Nistri Fra i pendolari c'è chi la butta sull'ironico annunciando la realizzazione di una piscina nuova di zecca a Sesto. Altri, più esasperati, postano foto eloquenti sui social mostrando giovani e anziani che cercano di raggiungere piazza Galvani camminando in un vero fiume. Accade nel sottopasso della stazione che, nelle ultime settimane, si è più volte allagato in occasione di piogge intense, con disagi per gli utenti costretti a camminare su passerelle (quando c'erano) per raggiungere l'uscita o ad adottare altre soluzioni. Poche settimane fa, i viaggiatori in arrivo da Firenze non hanno potuto attraversare il sottopasso per la mancanza di passerella pedonale e hanno dovuto fare un lungo tragitto a piedi, farsi venire a prendere in viale Ariosto o attraversare i Dinari a piedi. 'L'acqua alta', defluita poi solo ieri, si è verificata anche nell'ultimo fine settimana. In diverse occasioni, insieme ai tecnici Rfi, è intervenuta la Protezione civile di Sesto, presente in forze anche due giorni fa in occasione dell'ultimo allagamento del sottopasso: La nostra Protezione civile conferma l'assessore Diana Kapo - è stata attivata su questa come su altre criticità in occasione degli allagamenti, ma è necessario che Rfi, cui competono i lavori di manutenzione della stazione, trovi nel più breve tempo una soluzione. Invito perentorio, dunque, quello del Comune a fare presto. Da parte di Rfi arriva la notizia che l'intervento iniziato lunedì è proseguito anche ieri, con l'obiettivo di comprendere quale ostacolo possa aver provocato il ristagno dell'acqua. In particolare i tecnici hanno operato con una serie di sonde per cercare di arrivare al punto di ostruzione e capire da cosa derivi il blocco: un accumulo di foglie, ad esempio, o un problema nella tubazione. Il monitoraggio proseguirà per individuare i motivi degli allagamenti: una volta scoperta la causa, gli interventi inizieranno subito, se possibile anche oggi, per cercare di concluderli in tempi stretti ed evitare nuove copiose fuoriuscite d'acqua. La necessità di far presto deriva anche dal dover sfruttare i giorni senza pioggia, per terminare le opere necessario prima del previsto ritorno delle precipitazioni con la conseguente nascita di una nuova, per niente gradita, piscina. RIPRODUZIONE RISERVATA DISAGI RICORRENTI Sui social network impazza la protesta (ironica ma anche rabbiosa) degli utenti Un'immagine del sottopasso allagato della stazione di Sesto Fiorentino -tit_org-

Orvieto - Intervista a Luca Gnagnarini - "All'asciutto" la Protezione civile comunale

Il punto del responsabile Luca Gnagnarini: Interventi per prevenire esondazioni e frane ma le risorse umane ed economiche non bastano

[Cla.lat.]

"All'asciutto" la Protezione civile comunale Il punto del responsabile Luca Gnagnarini: Interventi per prevenire esondazioni e frane ma le risorse umane ed economiche non bastano ORVIETO A distanza di ormai sette anni dalla distruttiva esondazione del fiume Paglia che produsse danni per milioni, il corso d'acqua non è stato ancora messo in completa sicurezza. Il geometra Luca Gnagnarini, responsabile comunale della protezione civile, fa il punto della situazione. A che punto si è arrivati con la messa in sicurezza del fiume? A fronte degli ingenti danni provocati alle attività produttive e alle abitazioni sono stati stanziati fondi per realizzare degli interventi che mettessero in sicurezza l'area. Le opere hanno interessato sia il tratto fluviale di Orvieto Scalo e Ciconia, che il tratto di Allerona; realizzando opere di arginatura, di sistemazione dell'alveo, di immissione controllata degli scarichi acque superficiali. Non si può ancora definire conclusa l'operazione di messa in sicurezza dell'asta fluviale del Paglia e quindi delle aree adiacenti. Sono in fase di progettazione ulteriori interventi, che riguarderanno il fiume nella zona nord. Intervento definitivo e risolutivo è stato quello del secondo ponte sul fiume, riuscendo a garantire un collegamento sicuro al polo ospedaliero tra le aree urbanizzate al piede della rupe. Case ed attività economiche corrono ancora dei rischi? Gli interventi realizzati hanno come funzione di proteggere le aree sviluppate, dove il rischio danno risulta più elevato; le restanti aree sono agricole con un rischio danno basso. Quali sono le altre emergenze da tenere sotto controllo? Teniamo d'occhio i movimenti franosi che si sono manifestati a Camorenza, Sugano, La Badia e Rocca Ripesenza dove sono stati fatti interventi di stabilizzazione. Rimane sempre sotto osservazione la rupe di Sugano, per la quale necessitano ulteriori interventi di consolidamento; così come la Badia, in costante movimento. Abbiamo criticità nelle infrastrutture che attraversano il territorio, autostrada, strade statali e linee ferroviarie, alla congestione del traffico, soprattutto nelle chiusure del tratto autostradale, al blocco dei convogli nelle linee ferroviarie. Da ultimo, ma non per sottovalutarlo, c'è il rischio terremoto, in quanto la classificazione del nostro territorio non risulta tra quelle elevate; è però da prestare attenzione perché buona parte degli edifici esistenti non risultano adeguati sismicamente. Avete risorse adeguate? Non si può dire che la struttura di protezione civile sia adeguata, ha necessità di risorse umane, e soprattutto economiche. I pochi fondi messi a disposizione non possono essere sufficienti a impostare e attuare ciò che il piano d'emergenza comunale prevede. Cla.Lat. RESOCONTO Dopo gli ingenti danni a case e imprese Osservato speciale' il fiume Paglia Luca Gnagnarini responsabile della protezione civile comunale -tit_org- Orvieto - Intervista a Luca Gnagnarini - All'asciutto la Protezione civile comunale

Si allagano i sottopassi e le aule del Tribunale

[Andrea Bulleri]

Il maltempo- ip lp nhiamate i è Andrea Bulleri Sottopassi allagati, strade invase dall'acqua e traffico in tilt. Il maltempo si abbatte di nuovo sulla Toscana: i temporali più violenti si sono registrati nell'Empolese, in Mugello e in provincia di Pistoia, dove il torrente Stella è esondato in più punti. Disagi anche a Firenze, con 25 millimetri di pioggia caduti in un'ora. Una precipitazione record che ha reso caotica la circolazione in diverse zone della città. Chiusi al traffico - e riaperti solo dopo alcune ore - i sottopassi di piazza Paolo Uccello, via delle Cascine e via Palach (in zona Novoli), così come quelli di via Perfetti Ricasoli e via del Romito, mentre in via Circondaria e via dello Statuto le auto hanno continuato a scorrere a passo d'uomo. Problemi anche su viale Guidoni, sommerso dalla pioggia nel tratto più vicino all'aeroporto di Peretola, e su via del Sansovino, all'Isolotto, dove l'acqua ha raggiunto la fermata della tramvia. Sott'acqua diverse strade del quartiere di San Jacopino: tante le segnalazioni lanciate sui social dai cittadini, molti dei quali si sono messi a sturare le caditoie ostruite dalle foglie. E se il sottopasso pedonale della stazione di Rifredi si è allagato di nuovo, non è andata granché meglio a chi ieri si trovava al Palazzo di Giustizia: nel piano seminterrato, dove si trovano le aule del tribunale, pioveva abbondantemente dal soffitto. Intanto la protezione civile ha emesso un'allerta gialla per vento su tutto il territorio comunale, attiva fino alla mezzanotte di stasera. Codice giallo per possibili raffiche anche su altre zone della Toscana, in particolare quelle nord orientali, in vigore per tutta la giornata di oggi. Nel primo pomeriggio di ieri sono state decine le chiamate ai vigili del fuoco nel Pistoiese, dove si sono abbattuti 56 millimetri di pioggia che hanno fatto esondare la Stella. Allagamenti anche nel Mugello, a Scandicci e nell'Empolese, dove i bambini di due scuole di Capraia e Limite sono stati fatti uscire prima per precauzione. Disagi che hanno interessato anche la Fi-Pi-Li, rimasta chiusa per un'ora all'altezza di Pontedera. In un'ora 25 millimetri d'acqua Nel pistoiese esonda il torrente Stella Oggi allerta per il vento -tit_org-

Disposta Archiviazione di 22 indagati

Escono ufficialmente dall'inchiesta sul disastro anche gli ex governatori D'Alfonso, Chiodi e Del Turco

[Redazione]

Disposta l'archiviazione di 22 indagati. Escono ufficialmente dall'inchiesta sul disastro anche gli ex governatori D'Alfonso, Chiodi e Del Turco. PESCARA - Il gip del tribunale di Pescara, Nicola Colantonio, ha disposto l'archiviazione di 22 indagati nell'inchiesta madre sul disastro dell'Hotel Rigopiano di Farindola, avvenuto il 18 gennaio 2017, quando una valanga travolse il resort provocando la morte di 29 persone. Non si ritiene che gli elementi investigativi indicati negli atti di opposizione (in quanto irrilevanti) possano incidere sulle risultanze investigative, precise ed esaustive, raccolte dal pm, non potendo sminuire le considerazioni da questi assunte nella richiesta di archiviazione e condivise da questo giudice. Pertanto può affermarsi che le risultanze investigative non permettono di sostenere l'accusa in giudizio, ha rilevato il gip disponendo l'archiviazione, tra l'altro, per gli ex governatori della Regione Abruzzo Luciano D'Alfonso, Ottaviano Del Turco e Gianni Chiodi. Escono dal processo anche gli assessori che si sono succeduti alla Protezione civile, Tommaso Ginoble, Daniela Stati, Mahmoud Srour, Gianfranco Giuliente e Mario Mazzocca; l'ex sottosegretario alla Giustizia Federica Chiavaroli, la funzionaria della Protezione Civile Tiziana Caputi, l'ex vice presidente della Regione Abruzzo Enrico Paolini, l'ex direttore generale della Regione Abruzzo Cristina Gerardis; Giovanni Savini, direttore del Dipartimento di protezione civile per tre mesi nel 2014; Silvio Liberatore, responsabile della sala operativa della Protezione civile; Antonio Levino, dirigente del servizio di Programmazione di attività della protezione civile; Vittorio Di Blasé, direttore del Dipartimento opere pubbliche fino al 2015; Vincenzino Lupi, responsabile del 118. Archiviata anche la posizione di Daniela Acquaviva, funzionaria della GLI ALTRI. Ad uscire dal processo anche gli ex assessori regionali alla protezione civile: Stati, Ginoble, Srour, Giuliente e Mazzocca. Prefettura di Pescara nota per avere risposto telefonicamente al primo allarme lanciato telefonicamente dal ristoratore Quintino Marcella, la quale però resta imputata nel procedimento bis per depistaggio. Archiviazione, soltanto per alcune ipotesi di reato, anche per l'ex prefetto di Pescara Francesco Provolo, per Andrea Marrone, consulente incaricato per adempiere le prescrizioni in materia di prevenzione infortuni, per Bruno Di Tommaso, legale responsabile della Gran Sasso Resort & Spa, e per Carlo Giovani, dirigente della Protezione civile. A chiedere l'archiviazione erano stati il procuratore capo Massimiliano Serpi e il sostituto Andrea Papalia. Alla richiesta si erano opposti alcuni legali dei familiari delle vittime, ma il gip ha respinto le opposizioni e ieri ha disposto l'archiviazione. LE OPPOSIZIONI A chiedere le 22 archiviazioni era stata la procura. Respite le opposizioni dei legali dei familiari delle vittime -tit_org-

Via libera dalle commissioni all'agenzia della Protezione civile*[Redazione]*

REGIONE Via libera dalle commissioni all'agenzia della Protezione civile L'AQUILA - La proposta di legge regionale che istituisce l'Agenzia di Protezione civile regionale ha ricevuto, nel pomeriggio di ieri, il via libera delle Commissioni Consiliari "Bilancio" e "Territorio" del Consiglio regionale. Il provvedimento è stato oggetto di una lunga discussione nella riunione congiunta delle Commissioni consiliari presiedute dai consiglieri della "Lega Salvini Abruzzo" Vincenzo D'Incecco e Manuele Marcovecchio. Il testo iniziale, la cui iniziativa era della Giunta regionale, è stato emendato in più articoli ed è stato approvato con il solo voto della maggioranza e con l'astensione dei gruppi di centrosinistra e del Movimento 5 Stelle. Per l'approvazione finale bisognerà attendere la prossima seduta del Consiglio regionale prevista per martedì 10 dicembre. -tit_org- Via libera dalle commissioni all'agenzia della Protezione civile

Maltempo, stato d'emergenza nazionale per Emilia-Romagna

[Redazione]

Pubblicato il: 03/12/2019 14:54 Il Governo dichiara lo stato di emergenza nazionale per ondata di maltempo che per un mese ha colpito Emilia-Romagna, dal 2 novembre a inizio dicembre. Il provvedimento è stato preso ieri nell'ultima seduta del Consiglio dei ministri, che ha assegnato alla Regione un primo finanziamento di 24 milioni e 438 mila euro, destinati agli interventi più urgenti, per affrontare le criticità aperte in seguito agli eventi meteo eccezionali. "E' stata accolta la nostra richiesta del 22 novembre scorso - affermano il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, e assessora alla Protezione civile, Paola Gazzolo -. Una notizia importante, frutto del lavoro avviato subito per la conta dei danni e svolto in tempi rapidissimi dai tecnici della Regione e della Protezione civile regionale, in stretto raccordo con i territori, proprio per ottenere al più presto le risorse necessarie. Il quadro completo delle segnalazioni sarà comunque ultimato la prossima settimana per essere rappresentato al Governo e ottenere ulteriori finanziamenti per la messa in sicurezza del territorio". [INS::INS] Il Consiglio dei ministri, sempre nel provvedimento di ieri, ha anche annunciato lo stanziamento di appositi finanziamenti per i primi rimborsi ai cittadini, alle associazioni e alle attività produttive che hanno subito le conseguenze del maltempo. "Si tratta di un tema fondamentale, considerato con la massima attenzione - concludono Bonaccini e Gazzolo -. E anche la Regione è pronta a fare la propria parte sul fronte degli indennizzi, come già avvenuto in passato, per garantire a tutti il rimborso dei danni subiti". RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright Adnkronos. Tweet Condividi su WhatsApp

Rigopiano, 22 archiviazioni tra cui tre ex governatori

[Redazione]

Pubblicato il: 03/12/2019 20:20 Archiviazione per 22 indagati nell'inchiesta sul disastro di Rigopiano: lo ha deciso il gip del tribunale di Pescara Nicola Colantonio. A Farindola (Pescara) il 18 gennaio del 2017, una valanga travolse un albergo provocando la morte di 29 persone. Tra gli altri indagati, è stata disposta l'archiviazione per gli ex presidenti della Regione Abruzzo Luciano D'Alfonso, Ottaviano Del Turco e Gianni Chiodi. [INS::INS] RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright Adnkronos. Tweet Condividi su WhatsApp

Squarta, sisma priorità per Assembleia - Politica - ANSA

[Redazione Ansa]

(ANSA) - PERUGIA, 3 DIC - "La questione terremoto è una delle priorità che il Consiglio regionale è chiamato ad affrontare subito. Non c'è più tempo da perdere": lo ha detto il presidente dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, Marco Squarta, al termine dei lavori che hanno portato alla sua elezione e a quella dei due vicepresidenti. "I nostri concittadini terremotati attendono da troppo tempo delle risposte", ha aggiunto Squarta. (ANSA).

Sisma, architetti amareggiati dopo dl - Sisma & Ricostruzione

(ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ANCONA, 3 DIC - "Siamo stupiti e amareggiati perché gli emendamenti al Decreto sisma proposti dalla Rete delle professioni tecniche sono stati interamente rigettati dalla commissione Ambiente e Lavori Pubblici della Camera". Lo scrive in una nota Donatella Maiolatesi, presidente dell'Ordine degli Architetti di Ancona. "Una certezza, però, l'abbiamo acquisita: - aggiunge - d'ora in poi non potranno più essere incolpati i professionisti per ritardi e lungaggini burocratiche nel processo di ricostruzione degli immobili colpiti dal terremoto". "Le nostre - spiega Maiolatesi - erano le proposte di chivive sul campo le difficoltà di una ricostruzione immensa e ancora al palo. Tra queste c'era la possibilità di presentare la pratica anche in presenza di piccoli abusi, come lo spostamento di una porta o di una finestra. Le sanatorie sarebbero comunque state analizzate, ma in un secondo momento. Perché nel frattempo ci saremmo assunti noi la responsabilità di valutare se l'abuso era sanabile oppure no. Né sarà l'autocertificazione - continua - così come è stata licenziata dalla Commissione, a risolvere alcunché visto che si applicherà in pochissimi casi". "Non abbiamo mai smesso di dire le cose come stanno. E la realtà è che sempre meno professionisti sono disponibili a lavorare con le pratiche post-terremoto. Del resto, - afferma ancora Maiolatesi - chi vorrebbe lavorare senza compenso e in una frustrante situazione di incertezza normativa? Abbiamo proposto delle soluzioni che non sono state ascoltate: prendiamo atto che il legislatore non ha intenzione di aiutare un territorio che dopo tre anni e mezzo fa molta fatica a rialzarsi. Capiamo che si tratta di un bacino elettorale forse non sufficientemente ampio e quindi ignorato dai politici - conclude la presidente dell'Ordine architetti di Ancona - ma è un pezzo del nostro Paese che, come ordine provinciale, non abbiamo alcuna intenzione di lasciar andare a fondo". (ANSA).

Rigopiano; 22 archiviazioni, anche ex governatori - Cronaca - ANSA

Ex prefetto e altri quattro restano coinvolti per altre ipotesi (ANSA)

[Redazione Ansa]

Il gip del tribunale di Pescara, Nicola Colantonio, ha disposto l'archiviazione di 22 indagati nell'inchiesta madre sul disastro dell'Hotel Rigopiano di Farindola (Pescara), avvenuto il 18 gennaio 2017, quando una valanga travolse il resort provocando la morte di 29 persone. Escono definitivamente dall'inchiesta tra gli altri gli ex presidenti della Regione Abruzzo Luciano D'Alfonso, Ottaviano Del Turco e Gianni Chiodi, l'ex sottosegretario alla Giustizia Federica Chiavaroli e la funzionaria della Protezione Civile Tiziana Caputi.

Maltempo, piena Savio raggiunge picco nel Ravennate - Emilia-Romagna

Nel Bolognese superato lo stato di pericolo legato all'Idice (ANSA)

[Redazione Ansa]

Allerta arancione in Emilia-Romagna per l'ultima ondata di maltempo e per le piene dei fiumi in transito: il Comune di Ravenna informa che la piena del Savio ha raggiunto nelle prime ore del mattino il suo picco massimo, il livello d'allarme rosso, a Castiglione di Ravenna. Il picco si è stabilizzato attorno alle 7. La situazione nel Ravennate è stata monitorata per tutta la notte ed è tuttora vigilata dalla Polizia locale e dalla Protezione civile. Il picco di piena del Savio transiterà nelle prossime ore dalla frazione Savio per poi cominciare a scendere in tarda mattinata. Gli altri fiumi interessati dalle piene sono il Lamone e i Fiumi Uniti (Ronco e Montone). Nel Bolognese è stato superato lo stato di pericolo legato all'Idice. Il sindaco di Budrio Maurizio Mazzanti scrive su Facebook che il fiume si è abbassato nella notte e che questa mattina è in corso una riunione per valutare il ritiro dell'ordinanza di evacuazione che ieri sera ha coinvolto alcune strade.

Sisma, case a dieci famiglie Bolognola - Marche

[Redazione Ansa]

(ANSA) - BOLOGNOLA (MACERATA), 3 DIC - "Bolognola è il Comune più piccolo del cratere che nell'arco di un anno è stato in grado di inaugurare due opere pubbliche". Così il presidente della Regione Marche Luca Ceriscioli durante la consegna a 10 famiglie del posto le chiavi di abitazioni appena ultimate e l'inaugurazione di due strutture ricettive adiacenti agli impianti di sci. C'erano il Commissario per la Ricostruzione Piero Farabollini, l'assessore regionale Angelo Sciapichetti, il consigliere regionale Francesco Micucci, il Sindaco Cristina Gentili e il direttore Usl Cesare Spuri. "Un bellissimo segno di grande capacità ed efficienza che vorremmo vedere in tutti i comuni interessati dal sisma. - ha aggiunto - Ad oggi realizzate 75 opere pubbliche che corrispondono al 9% delle oltre 800 finanziate. Il dato, però, rappresenta l'1% del valore economico messo a disposizione perché c'è ancora un 99% che deve arrivare fino in fondo. Significa che le opere che stanno andando avanti sono quelle che hanno procedure più semplici".

Abruzzo, per mareggiate subito due mln da Consiglio ministri

[Redazione]

L'Aquila, 3 dic. (askanews) - Anche l'Abruzzo tra le regioni beneficiarie del riconoscimento deliberato dal Consiglio che ha deliberato lo Stato di Emergenza Nazionale per eccezionale ondata di maltempo nei mesi di ottobre e novembre 2019. In particolare la delibera numero 566 del 18.11.2019, ha fatto riferimento alle mareggiate dei giorni 12 e 13 novembre. La struttura di protezione civile di concerto con il servizio regionale Opere marittime e i comuni colpiti, aveva allegato alla delibera di richiesta dello Stato di Emergenza un primo report ove veniva indicato in 112 milioni di euro una prima stima dei danni, indicando in cinque milioni il fabbisogno per somme urgenze. Nell'ambito della deliberazione di ieri è stato stabilito un budget di 100 milioni di euro da ripartire tra le regioni più colpite, Valle d'Aosta, Liguria e Piemonte, mentre un secondo provvedimento stabilisce il concorso governativo alla mitigazione del rischio residuo ed all'eventuale ristoro alle attività produttive. In questa prima fase l'Abruzzo usufruirà di un primo stanziamento di 1.685.000 euro per somme urgenze, che si andranno a sommare ai due milioni già deliberati dal Consiglio regionale. L'Abruzzo inoltre partecipa, con il coordinamento del Dipartimento nazionale di protezione civile, alle procedure nazionali per attivazione del Fondo di Solidarietà Europea per il ristoro dei danni causati dagli eventi meteorologici dell'ultimo mese sul territorio nazionale. Apprendiamo che l'Abruzzo ha ricevuto solo l'1% dei danni quantificati. Ci auguriamo che il Governo provveda in tempi rapidi a riconoscere nuovi e ulteriori stanziamenti alla nostra regione. Ha sottolineato il vicepresidente della Regione Abruzzo, Emanuele Imprudente: «Di fatto, però, abbiamo ricevuto l'1% dei danni quantificati. Sin dai primi momenti la giunta presieduta dal Presidente Marsilio ha messo in atto iniziative che oltre ad affrontare l'emergenza puntano a dare il via a un intervento di salvaguardia e messa in sicurezza che interessa intera costa abruzzese. Nel frattempo usiamo questo stanziamento per fare ulteriori interventi rispetto a quanto fatto in somma urgenza e che abbiamo già impegnato».

Toscana, stanziati 2 milioni per danni maltempo Orbetello

[Redazione]

Firenze, 3 dic. (askanews) Uno stanziamento di due milioni di euro per fare fronte ai danni subiti da famiglie, agricoltori e imprese del Comune di Orbetello (Gr), in conseguenza della devastante trombaaria che ha colpito quel territorio il 17 novembre scorso. Lo prevede la proposta di legge illustrata dall'assessore alla Presidenza, Vittorio Bugli, e approvata all'unanimità dal Consiglio regionale. Un milione e mezzo di euro saranno destinate alle famiglie, per la ricostruzione delle abitazioni, che hanno riportato danni ingenti, con edifici scoperchiati e tetti distrutti. La procedura per questa tipologia di contributi, proprio in considerazione della gravità dei danni, saranno attivati in via anticipata. Il contributo sarà riconosciuto solo nella parte eventualmente non coperta da polizze assicurative ed è subordinato a successiva valutazione tecnica redatta da tecnico comunale o professionista abilitato. La legge stanziava, invece, 400mila euro a favore delle attività agricole, che a causa dei violenti fenomeni meteorologici hanno subito la distruzione di serre e coltivazioni. 100mila euro, infine, saranno destinati alle piccole imprese. Si tratta, nei casi dei contributi a favore delle attività economiche, di un intervento per attivare le prime misure economiche di immediato sostegno. La proposta di legge prevede, in caso di riconoscimento dello stato di emergenza nazionale, che le relative risorse regionali potranno essere trasferite sulla contabilità speciale a seguito della nomina del commissario delegato, da parte del Dipartimento di Protezione civile.

Maltempo in Toscana, Governo dichiara stato di emergenza

[Redazione]

Firenze, 3 dic. (askanews) Il consiglio dei ministri ha deciso, nella sua ultima seduta, di estendere gli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza nazionale ai territori di molte delle regioni colpite dal maltempo verificatosi nei mesi di ottobre e novembre. Fra queste, anche la Toscana, così come richiesto dal presidente della Regione Enrico Rossi all'indomani delle devastanti alluvioni che hanno provocato danni ingenti in numerosi territori della regione. Per consentire di fare fronte agli interventi più urgenti, il consiglio dei ministri ha previsto un primo stanziamento di 100 milioni di euro complessivi a livello nazionale, che saranno ripartiti fra le 12 regioni colpite. In Toscana arriveranno 5.294.037,86 euro. Il consiglio dei ministri preannuncia inoltre che, come previsto dalla normativa, saranno successivamente stanziati ulteriori risorse per attivazione delle misure di sostegno al tessuto economico e sociale e alla ricognizione dei fabbisogni per il ripristino delle strutture e delle infrastrutture, pubbliche e private, danneggiate. Il presidente della Regione Enrico Rossi ha espresso soddisfazione per i tempi rapidi con cui è stata data risposta ai gravissimi problemi causati dall'eccezionalità dei fenomeni meteo che hanno causato, anche in Toscana, danni enormi al tessuto economico, turistico e al patrimonio privato delle aree costiere, dell'arcipelago e di molte zone interne. Per questo la Regione aveva già decretato lo stato di emergenza regionale.

Rigopiano, avv. Reboa: fascicolo per D'Alfonso potrebbe riaprirsi

[Redazione]

Roma, 3 dic. (askanews) Né io, né i colleghi del mio team, avv.ti Gabriele Germano, Massio Reboa, Silvia Rodaro, Maurizio Sangermano e Roberta Verginelli, avevamo proposto opposizione all archiviazione per alcuni indagati in quanto condividevamo e condividiamo sul punto le posizioni della Procura della Repubblica di Pescara. Quindi non siamo stupiti dell ordinanza odierna del Gip, dr. Nicola Colantonio. Registriamo viceversa con soddisfazione che la stessa costituisce un maglio giurisprudenziale a carico degli attuali imputati. Lo ha dichiarato avvocato Romolo Reboa in ordine al rigetto delle opposizioni all archiviazione del processo Rigopiano. Infatti ritengo ha aggiunto che difficilmente il Gip, dr. Gianluca Sarandrea, quando dovrà decidere dei rinvii a giudizio, potrà ignorare che il proprio collega ha affermato che la morte di 29 persone non è attribuibile a cause naturali. Significativo è che il dr. Colantonio abbia scritto: Subito, è buona regola attestare che, come accertato dai consulenti del P.M., le scosse sismiche, che hanno colpito la zona, non hanno avuto effetti eziologici diretti nel verificarsi della formazione e nel distacco della valanga. Non solo, ma il dr. Colantonio, ha aggiunto, commentando operato dei PM, che essi sulla scorta di rilievi precisi, completi e tecnicamente ineccepibili, procedevano all analisi di tutti gli aspetti di fatto e giuridici necessari per addivenire alla esatta ricostruzione della vicenda, nonché per delineare la posizione processuale di tutti i soggetti che possono avere partecipato alla causazione degli eventi infausti². Ciò sottolinea in termini logico / giuridici è un giudizio di condanna per gli attuali imputati, quantomeno per i principali di essi, atteso che il Magistrato ha rafforzato il proprio pensiero scrivendo che coerenti e tecnicamente ineccepibili sono le valutazioni giuridiche formulate dal P.M.'. Qualche perplessità abbiamo, viceversa osserva sul giudizio assolutorio formulato nei confronti dell ex Presidente della Giunta regionale dell Abruzzo, on. Luciano Alfonso, solo perché, avendo dichiarato formalmente lo stato di emergenza in data 12 gennaio 2017, avrebbe dovuto essere informato formalmente dal Sindaco di Farindola della situazione delle turbine nel Vestino. Come ho affermato in aula, on. Alfonso era una sorta di re delle turbine e, quindi, sul punto le indagini, a nostro avviso, andavano approfondite. avv. Reboa conclude sul punto: ordinanza di archiviazione non deve lasciare sogni tranquilli all on. Luciano Alfonso: infatti le indagini difensive degli avvocati e dei giornalisti in chiesta hanno portato, negli ultimi giorni, a scoperte molto importanti e, quindi, in presenza di nuovi elementi, il fascicolo a carico dell ex Presidente potrebbe riaprirsi.

P. Civile: temporali in Sardegna e venti di burrasca in Liguria

[Redazione]

Roma, 3 dic. (askanews) Una nuova perturbazione proveniente dal nord-Africa si porterà domani sul Mediterraneo occidentale e causerà precipitazioni, anche intense e temporalesche, sulla Sardegna. I venti dai quadranti settentrionali ed orientali rinforzeranno sulla Liguria e sulle due isole maggiori. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile intesa con le regioni coinvolte alle quali spetta attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse che prevede dalla tarda serata di oggi, martedì 3 dicembre, venti di burrasca o di burrasca forte dai quadranti settentrionali sulla Liguria, specie sui settori centro-occidentali. Dal mattino di domani, mercoledì 4, previste precipitazioni, anche a carattere di rovescio o forte temporale, sulla Sardegna, specie sui settori meridionali ed orientali; i fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, locali grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Domani attesi, inoltre, venti forti o di burrasca, con raffiche di burrasca forte, sulla Sardegna e sui settori meridionali ed orientali della Sicilia, con possibili mareggiate sulle coste esposte. Sulla base dei fenomeni previsti e in atto è stata valutata per la giornata di domani, mercoledì 4 dicembre, allerta arancione sui settori meridionale e centro-orientale della Sardegna e allerta gialla sui settori meridionale del Veneto e nord-orientale della Sardegna, sull'area orientale dell'Emilia-Romagna, sul versante ionico della Calabria e sul settore orientale della Sicilia.

Maltempo, in Toscana avviato ripristino a Serravalle Pistoiese

[Redazione]

Firenze, 3 dic. (askanews) Sopralluogo questa mattina dell assessore regionale della Toscana Federica Fratoni a Casalguidi, nel comune di Serravalle Pistoiese, all indomani degli allagamenti dovuti al tombamento del rio Casale che ha esondato inducendo anche una rottura arginale. Insieme a Fratoni, amministrazione comunale e i consiglieri regionali Marco Niccolai e Maurizio Marchetti. Al sopralluogo ha preso parte anche presidente del Consiglio regionale Eugenio Giani. evento di ieri si è concentrato oltre che su Serravalle anche su altri comuni dell area metropolitana fiorentina, pratese e pistoiese, come Campi Bisenzio, Montemurlo, Larciano e Monsummano Terme. Il genio civile già ieri pomeriggio è intervenuto in somma urgenza sul rio Casale per riparare la rottura arginale con lavori che, salvo impedimenti dovuti alle condizioni meteo, proseguiranno per tutta la settimana. Intanto oggi giornata di sopralluoghi nelle zone colpita dal maltempo di ieri per fare verifiche e stime dei danni sia sul tessuto idraulico sia sul patrimonio pubblico e privato e intraprendere le iniziative conseguenti. Sono arrivata sul posto subito stamani per verificare entità della situazione che si è venuta a creare ha detto assessore Fratoni I tecnici del Genio civile sono al lavoro già da ieri per recuperare nei tempi più rapidi possibile. episodio più importante si è verificato a Serravalle prosegue Fratoni ma evento di ieri si è esteso anche ad altri territori della Toscana. Da parte sua la Regione, attingendo alle risorse del Documento operativo difesa del suolo, realizzerà le progettazioni delle opere per la messa in sicurezza idraulica, in particolare per gli interventi sui tratti tombati che ieri sono stati all origine dei danni causati dal maltempo.

A Pescara nuovo allarme viadotto, l'A14 a rischio blocco

[Redazione]

Roma, 3 dic. (askanews) A Pescara nuovo allarme viadotto con autostrada A14 a rischio blocco. Infrastruttura in Abruzzo potrebbe infatti essere interdetta ai mezzi pesanti, come scrive in un articolo oggi il Sole 24Ore. Si tratta del Cerrano, poco a nord di Pescara su un'A14 che è già in crisi per gallerie non a norma, lavori in corso e ponti sequestrati. La notizia trapela dopo un weekend di braccio di ferro tra ufficio ispettivo territoriale (Uit) del ministero delle Infrastrutture, proprio mentre la Liguria (l'altra area di crisi) intravede uno spiraglio, con la riapertura di una carreggiata dell'A6 Torino-Savona e di altre corsie sull'A26. Sul Cerrano Autostrade per l'Italia (Aspi) assicura che è un monitoraggio continuo e le analisi effettuate evidenziano che non è alcun rischio statico. Diversa è opinione dell'Uit, guidato da Placido Migliorino. Uit scrive il Sole24Ore ha riscontrato due problemi: le cerniere che uniscono le campate sono ammalmorate e ossidate tanto da non garantire resistenza in caso di terremoto e in zona è una frana che tocca le sottofondazioni dei piloni. Così Uit ha prescritto il divieto di transito ai mezzi pesanti, che però Aspi non ha adottato. Così ieri mattina le carte sono finite alla Prefettura di Teramo, che ha il potere di disporre lo stop al posto del gestore. Red/Int5

Maltempo, il Governo dichiara lo stato di emergenza nazionale per l'Emilia-Romagna

[Redazione]

Il Governo dichiara lo stato di emergenza nazionale per ondata di maltempo che per un mese ha colpito Emilia-Romagna, dal 2 novembre a inizio dicembre, e che ha coinvolto anche il territorio piacentino, soprattutto le sue strade. Il provvedimento è stato preso ieri nell'ultima seduta del Consiglio dei ministri, che ha assegnato alla Regione un primo finanziamento di 24 milioni e 438 mila euro destinati agli interventi più urgenti per affrontare le criticità aperte in seguito agli eventi meteo eccezionali. È stata accolta la nostra richiesta del 22 novembre scorso - affermano il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, e assessore alla Protezione civile, Paola Gazzolo -. Una notizia importante, frutto del lavoro avviato subito per la conta dei danni e svolto in tempi rapidissimi dai tecnici della Regione e della Protezione civile regionale, in stretto raccordo con i territori, proprio per ottenere al più presto le risorse necessarie. Il quadro completo delle segnalazioni sarà comunque ultimato la prossima settimana per essere rappresentato al Governo e ottenere ulteriori finanziamenti per la messa in sicurezza del territorio. Il Consiglio dei ministri, sempre nel provvedimento di ieri, ha anche annunciato lo stanziamento di appositi finanziamenti per i primi rimborsi ai cittadini, alle associazioni e alle attività produttive che hanno subito le conseguenze del maltempo. Si tratta di un tema fondamentale, considerato con la massima attenzione - chiudono Bonaccini e Gazzolo -. E anche la Regione è pronta a fare la propria parte sul fronte degli indennizzi, come già avvenuto in passato, per garantire a tutti il rimborso dei danni subiti.

Maltempo Budrio, l'Idice fa paura. Cittadini evacuati e black out - Meteo

La pioggia delle ultime ore ha fatto alzare le acque , ma la piena passa senza danni. Riaperto il centro d'accoglienza al palazzetto e un guasto fa saltare luce e semafori

[Il Resto Del Carlino]

Budrio (Bologna), 2 dicembre 2019 - Alla fine Budrio ha scampato una nuova esondazione dell'Idice: il colmo della piena si è verificato intorno alle 19 ma senza che l'acqua uscisse dagli argini, riferisce l'amministrazione tramite Facebook. "La situazione continua ad essere monitorata a vista dalla Protezione civile", scrive il Comune, aggiungendo che "la maggiore preoccupazione è determinata dal cantiere di ricostruzione dell'argine, che non è ancora terminato". LEGGI ANCHE L'allerta resta alta: ecco le previsioni Per precauzione "manteniamo per la notte lo stato di evacuazione dei residenti" delle quattro vie interessate dall'ordinanza emessa oggi pomeriggio, continua l'amministrazione, segnalando anche che "rimane operativo il centro di accoglienza presso il palazzetto dello sport di Budrio". Non solo la piena dell'Idice, che ha costretto ad emettere un provvedimento di evacuazione riguardante quattro strade: i cittadini di Budrio, nel bolognese, devono fare i conti anche con un "guasto all'illuminazione pubblica e semaforica su molte zone del capoluogo", come segnala l'amministrazione comunale via Facebook. "Abbiamo già provveduto ad inoltrare richiesta di intervento urgente al gestore che sta già intervenendo con le squadre di pronto intervento", scrive il Comune commentando il post, intanto, alcuni cittadini forniscono ulteriori informazioni: ad esempio, "ho dovuto chiudere il negozio molto prima perché senza luce. Piazza Mafalda di Savoia buio completo ma non interessa solo illuminazione pubblica", come si legge anche in qualche altro commento. Nel frattempo, arriva a caldo la mossa della candidata leghista alla presidenza dell'Emilia-Romagna, Lucia Borgonzoni: "Le mancanze della Regione sulle manutenzioni ordinarie non possono pesare sui cittadini. Siamo a fianco dei tanti budriesi ancora una volta vittime delle inefficienze della Regione". Ma non solo: "Intendiamo verificare, anche sotto l'aspetto legale - annuncia Borgonzoni - se ci siano profili di responsabilità nella condotta di un'amministrazione regionale Pd che avrebbe dovuto assicurare la manutenzione e la cura del torrente Idice e, invece, scarica sui cittadini i disagi dovuti a evidenti carenze e incurie nella gestione del territorio". Riproduzione riservata

Maltempo Emilia Romagna, dichiarato lo stato di emergenza. Assegnati 24 milioni - Cronaca

[Il Resto Del Carlino]

Bologna, 3 dicembre 2019 Il maltempo che ha colpito l'Emilia Romagna a più riprese nell'ultimo mese viene riconosciuto dall'atto del Governo che ha dichiarato lo stato di emergenza nazionale. Ieri il Consiglio dei Ministri ha adottato il provvedimento assegnando alla Regione un primo finanziamento di 24 milioni e 438mila euro. Si tratta di fondi destinati agli interventi più urgenti allo scopo di affrontare le criticità causate dagli eventi meteo che hanno caratterizzato il periodo dal 2 novembre a inizio dicembre. È stata accolta la nostra richiesta del 22 novembre scorso - affermano il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, e assessore alla Protezione civile, Paola Gazzolo -. Una notizia importante, frutto del lavoro avviato subito per la conta dei danni e svolto in tempi rapidissimi dai tecnici della Regione e della Protezione civile regionale, in stretto raccordo con i territori, proprio per ottenere al più presto le risorse necessarie. Il quadro completo delle segnalazioni sarà comunque ultimato la prossima settimana per essere rappresentato al Governo e ottenere ulteriori finanziamenti per la messa in sicurezza del territorio. Il Consiglio dei ministri, sempre nel provvedimento di ieri, ha anche annunciato lo stanziamento di appositi finanziamenti per i primi rimborsi ai cittadini, alle associazioni e alle attività produttive che hanno subito le conseguenze del maltempo. Si tratta di un tema fondamentale, considerato con la massima attenzione - chiudono Bonaccini e Gazzolo -. E anche la Regione è pronta a fare la propria parte sul fronte degli indennizzi, come già avvenuto in passato, per garantire a tutti il rimborso dei danni subiti. Riproduzione riservata

Rigopiano, archiviati ventidue indagati

Escono dal processo gli ex presidenti della regione Abruzzo Luciano D'Alfonso, Ottaviano Del Turco e Gianni Chiodi

[Redazione]

PESCARA - Il Giudice per le indagini preliminari del tribunale di Pescara, Nicola Colantonio, ha disposto l'archiviazione di 22 indagati nell'inchiesta madre sul disastro dell'Hotel Rigopiano di Farindola (Pescara), avvenuto il 18 gennaio 2017, quando una valanga travolse il resort provocando la morte di 29 persone. Escono definitivamente dall'inchiesta, tra gli altri, gli ex presidenti della Regione Abruzzo Luciano D'Alfonso, Ottaviano Del Turco e Gianni Chiodi, l'ex sottosegretario alla Giustizia Federica Chiavaroli e la funzionaria della Protezione Civile Tiziana Caputi.

Maltempo, sale il livello del Tevere: chiuse le banchine

Piove nel bacino del biondo e si prevede l'innalzamento. Nessun allarme, solo chiusure per precauzione

[Redazione]

Maltempo a Roma, sale il livello del Tevere e la Protezione Civile di Roma Capitale corre ai ripari disponendo la chiusura degli accessi alle banchine, sulla base dell'informativa del Centro Funzionale Regionale, emessa alle ore 04:50 del 3 dicembre 2019. Nel documento viene comunicato che, "a seguito delle piogge che hanno interessato e interesseranno i bacini del fiume Tevere e dei suoi principali affluenti, si prevede che nelle prossime 24 ore i livelli idrici del Tevere interesseranno le banchine del tratto urbano nelle zone più depresse". Il livello idrometrico alla stazione idrometrica di Ripetta presso Ponte Cavour alle ore 4,50 del 3 dicembre 2019 è pari a m. 6,50 con tendenza a lieve incremento. Si rammenta che la quota di iniziale di allagamento delle banchine del tratto urbano presso la stazione idrometrica di Ripetta è stata individuata a m. 7,00. Insomma, nessun allarme, solo una chiusura a scopo cautelativo.

Nubifragio a Roma, città allagata dopo due ore di pioggia: sotto accusa il piano foglie che non c'è

[Redazione]

Approfondimenti Temporale a Roma, bomba d'acqua sulla città: tre stazioni metro chiuse. Strade allagate 2 dicembre 2019 Le immagini sono quelle di sempre, da qualche anno a questa parte: un'ora di pioggia intensa, un nubifragio e la città che finisce sott'acqua. Lunedì sera per migliaia di romani è stato un rientro a casa da incubo. L'acquazzone che ha attraversato la città si è scatenato poco dopo le 18. In pochi minuti Roma si è trasformata in un enorme lago con intere zone, anche centrali, finite letteralmente sott'acqua. Metro allagata, cascata a Termini Come sempre accade in questi casi i social hanno fatto da cassa di risonanza. Situazione incredibile a Termini, dentro e fuori la stazione. Se lo scalo ferroviario non ha subito disagi, così non è stato per la metro, con la fermata rimasta aperta solo dal lato commerciale, ovvero quello non di pertinenza della città. L'immagine della stazione è quella di una cascata: un video mostra l'acqua che si riversa in banchina in quantità impressionanti. La riapertura della metro già ieri sera poco dopo le 23. Stamattina riapertura ok per Manzoni, mentre i danni da maltempo tengono al momento ancora chiusa la metro Repubblica. Attendere un istante: stiamo caricando il video... Allagamenti Fuori da Termini un lago. Piazza dei Cinquecento, come mai si era visto, si è trasformata in un enorme specchio d'acqua in cui i marciapiedi e gli stalli del capolinea erano indistinguibili, in particolare nel tratto di via Giolitti. Non va meglio nel sottopasso di Corso Italia dove le foglie hanno ostruito gli scolari per l'acqua piovana. Il risultato? Un fiume che ha reso difficile la percorrenza della strada. A Piramide poi solite scene: all'esterno della fermata metro un'enorme distesa d'acqua rendeva impossibile l'attraversamento della piazza: colpa anche qui del mancato deflusso dell'acqua piovana. Scenari identici su via Tiburtina dove il solito torrente d'acqua che si forma quando l'intensità della pioggia sale, oltre ad invadere i marciapiedi, ha portato con sé anche diversi sacchetti dei rifiuti, restituendo l'immagine desolante di una città in abbandono totale. E ancora problemi a Settebagni, in via delle Isole Curzolane e addirittura a piazza Venezia, dove il tratto nei pressi del capolinea del tram 8 appariva ieri completamente allagato. Piazza Venezia incrocio via del corso. Impossibile passare da un alto all'altro del marciapiede. Fiumi di acqua che scendono da via nazionale. NESSUN tombino pulito che freni la situazione. SCHIFO VERO! @virginiaaggi dimettiti! @Roma @PLRomaCapitale #RomaFaiSchifo #vergogna pic.twitter.com/SMDDFDKXIP Retex Kyle?? (@retex) December 2, 2019 Il piano foglie che non c'è La rabbia si è trasformata in polemica perché da giorni evidente a tutti i cittadini era il grosso quantitativo di foglie presenti sull'asfalto. Foglie trasformate in vero e proprio tappo per tombini e bocche di lupo, finiti occlusi dal fogliame. Eloquenti le immagini diffuse da un volontario della protezione civile (Raggruppamento Emergenza Roma 9) che in otto minuti ha mostrato come, semplicemente liberando i tombini dalle foglie, l'acqua defluisse. Attendere un istante: stiamo caricando il video... Da tempo si segnala la mancata raccolta delle foglie. Il nostro giornale lo scorso 5 novembre, all'indomani del solito nubifragio, chiedeva conto all'amministrazione del piano foglie. Un rimpallo di competenze nascondeva l'assenza della raccolta. Ieri, tramite facebook, i lavoratori di Ama del gruppo Lila denunciavano: "E' sparito il piano foglie", scrivendo che "una volta in Ama, tra i tanti servizi straordinari e stagionali che avevamo come compiti di istituto, c'era il cosiddetto Piano foglie. Si organizzavano delle "task force" prevalentemente in servizio straordinario con mezzi speciali di intervento, che non abbiamo mai migliorato e/o perfezionato, anzi. Ma il servizio lo si faceva tempestivamente e nei giorni adatti, perché organizzato dalle varie zone operative Ama. Poi la stazione appaltante Ama preferì esternalizzare, prima senza gara, poi ci furono le gare, ma fuori tempo e sbagliate. Tuttora, ancora non si capisce bene in che situazione ci troviamo. Sono talmente tante le sanzioni nei confronti delle ditte private per conto Ama inadempienti, che ormai non si capisce più nulla". Ieri purtroppo si sono viste le conseguenze.

Maltempo Emilia-Romagna, dal Governo 24,4 milioni di euro*E" il primo stanziamento dopo la dichiarazione di stato d'emergenza nazionale**[Redazione]*

BOLOGNA - Con lo stato di emergenza nazionale per l'ondata di maltempo dell'ultimo mese dichiarato ieri sera dal Governo all'Emilia-Romagna è stato assegnato un primo finanziamento di 24,4 milioni destinati agli interventi più urgenti per affrontare le criticità aperte. "Una notizia importante - commentano il presidente di Regione Stefano Boanccini e l'assessore alla Protezione civile, Paola Gazzolo - frutto del lavoro avviato subito per la conta dei danni e svolto in tempi rapidissimi dai tecnici della Regione e della Protezione civile regionale". Nel provvedimento di ieri il Consiglio dei ministri ha anche annunciato lo stanziamento di appositi finanziamenti per i primi rimborsi ai cittadini, alle associazioni e alle attività produttive che hanno subito le conseguenze del maltempo (la Regione aveva fatto una prima ipotesi di danni per 202 milioni). "Un tema fondamentale - affermano Bonaccini e Gazzolo - considerato con la massima attenzione. Anche la Regione è pronta a fare la propria parte sul fronte degli indennizzi, come già avvenuto in passato, per garantire a tutti il rimborso dei danni subiti".

Alluvione a Budrio, caduti i pali della rete: telefoni "muti" fino al 7 dicembre

[Redazione]

Approfondimenti VIDEO | Idice Budrio, la situazione del fiume nel punto dove ha rotto l'argine 19 novembre 2019
Maltempo, Protezione Civile: "Anche se smette di piovere, la situazione resta difficile" 20 novembre 2019
Dopo aver contattato nuovamente il servizio guasti di Telecom, il Comune di Budrio rende noto che la rete telefonica è ancora interrotta nella zona di Mezzolara. I tecnici prevedono la fine della lavorazione per sabato 7 dicembre. Dopo l'esondazione dell'Idice "dobbiamo comunque rendere noto che a tutt'oggi, - scrive il Comune di in un post - dopo una nostra ispezione sulla Viazza di destra nel luogo dove sono caduti i pali che reggono i fili Telecom, nessun lavoro è ancora stato realizzato, a causa delle pessime condizioni del terreno ancora impregnato d'acqua". Budrio: "Acqua e fango ovunque. Abbiamo perso tutto" Nella giornata di ieri 2 dicembre, dopo le abbondanti piogge, è tornata l'allerta nei pressi del torrente Idice, ad appena due settimane dalla rottura dell'argine. Nel tardo pomeriggio il Comune aveva informato i cittadini che è stata disposta - a scopo precauzionale - l'evacuazione delle vie a ridosso degli argini via Viazza da destra (a partire da via Vingarano, non inclusa), via dei Bachieri, via San Leo e via Roversella. Continuano i lavori sulla linea ferroviaria Bologna-Portomaggiore, interrotta dal 17 novembre nella tratta di 4,5 chilometri tra Budrio e Mezzolara per l'esondazione dell'Idice: Andranno avanti fino all'inizio del 2020.

Maltempo, il Governo dichiara lo stato di emergenza: stanziati 24 milioni

[Redazione Online]

Immagini dei danni dell'ondata di maltempo del novembre scorso
shadow Stampa Email Il Governo dichiara lo stato di emergenza nazionale per il maltempo che colpito Emilia-Romagna in novembre. E stanziata i primi 24,4 milioni di euro per le opere più urgenti. Ad annunciarlo sono il governatore Stefano Bonaccini e assessore regionale all'Ambiente, Paola Gazzolo. È stata accolta la nostra richiesta del 22 novembre scorso- spiegano- una notizia importante, frutto del lavoro avviato subito per la conta dei danni e svolto in tempi rapidissimi dai tecnici della Regione e della Protezione civile regionale, in stretto raccordo con i territori, proprio per ottenere al più presto le risorse necessarie. Il quadro completo delle segnalazioni sarà comunque ultimato la prossima settimana per essere rappresentato al Governo e ottenere ulteriori finanziamenti per la messa in sicurezza del territorio. Contributi anche dalla Regione Il provvedimento è stato adottato ieri dal Consiglio dei ministri, a cui si aggiungono anche finanziamenti ad hoc per i primi rimborsi ai cittadini, alle associazioni e alle attività produttive che hanno subito danni. Si tratta di un tema fondamentale, considerato con la massima attenzione- affermano ancora Bonaccini e Gazzolo- anche la Regione è pronta a fare la propria parte sul fronte degli indennizzi, come già avvenuto in passato, per garantire a tutti il rimborso dei danni subiti. '); } Allerta arancione nel Ravennate Allerta arancione in Emilia-Romagna per ultima ondata di maltempo e per le piene dei fiumi in transito: il Comune di Ravenna informa che la piena del Savio ha raggiunto nelle prime ore del mattino il suo picco massimo, il livello allarme rosso, a Castiglione di Ravenna. Il picco si è stabilizzato attorno alle 7. La situazione nel Ravennate è stata monitorata per tutta la notte ed è tuttora vigilata dalla Polizia locale e dalla Protezione civile. Il picco di piena del Savio transiterà nelle prossime ore dalla frazione Savio per poi cominciare a scendere in tarda mattinata. Gli altri fiumi interessati dalle piene sono il Lamone e i Fiumi Uniti (Ronco e Montone): i livelli per questi corsi d'acqua non supereranno allerta gialla o arancione e in mattinata inizieranno a diminuire. Nel Bolognese è stato superato lo stato di pericolo legato all'Idice. Il sindaco di Budrio Maurizio Mazzanti scrive su Facebook che il fiume si è abbassato nella notte e che questa mattina è in corso una riunione per valutare il ritiro dell'ordinanza di evacuazione che ieri sera ha coinvolto alcune strade.

Maltempo, anche a Cori si contano i danni dopo le abbondanti piogge (#FOTO)

[Redazione]

Numerosi i danni provocati dal maltempo della scorsa notte a Cori. Il picco delle precipitazioni, particolarmente abbondanti e intense, si è registrato tra le 22.30 e una di notte. Amministrazione comunale, Protezione civile e Polizia locale si sono attivate già da ieri sera. Tre le ditte che stanno operando sul territorio appunto da ieri sera e che presumibilmente proseguiranno gli interventi anche domani. Un importante smottamento si è verificato all'inizio di via Fontana del Prato intorno all'una, la strada era stata parzialmente liberata già alle due. Ora è percorribile in entrambi i sensi di marcia. Una frana a metà di via Gramsci è stata rimossa nelle prime ore del mattino. Smottamenti in via Lago Vetere e viadelle Case, dove si sta tuttora lavorando per liberare le strade, ma anche un tratto di via del Casalotto. La situazione più critica appare quella in viadelle Case, dove si sono verificati sia uno smottamento che il cedimento di parte della carreggiata. Carreggiata invasa da pietre e sassi in via Vicinale San Francesco, dal fango in via delle Cupe. Ha ceduto parte del tetto degli ex lavatoi. Ancora, allagamenti di cantine e abitazioni a piano terra, cedimenti di fogne (per cui è stata allertata Acqualatina) come in via degli Artigiani, ponticelli interrotti e smottamenti su diverse strade rurali. Danni anche sulle strade provinciali che collegano Cori ai centri vicini. Alcuni pali Enel appaiono non più sicuri, azienda è stata allertata. Alla luce di tutto ciò il Comune di Cori così il sindaco Mauro De Lillis e l'assessore ai Lavori Pubblici Ennio Afilani chiede alla Regione Lazio un sostegno straordinario per la messa in sicurezza del proprio territorio dopo il passaggio della bomba acqua di ieri sera, caso assolutamente eccezionale. Chiederemo la dichiarazione dello stato di calamità naturale. Al momento si continua a lavorare per liberare le strade dal fango e tornare il prima possibile alla normalità. Domani sarà aperto il cantiere per la messa in sicurezza di via Fontana del Prato. [cedimento-] [smottament] [via-delle-] [via-Vicina] [via-delle-] [smottament] [smottament] [smottament]

politica: Pirozzi: l'aiuto ai comuni distrutti annunciato dalla maggioranza ? una farsa*[Redazione]*

Nella misura Resto al Sud la produzione di prodotti di animali da caccia edella lavorazione delle carni? dalla Redazionemartedì 3 dicembre 2019 - 12:08aiuto ai comuni distrutti annunciato da ambienti della maggioranza digoverno è solo una farsa. Se andiamo ad analizzare i dati sui risultati dellamisura Resto al Sud e li proiettiamo nei 18 Comuni del cratere che hannoavuto la distruzione dal sisma del 2016, tenendo conto dell'esclusione dialcune attività prevalenti nelle nostre aree, come quello della produzione diprodotti di animali da caccia e della lavorazione delle carni, rende questamisura insufficiente per promuovere sviluppo e occupazione. Così come lo è stata nelle regioni in cui è stata applicata, su territori che garantiscono unmarginedi rientro economico degli investimenti ben più rapido di quello dipaesi rasi al suolo. Lo dichiara in una nota Sergio Pirozzi, Presidente dellaXII Commissione (Tutela del territorio, erosione costiera, emergenze e grandirischi, protezione civile, ricostruzione) del Consiglio Regionale del Lazio.applicazione della misura, togliendo il limite di età nei comuni distrutti,sembra un modo per nascondere sotto al tappeto la scelta di bocciarel'emendamento che avevo proposto e che è stato sostenuto dall'interocentrodestra, che avrebbe prorogato la Zona Franca Urbana Speciale fino al 2027per i comuni distrutti.unico provvedimento che avrebbe garantitoagevolazioni ed esenzioni di lungo periodo, permettendo di pianificareinvestimenti, sia per chi vorrebbe rimanere, sia per chi vorrebbe far rinascerele nostre terre. È ormai evidente conclude Pirozzi - che siamo davanti ad unGoverno e una maggioranza parlamentare che ormai considera la popolazioneterremotata e i comuni che hanno avuto la distruzione alla stregua di fantasmi.Resto al Sud è inutile e non favorirà la creazione di alcuna impresa nei comuniterremotati.

Maltempo a Cori: la conta dei danni

[Redazione]

Una notte difficile anche per Cori costretta ad affrontare le conseguenze dell'ondata di maltempo che non ha lasciato tregua a buona parte del nord della provincia. Numerosi sono i danni provocati dalle precipitazioni, particolarmente abbondanti e intense, che hanno fatto registrare il loro picco tra le 22.30 e una di notte. Amministrazione comunale, Protezione civile e Polizia locale si sono attivate già da ieri sera. Tre le ditte che stanno operando sul territorio da ieri sera, e che presumibilmente proseguiranno gli interventi anche domani. Intorno all'1 un importante smottamento si è verificato all'inizio di via Fontana del Prato; la strada era stata parzialmente liberata già alle due, mentre ora è percorribile in entrambi i sensi di marcia. Una frana a metà di via Gramsci è stata rimossa nelle prime ore del mattino. Maltempo: danni a Cori. Smottamenti si sono verificati poi in via Lago Vetere e via delle Case, dove, fa sapere il Comune che ha tracciato un primo bilancio della situazione, si sta tuttora lavorando per liberare le strade, ma anche un tratto di via del Casalotto. La situazione più critica appare quella in via delle Case, dove si sono verificati sia uno smottamento che il cedimento di parte della carreggiata. Carreggiata invasa da pietre e sassi in via Vicinale San Francesco, dal fango in via delle Cupe. Ha ceduto parte del tetto degli ex lavatoi. Maltempo: nuova frana sulla Norma-Cori. Ancora si sono verificati allagamenti di cantine e abitazioni a piano terra, cedimenti di fogne (per cui è stata allertata Acqualatina) come in via degli Artigiani, ponticelli interrotti e smottamenti su diverse strade rurali. Danni anche sulle strade provinciali che collegano Cori ai centri vicini. Alcuni pali Enel appaiono non più sicuri, azienda è stata allertata. Alla luce di tutto ciò il Comune di Cori così il sindaco Mauro De Lillis e l'assessore ai Lavori Pubblici Ennio Afilani - chiede alla Regione Lazio un sostegno straordinario per la messa in sicurezza del proprio territorio dopo il passaggio della bomba acqua di ieri sera, caso assolutamente eccezionale. Chiederemo la dichiarazione dello stato di calamità naturale. Al momento, fanno sapere ancora dal Comune, si continua a lavorare per liberare le strade dal fango e tornare il prima possibile alla normalità. Domani sarà aperto il cantiere per la messa in sicurezza di via Fontana del Prato.

Maltempo: il Marecchia si alza nella notte. Scatta il nuovo modello

[Redazione]

Se in altre province emiliano-romagnole la situazione è stata pesante, il maltempo di martedì sul riminese è rimasto sotto controllo. Lo stato di allerta meteo è iniziato alle ore 12 di ieri mattina e, attraverso la Regione, ha messo in allarme tutte le squadre del Presidio Operativo, composto da diverse strutture operative, come Anthea, Hera, Consorzio di Bonifica, Provincia di Rimini e Protezione Civile, organo, sotto il coordinamento comunale di Protezione Civile COC (Centro Operativo Comunale), questa notte ha attivato il nuovo modello intervento per la gestione delle emergenze dovute all'esondazione del fiume Marecchia. Il rischio idraulico nel riminese vedeva un allerta regionale di colore arancione, che dalla mattina di ieri ha messo in guardia tutte le località romagnole attraversate dai corsi d'acqua provenienti dall'Appennino. Compreso il fiume Marecchia che viene monitorato per le 24 ore successive ogni volta che scatta un allerta meteo. Il monitoraggio sull'evoluzione dei fenomeni meteo è gestito in prima battuta dall'Ufficio Unico Sistema Allertamento (UUSA), che ha sede a Rimini e gestisce 25 Comuni diversi. Alle ore 20 di ieri sera l'ufficio ha segnalato che l'idrometro del Marecchia, posto a Ponte Messa registrava il valore di soglia 2, sulle possibili 3, che il fiume può raggiungere. Una criticità che è stata registrata, verso le ore 23, anche dal secondo idrometro, posto sotto il ponte della SS16. Si sono subito attivati infatti le squadre di Anthea e della Polizia Locale, che per la notte ha messo in campo un servizio straordinario con 3 pattuglie e 5 Agenti, coordinati direttamente dal Comandante Andrea Rossi e la sala Radio, rimasta a disposizione esclusivamente per emergenza. A vigilare e coordinare il presidio di questa notte alcuni volontari della Protezione Civile insieme all'Assessore Anna Montini e all'Ingegnere Massimo Totti del Comune di Rimini. Il transennamento di tutte le vie che consentono l'ingresso nel parco, è scattato verso le ore 23. Contemporaneamente la Protezione Civile, insieme agli addetti del gestore della passerella galleggiante del Tiberio, hanno provveduto a sganciarla per aprirla. L'emergenza poi è cessata verso le ore 2, quando il livello idrometrico ha iniziato a regredire, scendendo sotto la soglia di emergenza 2. Ora ci sarà da ripristinare in alcune zone la spiaggia dopo la mareggiata che ha portato in spiaggia diversi detriti. Per l'Assessore Montini, Un modello che ha funzionato bene. Concentrata in vigore del nuovo codice di Protezione Civile, a gennaio 2018, la Protezione Civile non è più una funzione assegnata ad un soggetto solo, bensì ad una struttura che lavora in rete.

Maltempo in Toscana: Sieve ed Ombrone Pistoiese in 3 ore sono saliti di 4 metri

La pioggia di oggi pomeriggio ha causato grandi problemi a strade e fiumi nel territorio metropolitano fiorentino. La Sp 41 di Sagginale rimasta chiusa al transito tra Ponte a Vicchio e Dicomano. In queste condizioni occorre prestare la massima attenzione negli attraversamenti dei corsi d'acqua e nel transito di sottopassi stradali e zone di bonifica

[Redazione]

La pioggia di oggi pomeriggio ha causato grandi problemi a strade e fiumi nel territorio metropolitano fiorentino. La Sp 41 di Sagginale rimasta chiusa al transito tra Ponte a Vicchio e Dicomano. In queste condizioni occorre prestare la massima attenzione negli attraversamenti dei corsi d'acqua e nel transito di sottopassi stradali e zone di bonifica. La Sala di Protezione civile della Città Metropolitana di Firenze avverte che si sono registrate precipitazioni diffuse ed abbondanti (pluviometria max. 78,2 mm a Villore) che hanno causato numerose criticità sul territorio e l'innalzamento repentino dei livelli idrometrici. Per comprendere meglio l'intensità di questo evento si riporta come esempio la velocità con la quale sono aumentati i livelli dei corsi d'acqua di Sieve ed Ombrone Pistoiese che in 3 ore sono saliti di circa 4 m. Permangono locali criticità sulla viabilità di competenza per la presenza di ristagni e detriti sulla sede stradale. La Sp 41 di Sagginale è chiusa al transito tra Ponte a Vicchio e Dicomano. I livelli idraulici del reticolo secondario sono in calo mentre sono in lieve aumento quelli del fiume Arno che comunque non destano preoccupazione. Il consiglio è quello di prestare la massima attenzione negli attraversamenti dei corsi d'acqua e nel transito delle zone depresse (sottopassi stradali, zone di bonifica). Evitare di attraversare le aree allagate anche se apparentemente con poca acqua. L'invito ai cittadini è seguire le indicazioni dell'autorità di protezione civile locale (Comune) e tenersi aggiornati tramite i canali informativi. Redazione Nove da Firenze

In fiamme il cantiere della scuola di via Newton

[Redazione]

Paura in via Newton poco dopo le 9 di stamattina, martedì 3 dicembre. Un grosso incendio si è sviluppato, per cause in corso di accertamento, all'interno del cantiere della scuola in via Newton. Sul posto sono arrivate alcune squadre dei Vigili del Fuoco di Parma per cercare di spegnere le fiamme. Ancora da chiarire le cause del rogo. VIDEO: FIAMME NELLA SCUOLA ALBERTELLI-NEWTON incendio-via-newton3-2 La colonna di fumo si vede da centinaia di metri di distanza nel quartiere Lubiana. Tutti gli studenti e gli insegnanti sono stati fatti evacuare. La polizia Municipale ha delimitato l'area per questioni di sicurezza. Una grossa colonna di fumo nera si è alzata dall'area dell'incendio. Sul posto anche gli operatori della Protezione Civile, i tecnici di Iren e dell'Arpa e i carabinieri. Le scuole Albertelli-Newton rimarranno chiuse per tutta la giornata di oggi, 3 dicembre: i ricevimenti degli studenti di oggi pomeriggio sono sospesi. L'Assessore Alinovi sta effettuando un sopralluogo per verificare l'entità dei danni e gestire la situazione. Gli studenti si trovano ancora all'esterno della scuola, in condizioni di sicurezza. VIDEO, LA PRESIDE: "ABBIAMO VISTO IL FUMO, POI EVACUATE 500 PERSONE" Fiamme nella scuola di via Newton Aggiornamenti a breve Gallery incendio-via-newton3-2

Maltempo, il governo dichiara lo stato di emergenza per l'Emilia Romagna: in arrivo i primi 24,4 milioni

Il governo dichiara lo stato di emergenza. Il Governo dichiara lo stato di emergenza nazionale per l'ondata di maltempo che per un mese ha colpito

[Redazione]

Il governo dichiara lo stato di emergenza. Il Governo dichiara lo stato di emergenza nazionale per l'ondata di maltempo che per un mese ha colpito Emilia-Romagna, dal 2 novembre a inizio dicembre. Il provvedimento è arrivato ieri nell'ultima seduta del Consiglio dei ministri. Consiglio che ha assegnato alla Regione un primo finanziamento di 24 milioni e 438 mila euro. Fondi destinati agli interventi più urgenti per affrontare le criticità aperte in seguito agli eventi meteo eccezionali. Il Governo ha accolto la nostra richiesta del 22 novembre scorso - affermano il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, e assessore alla Protezione civile, Paola Gazzolo -. Una notizia importante, frutto del lavoro avviato subito per la conta dei danni e svolto in tempi rapidissimi dai tecnici della Regione e della Protezione civile regionale. Il tutto in stretto raccordo con i territori, proprio per ottenere al più presto le risorse necessarie. Il quadro completo delle segnalazioni sarà comunque ultimato la prossima settimana per essere rappresentato al Governo. Un modo per ottenere ulteriori finanziamenti per la messa in sicurezza del territorio. Il Consiglio dei ministri, sempre nel provvedimento di ieri, ha anche annunciato lo stanziamento di appositi finanziamenti per i primi rimborsi ai cittadini, alle associazioni e alle attività produttive che hanno subito le conseguenze del maltempo. Si tratta di un tema fondamentale, considerato con la massima attenzione - chiudono Bonaccini e Gazzolo -. E anche la Regione è pronta a fare la propria parte sul fronte degli indennizzi, come già avvenuto in passato, per garantire a tutti il rimborso dei danni subiti.

Fiume Savio, la piena ha raggiunto alle 6 il livello di allarme rosso

[Redazione]

[savio-4]Fiume Savio, immagine di repertorioSituazione monitorata tutta la notte della Polizia locale e dalla Protezione civileDalle prime ore del mattino la piena del fiume Savio è entrata nel picco massimo nel comune di Ravenna. Circa alle 6 è stato raggiunto il livello di allarme (livello rosso) a Castiglione di Ravenna; il picco si è stabilizzato attorno alle 7 raggiungendo il livello massimo ed inizierà a discendere nelle prossime ore. La situazione è stata monitorata per tutta la notte ed è tuttora vigilata dalla Polizia locale e dalla Protezione civile. Il picco di piena del Savio transiterà nelle prossime ore dalla frazione Saviopoi poi cominciare a scendere in tarda mattinata. Gli altri fiumi interessati dalle piene sono il Lamone e i Fiumi Uniti (Ronco e Montone); i livelli per questi fiumi non supereranno l'allerta gialla o arancione a seconda dei punti, ed in mattinata inizieranno a diminuire. Si ricorda che fino alla mezzanotte di oggi è in vigore nel territorio del comune di Ravenna allerta meteo numero 120, arancione per criticità idraulica e gialla per criticità idrogeologica. A questo proposito il sindaco Michele dePascale ricorda che è vietato accedere/stare nei capanni da pesca e raccomanda fortemente di mettere in atto le opportune misure di autoprotezione, fra le quali, in questo caso: prestare particolare attenzione allo stato dei corsi d'acqua, alle strade eventualmente allagate e non accedere ai sottopassi nel caso in cui si trovi allagati. È previsto che il prossimo bollettino di monitoraggio meteo, idrologico e idraulico, contenente un aggiornamento sulle caratteristiche, localizzazione e evoluzione a breve termine dei fenomeni di pioggia e dei fenomeni di piena in atto, venga emesso dopo le 13 dal centro funzionale di Arpa Emilia-Romagna. Sia i bollettini che i monitoraggi in tempo reale dei livelli idrometrici e delle precipitazioni sono consultabili al link <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/monitoraggio-eventi> Qualora necessario saranno forniti aggiornamenti. Tag: fiume savio

Il Savio supera la soglia rossa: chiusi il parco fluviale e la pista ciclabile

[Redazione]

Approfondimenti Temporali e fiumi in piena: scatta una nuova allerta meteo 2 dicembre 2019 Le previsioni meteo avevano annunciato che sarebbe stato un lunedì piovoso, ecosì è stato. Le precipitazioni, a tratti anche abbondanti, sono arrivate sotto forma di temporale. A Castiglione di Ravenna e Castiglione di Cervia martedì mattina il fiume Savio all'idrometro di Castiglione ha superato gli 8 metri e la soglia rossa. Circa alle 6 è stato raggiunto il livello di allarme; il picco si è stabilizzato attorno alle 7 raggiungendo il livello massimo e inizierà a discendere nelle prossime ore. In via precauzionale è stata chiusa la pista ciclabile a Castiglione e l'accesso al parco fluviale. Il livello dell'acqua tuttavia è in lenta diminuzione, la marea in fase calante e il mare riceve i flussi del fiume. Nessun problema da segnalare sugli altri corsi d'acqua. Il picco di piena del Savio transiterà nelle prossime ore dalla frazione Savio per poi cominciare a discendere in tarda mattinata. Gli altri fiumi interessati dalle piene sono il Lamone e i Fiumi Uniti (Ronco e Montone); i livelli per questi fiumi non supereranno l'allerta gialla o arancione a seconda dei punti e in mattinata inizieranno a diminuire. Le condizioni meteo per la giornata di martedì sono in miglioramento, tuttavia fino alla mezzanotte è in vigore l'allerta meteo di protezione civile. I tecnici del Comune di Cervia, la Protezione Civile e la Polizia locale di Ravenna e Cervia stanno comunque monitorando la situazione già da lunedì e continueranno fino a necessità. Il sindaco Michele de Pascale ricorda che è vietato accedere/stare nei capanni da pesca e raccomanda fortemente di mettere in atto le opportune misure di autoprotezione, fra le quali, in questo caso: prestare particolare attenzione allo stato dei corsi d'acqua, alle strade eventualmente allagate e non accedere ai sottopassi nel caso in cui si trovino allagati. [savio3-2savio1-2](#)

Maltempo, scatta un nuovo modello per monitorare le condizioni climatiche e il Marecchia

[Redazione]

L'assessore Montini: "Il modello ha funzionato bene. La Protezione Civile non è più una funzione assegnata ad un soggetto solo, ma a una struttura che lavora in rete" A Rimini il maltempo di lunedì è rimasto sotto controllo. Lo stato di allerta meteo è iniziato alle ore 12 e, attraverso la Regione, ha messo in allarme tutte le squadre del Presidio Operativo, composto da diverse strutture operative, come Anthea, Hera, Consorzio di Bonifica, Provincia di Rimini e Protezione Civile.organo, sotto il coordinamento comunale di Protezione Civile COC (Centro Operativo Comunale), nella notte ha attivato il nuovo modello intervento per la gestione delle emergenze dovute all'esondazione del fiume Marecchia. Il rischio idraulico nel riminese vedeva un'allerta regionale di colore arancione, che dalla mattina di lunedì ha messo in guardia tutte le località romagnole attraversate dai corsi d'acqua provenienti dall'Appennino. Compreso il fiume Marecchia che viene monitorato per le 24 ore successive ogni volta che scatta un allerta meteo. Il monitoraggio sull'evoluzione dei fenomeni meteo è gestito in prima battuta dall'Ufficio Unico Sistema Allertamento (UUSA), che ha sede a Rimini e gestisce 25 Comuni diversi. Alle ore 20 di ieri sera l'ufficio ha segnalato che il idrometro del Marecchia, posto a Ponte Messa registrava il valore di soglia 2, sulle possibili 3, che il fiume può raggiungere. Una criticità che è stata registrata, verso le ore 23, anche dal secondo idrometro, posto sotto il ponte della SS16. Si sono subito attivati infatti le squadre di Anthea e della Polizia Locale, che per la notte ha messo in campo un servizio straordinario con 3 pattuglie e 5 Agenti, coordinati direttamente dal Comandante Andrea Rossi e la sala Radio, rimasta a disposizione esclusivamente per emergenza. A vigilare e coordinare il presidio di questa notte alcuni volontari della Protezione Civile insieme all'Assessore Anna Montini e all'Ingegnere Massimo Totti del Comune di Rimini. Il transennamento di tutte le vie che consentono l'ingresso nel parco, è scattato verso le ore 23. Contemporaneamente la Protezione Civile, insieme agli addetti del gestore della passerella galleggiante del Tiberio, hanno provveduto a sganciarla per aprirla. L'emergenza poi è cessata verso le ore 2, quando il livello idrometrico ha iniziato a regredire, scendendo sotto la soglia di emergenza 2. Ora ci sarà da ripristinare in alcune zone la spiaggia dopo la mareggiata che ha portato in spiaggia diversi detriti. Per l'assessore Montini, "Un modello che ha funzionato bene. Concentrata in vigore del nuovo codice di Protezione Civile, a gennaio 2018, la Protezione Civile non è più una funzione assegnata ad un soggetto solo, bensì ad una struttura che lavora in rete".

Rimini: Maltempo, scatta un nuovo modello per monitorare le condizioni climatiche e il Marecchia

[Redazione]

A Rimini il maltempo di lunedì è rimasto sotto controllo. Lo stato di allertameteo è iniziato alle ore 12 e, attraverso la Regione, ha messo in allarme tutte le squadre del Presidio Operativo, composto da diverse strutture operative, come Anthea, Hera, Consorzio di Bonifica, Provincia di Rimini e Protezione Civile. organo, sotto il coordinamento comunale di Protezione Civile COC (Centro Operativo Comunale), nella notte ha attivato il nuovo modello intervento per la gestione delle emergenze dovute all'esondazione del fiume Marecchia. Il rischio idraulico nel riminese vedeva un'allerta regionale di colore arancione, che dalla mattina di lunedì ha messo in guardia tutte le località romagnole attraversate dai corsi d'acqua provenienti dall'Appennino. Compreso il fiume Marecchia che viene monitorato per le 24 ore successive ogni volta che scatta un allerta meteo. Il monitoraggio sull'evoluzione dei fenomeni meteo è gestito in prima battuta dall'Ufficio Unico Sistema Allertamento (UUSA), che ha sede a Rimini e gestisce 25 Comuni diversi. Alle ore 20 di ieri sera l'ufficio ha segnalato che l'idrometro del Marecchia, posto a Ponte Messa registrava il valore di soglia 2, sulle possibili 3, che il fiume può raggiungere. Una criticità che è stata registrata, verso le ore 23, anche dal secondo idrometro, posto sotto il ponte della SS16. Si sono subito attivati infatti le squadre di Anthea e della Polizia Locale, che per la notte ha messo in campo un servizio straordinario con 3 pattuglie e 5 Agenti, coordinati direttamente dal Comandante Andrea Rossini e la sala Radio, rimasta a disposizione esclusivamente per emergenza. Avvigilare e coordinare il presidio di questa notte alcuni volontari della Protezione Civile insieme all'Assessore Anna Montini e all'Ingegnere Massimo Totti del Comune di Rimini. Il transennamento di tutte le vie che consentono l'ingresso nel parco, è scattato verso le ore 23. Contemporaneamente la Protezione Civile, insieme agli addetti del gestore della passerella galleggiante del Tiberio, hanno provveduto a sganciarla per aprirla. emergenza poi è cessata verso le ore 2, quando il livello idrometrico ha iniziato a regredire, scendendo sotto la soglia di emergenza 2. Ora ci sarà da ripristinare in alcune zone la spiaggia dopo la mareggiata che ha portato in spiaggia diversi detriti. Per l'Assessore Montini, "Un modello che ha funzionato bene. Concentrata in vigore del nuovo codice di Protezione Civile, a gennaio 2018, la Protezione Civile non è più una funzione assegnata ad un soggetto solo, bensì ad una struttura che lavora in rete".

Valnerina, ex sede comunale diventa base scout con il progetto post-terremoto //

[Redazione]

di Lorenzo Pulcioni Lasciare il mondo un po migliore di come lo abbiamo trovato. Nel segno di Baden Powell, fondatore dello scoutismo, Agesci Umbria ha inaugurato a Piedipaterno, nel Comune di Vallo di Nera, il primo rifugio scout in Valnerina. Base scout in Valnerina edificio è stato ristrutturato grazie all impegno dei 1.200 scout che, da tutta Italia, sono venuti in Umbria per route e campi estivi dopo il sisma del 2016 e che per prime hanno iniziato l'opera di recupero della struttura, poi completata dagli scout dell Umbria. Tra Terra e Cielo Proprio con il progetto Tra Terra e Cielo nasce l'idea di riconvertire l'edificio prefabbricato che ospitò provvisoriamente la sede comunale di Vallo di Nera danneggiata in seguito al terremoto del 1997. Vogliamo che questo diventi un luogo di incontro e condivisione hanno sottolineato Massimiliano Cirucca, responsabile regionale Agesci Umbria, e Fulvio Toseroni, responsabile del progetto invitiamo tutti i ragazzi della zona a venire al rifugio per conoscersi, scambiare esperienze e svolgere insieme le attività. Le caratteristiche La realizzazione del progetto è stata possibile anche grazie alle donazioni raccolte, ai fondi della Regione Umbria, dell Agesci Umbria e al 5 per mille devoluto all associazione guide e scout cattolici italiani. La struttura non è una semplice base scout, ma un rifugio utilizzabile per molteplici usi: spazio per attività scout stanziali (uscite e campi); stazione di posta lungo il sentiero-pista ciclabile Norcia-Spoleto-Assisi; punto di appoggio per le unità di soccorso e protezione civile; struttura di ricovero ed assistenza per la comunità di Piedipaterno. Inoltre la struttura è dotata di: cucina attrezzata; servizi igienici completi di docce; dormitori con 22 posti letto; salone attività/refettorio con 32 posti magazzino logistico; spazio esterno per attività.

Sisma Albania Longhi al lavoro team italiano per valutazione agibilità edifici

Il team alloggia all'area di ammassamento al porto di Durazzo allestita dalle Regioni Puglia e Molise. La Guardia di Finanza coordina

[Redazione]

3b meteoSisma Albania, Longhi al lavoro con il team italiano per la valutazione dell'agibilità degli edificiSisma in Albania: il lavoro del team italiano per la valutazione dell'agibilità degli edifici. Informazioni e aggiornamenti del Sistema regionale di protezione civile. Partiti domenica con un elivolo della Guardia di Finanza, il nuovo team italiano ha subito incontrato le autorità locali per supportarle nelle attività di valutazione dell'agibilità degli edifici. Il gruppo di esperti, attualmente, è di 10 unità ed è composto da 8 tecnici valutatori, di cui 2 ingegneri del Dipartimento di Protezione Civile, 1 ingegnere della Regione Umbria, 1 ingegnere della Regione Emilia-Romagna, 2 ingegneri del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, 2 architetti dell'Esercito Italiano ed inoltre 2 logisti del Dipartimento di Protezione Civile. Il team italiano ha contribuito nelle valutazioni delle autorità locali per la delimitazione delle zone rosse nella città di Durazzo, successivamente ha iniziato a svolgere le verifiche di agibilità. Prioritariamente stanno verificando gli edifici privati caratterizzati da un elevato numero di unità abitative e perciò occupati dal maggior numero di nuclei familiari. Attualmente attività di valutazione del team italiano è a supporto del comune di Kruja, storica città albanese situata nella Prefettura di Durazzo. Le verifiche di agibilità sono svolte da squadre miste di tecnici italiani e locali. La scheda di valutazione albanese comprende: i dati generali dell'edificio, il numero di piani, il tipo di muratura, il numero di occupanti, i danni principali e esito del sopralluogo, agibile o non agibile; uno spazio per le raccomandazioni viene usato anche per indicazione di eventuali pronto interventi o inagibilità parziali. Il team alloggia all'area di ammassamento al porto di Durazzo allestita dalle Regioni Puglia e Molise. La Guardia di Finanza coordina e fornisce il supporto necessario. L'ing. Francesco Longhi, il tecnico valutatore della Regione Umbria che fa parte del team italiano, è in costante contatto con la Sala Situazioni del Sistema regionale di protezione civile dell'Umbria per le informazioni e gli aggiornamenti necessari (www.regione.umbria.it/protezione-civile). Mi piace: Mi piace Caricamento...

Bomba d'acqua su Cori, voragini e frane

[Redazione]

Cori nella stretta del maltempo. Il picco delle precipitazioni, particolarmente abbondanti e intense, si è registrato tra le 22.30 e una di notte. Amministrazione comunale, Protezione civile e polizia locale si sono attivate già da ieri sera. Tre le ditte che stanno operando sul territorio appunto da ieri sera e che presumibilmente proseguiranno gli interventi anche domani. Un importante smottamento si è verificato all'inizio di via Fontana del Prato intorno all'una, la strada era stata parzialmente liberata già alle due. Ora è percorribile in entrambi i sensi di marcia. Una frana a metà di via Gramsci è stata rimossa nelle prime ore del mattino. Smottamenti in via Lago Vetere e via delle Case, dove si sta tuttora lavorando per liberare le strade, ma anche un tratto di in via del Casalotto. La situazione più critica appare quella in via delle Case, dove si sono verificati sia uno smottamento che il cedimento di parte della carreggiata. Questo slideshow richiede JavaScript. Carreggiata invasa da pietre e sassi in via Vicinale San Francesco, dal fango in via delle Cupe. Ha ceduto parte del tetto degli ex lavatoi. Ancora, allagamenti di cantine e abitazioni a piano terra, cedimenti di fogne (per cui è stata allertata Acqualatina) come in via degli Artigiani, ponticelli interrotti e smottamenti su diverse strade rurali. Danni anche sulle strade provinciali che collegano Cori ai centri vicini. Alcuni pali Enel appaiono non più sicuri, azienda è stata allertata. Al momento si continua a lavorare per liberare le strade dal fango e tornare il prima possibile alla normalità. Domani sarà aperto il cantiere per la messa in sicurezza di via Fontana del Prato.

Dieci case per i terremotati di Bolognola - Ceriscioli: Solo 75 opere pubbliche finite, - è necessaria la semplificazione

[Redazione]

SISMA - Taglio del nastro per il complesso di Villa Marconi. Il governatore: Vorrei vedere più inaugurazioni come queste ma serve un cambiamento. Il sindaco Gentili: Qui abbiamo voglia di ripartire. Inaugurato anche il rifugio La Capanna. 3 Dicembre 2019 - Ore 18:52 - caricamento letture Print Friendly, PDF & Email [banner_ter] Condividi Tweet Email 1 Condivisioni [Bolognola-case-villa-marconi-1-650x488] Il taglio del nastro con il governatore Ceriscioli (secondo da sinistra), il sindaco Cristina Gentili (terza da sinistra), il commissario Piero Farabollini (quinto da sinistra) con al suo fianco Cesare Spuri. Nella foto anche l'assessore regionale Angelo Sciapichetti (terzo da destra). Dieci case sicure e rinate dopo la devastazione del sisma, il complesso di Villa Marconi a Bolognola, sono state inaugurate questa mattina ed hanno permesso ad altrettante famiglie di sfollati, di avere una abitazione. Il taglio del nastro nel Comune più alto delle Marche che da domenica illuminerà anche il relativo albero di Natale a 1409 metri di altezza, record permesso dall'altitudine, ha riguardato anche una struttura ricettiva privata, che è gestita da Emanuela Leli, imprenditrice turistica di lungo corso, che non si è arresa al sisma. Bolognola con questa inaugurazione è alla seconda opera pubblica inaugurata, dopo ex caserma della Forestale che ospita uffici comunali ed appartamenti per sfollati. Un intervento costato un milione e 800 mila euro, finanziati dall'ordinanza 27 della Protezione civile, come certifica l'ingegnere Cesare Spuri capo dell'ufficio speciale ricostruzione intervenuto al taglio del nastro, che traccia un bilancio di un centinaio di appartamenti realizzati grazie a queste disposizioni normative. [Bolognola-Pintura-inaugurazione-capanna-] Rispetto al settore privato sulle opere pubbliche siamo un po' indietro ha detto Piero Farabollini commissario straordinario alla ricostruzione ci sono delle regole e procedure da cui non si può prescindere, ma ci sono procedure come appalto integrato o altre semplificate che consentono un'accelerazione. Una doppia inaugurazione come quella di oggi, di un'opera pubblica e di una struttura privata ci ricorda come non sia importante solo la ricostruzione fisica, ma anche il rilancio economico di questi fantastici territori. Secondo il presidente della Regione Luca Ceriscioli: Vedere nell'arco di un anno due opere pubbliche inaugurate, è un bellissimo segno di grande capacità ed efficienza, unita alla determinazione del sindaco di Bolognola nel fare le cose. Vorrei vedere un po' in tutti i luoghi del terremoto più inaugurazioni come queste. Oggi sono solo 75 in tutta la Regione le opere pubbliche inaugurate, che rappresentano solo un per cento del valore economico a disposizione. Ciò significa che il 99 per cento deve ancora arrivare a compimento, dunque chiediamo la semplificazione, perché vorremmo vedere più giornate come questa, in cui accanto all'investimento pubblico, è quello di due privati che investono con grandissima qualità. Noi a questo aggiungiamo una grande campagna di comunicazione turistica. Ha detto il sindaco di Bolognola Cristina Gentili: Qui abbiamo voglia di ripartire, lo abbiamo fatto subito dopo le scosse. Non smetterò mai di ringraziare chi è rimasto, non sono potuti rimanere tutti per motivi logistici quindi qualcuno è andato al mare, stiamo provando a far tornare Bolognola quella di prima, anche se non sarà uguale. Per questo è importante l'inaugurazione delle case di Villa Marconi, come seconda opera pubblica nel giro di un anno, non sono alloggi temporanei. Festeggiamo anche gli otto nati negli ultimi due anni, un numero elevatissimo per Bolognola che ci regala speranza. Registriamo poi importanti investimenti dei privati, che credono nel nostro territorio e nelle sue potenzialità turistiche. Manca solo la neve, che ha appena sfiorato le cime più alte. Rispetto a qualche anno fa Bolognola e Pintura sono cambiate spiegano Carlo Trebaldi e Giulio Latini istruttori di snowboard vengono appassionati di montagna da fuori, che apprezzano questi posti, gente che si fa molta strada ed ha la motivazione per venire qua, stiamo lavorando per aprire una scuola di snowboard. Dalle sponde del lago di Fiastra, in inverno Emanuela Leli si è trasferita sulle montagne di Pintura, dove dopo aver diretto lo Z Chalet per due anni, ha voluto scommettere di nuovo rinnovando completamente il rifugio La Capanna: A spingermi è stato quello che ho visto negli ultimi due anni, quello che hanno fatto questi ragazzi, abbiamo

deciso di fare unrestyling al rifugio, abbiamo servizi per famiglie, escursioni in bici, unaforesteria per i giovani che amano fare trekking e camminare, una beauty farm e24 posti per dormire. Anche nel dramma, in questi anni la gente ha continuato a venirci a trovare, dandoci la forza di continuare.[Bolognola-Pittura-Francesco-Cianconi]Francesco CianconiTra le montagne marchigiane, spuntaaccento di due trentenni pesaresi, chehanno scommesso sulle piste di Pintura, Francesco Cangiotti e GiacomoZanchetti: Siamo qua perchè siamo appassionati di sci e montagna, abbiamtrovato grande potenziale in questa località, sia a livello estetico dibellezza del territorio e dell ambiente, ma anche potenziale di sviluppo perl area sciistica e della ricettività, la nostra sfida è quella di avere qui unturismo per tutte e quattro le stagioni. Fattori decisivi per la fruizioneturistica sono statiimpianto di innevamento artificiale e le attivitàcollaterali, come lo sci di fondo portato avanti da Francesco Cianconi, che sista impegnando sul versante dell omologazione della pista e la scuola di scidiretta da Alessandro Romagnoli, che scommette sui più piccoli. Dentro allaCapanna hanno voluto rendere omaggio alla bellezza del territorio con quadri efoto Daniela Ripani e Mario Migliorelli, Carlo Vecchioli e Franco Mancinelli,in collaborazione con Antonella De Sanctis della Pro Loco che ha curato con icollaboratori le luminarie della zona ealbero di Natale sulla montagna. [Bolognola-case-villa-marconi-2-650x488][Bolognola-case-villa-marconi-3-650x488][Bolognola-case-villa-marconi-4-650x488][Bolognola-case-villa-marconi-5-650x488][Bolognola-case-villa-marconi-6-650x488][Bolognola-Pittura-Alessandro-Romagnoli-650x650][Bolognola-Pittura-Antonella-De-Sanctis-650x650][Bolognola-PIntura-Capanna-1-650x650][Bolognola-Pittura-Carlo-Trebaldi-Giulio-Latini-650x650]Carlo Trebaldi e Giulio Latini[Bolognola-Pittura-Emanuela-Leli-650x650][Bolognola-Pittura-Luca-Ceriscioli-650x650] RIPRODUZIONE RISERVATA

Dichiarato lo stato di emergenza nazionale per il maltempo in Emilia

[Redazione]

[maltempo-2-bagno-Ipanema-420x315]Danni al Bagno Ipanema di Lido VolanoIl Governo dichiara lo stato di emergenza nazionale per ondata di maltempo che per un mese ha colpito Emilia-Romagna, dal 2 novembre a inizio dicembre. Il provvedimento è stato preso ieri nell'ultima seduta del Consiglio dei ministri, che ha assegnato alla Regione un primo finanziamento di 24 milioni e 438 mila euro destinati agli interventi più urgenti per affrontare le criticità aperte in seguito agli eventi meteo eccezionali. È stata accolta la nostra richiesta del 22 novembre scorso, affermano il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, e assessore alla Protezione civile, Paola Gazzolo -. Una notizia importante, frutto del lavoro avviato subito per la conta dei danni e svolto in tempi rapidissimi dai tecnici della Regione e della Protezione civile regionale, in stretto raccordo con i territori, proprio per ottenere al più presto le risorse necessarie. Il quadro completo delle segnalazioni sarà comunque ultimato la prossima settimana per essere rappresentato al Governo e ottenere ulteriori finanziamenti per la messa in sicurezza del territorio. Il Consiglio dei ministri, sempre nel provvedimento di ieri, ha anche annunciato lo stanziamento di appositi finanziamenti per i primi rimborsi ai cittadini, alle associazioni e alle attività produttive che hanno subito le conseguenze del maltempo. Si tratta di un tema fondamentale, considerato con la massima attenzione, chiudono Bonaccini e Gazzolo -. E anche la Regione è pronta a fare la propria parte sul fronte degli indennizzi, come già avvenuto in passato, per garantire a tutti il rimborso dei danni subiti. StampaNotizie correlate[paolo-calvano--150x1]Maltempo, Calvano: Il Governo stanzi fondi straordinari anche per la nostra Regione [admin-ajax-361]Anci al governo: provvedimenti ad hoc dopo ondata di maltempo

A Cori, fango nelle case, frane e smottamenti. Cede la carreggiata in via delle Case

[Redazione]

CORI Numerosi i danni provocati dal maltempo della scorsa notte a Cori, uno dei comuni pontini colpiti più duramente dalle piogge torrenziali cadute nell'arco di due ore e mezza circa intorno alla mezzanotte. Il Comune con la protezione civile e la polizia locale si sono attivate subito e alcune ditte stanno operando per risolvere le criticità. Ripristinata la viabilità su via Fontana del Prato che intorno all'una si era interrotta per uno smottamento di terreno e ora è percorribile in entrambi i sensi di marcia. Una frana a metà di via Gramsci è stata rimossa nelle prime ore del mattino. Smottamenti in via Lago Vetere e via delle Case, dove si sta tuttora lavorando per liberare le strade, invase dal fango anche auto e scantinati. La situazione più critica appare quella in via delle Case, dove si sono verificati sia uno smottamento che il cedimento di parte della carreggiata. Carreggiata invasa da pietre e sassi in via Vicinale San Francesco, dal fango in via delle Cupe. Ha ceduto parte del tetto degli ex lavatoi, spiegano dal Comune. Ancora, allagamenti di cantine e abitazioni a piano terra, cedimenti di fogne (per cui è stata allertata Acqua Latina) come in via degli Artigiani, ponticelli interrotti e smottamenti su diverse strade rurali. Danni anche sulle strade provinciali che collegano Cori ai centri vicini. Alcuni pali Enel appaiono non più sicuri, azienda è stata allertata. Alla luce di tutto ciò il Comune di Cori così il sindaco Mauro De Lillis e assessore ai Lavori Pubblici Ennio Afilani chiede alla Regione Lazio un sostegno straordinario per la messa in sicurezza del proprio territorio dopo il passaggio della bomba acqua di ieri sera, caso assolutamente eccezionale. Chiederemo la dichiarazione dello stato di calamità naturale. Domani sarà aperto il cantiere per la messa in sicurezza di via Fontana del Prato.

Brucia una scuola a Parma: in soccorso anche i vigili del fuoco di Sant'Ilario

[Redazione]

Le fiamme hanno avvolto la palestra della Newton.edificio è stato evacuatoPARMA Paura questa mattina a Parma per un incendio scoppiato, per causeancora da chiarire, nella scuola Newton, un istituto comprensivo della cittàemiliana. Alta la colonna di fumo nero che si è levata, mentre studenti einsegnanti sono stati immediatamente evacuati e per precauzione sono statiallontanati anche i bimbi di una scuola di infanzia seppur non nelle immediatevicinanze della Newton. Sono intervenuti diverse squadre dei vigili del fuoco,anche da Sant Ilario, oltre ai tecnici di Parma Infrastrutture, polizia localee protezione civile.incendio, informa il Comune in una nota, è localizzatonella palestra della scuola, è stato circoscritto a quell edificio ed è in viadi esaurimento. A titolo precauzionale il Comune chiede ai cittadini di tenerechiuse le finestre degli edifici circostanti.Reggio Emilia Parma vigili del fuoco scuola incendio Sant'Ilario

Maltempo. Il Governo dichiara lo stato di emergenza nazionale per l'Emilia-Romagna. In arrivo un primo finanziamento di 24,4 milioni per le opere più urgenti. Annunciato anche lo stanziamento di risorse statali per i rimborsi a cittadini e imprese. Bonac

[Redazione]

03/12/2019 13:37 Bologna - Il Governo dichiara lo stato di emergenza nazionale per ondata di maltempo che per un mese ha colpito Emilia-Romagna, dal 2 novembre a inizio dicembre. Il provvedimento è stato preso ieri nell'ultima seduta del Consiglio dei ministri, che ha assegnato alla Regione un primo finanziamento di 24 milioni e 438 mila euro destinati agli interventi più urgenti per affrontare le criticità aperte in seguito agli eventi meteo eccezionali. È stata accolta la nostra richiesta del 22 novembre scorso- affermano il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, e assessore alla Protezione civile, Paola Gazzolo-. Una notizia importante, frutto del lavoro avviato subito per la conta dei danni e svolto in tempi rapidissimi dai tecnici della Regione e della Protezione civile regionale, in stretto raccordo con i territori, proprio per ottenere al più presto le risorse necessarie. Il quadro completo delle segnalazioni sarà comunque ultimato la prossima settimana per essere rappresentato al Governo e ottenere ulteriori finanziamenti per la messa in sicurezza del territorio. Il Consiglio dei ministri, sempre nel provvedimento di ieri, ha anche annunciato lo stanziamento di appositi finanziamenti per i primi rimborsi ai cittadini, alle associazioni e alle attività produttive che hanno subito le conseguenze del maltempo. Si tratta di un tema fondamentale, considerato con la massima attenzione- chiudono Bonaccini e Gazzolo-. E anche la Regione è pronta a fare la propria parte sul fronte degli indennizzi, come già avvenuto in passato, per garantire a tutti il rimborso dei danni subiti.

Maltempo, sì del Governo allo stato di emergenza nazionale: subito 24 milioni per l'Emilia-Romagna

Annunciate risorse statali per i rimborsi a cittadini e imprese. Bonaccini-Gazzolo "Notizia importante. Regione pronta a fare la sua parte"

[Redazione]

Il Governo dichiara lo stato di emergenza nazionale per ondata di maltempo che per un mese ha colpito Emilia-Romagna, dal 2 novembre a inizio dicembre. Il provvedimento è stato preso ieri nell'ultima seduta del Consiglio dei ministri, che ha assegnato alla Regione un primo finanziamento di 24 milioni e 438 mila euro destinati agli interventi più urgenti per affrontare le criticità aperte in seguito agli eventi meteo eccezionali. È stata accolta la nostra richiesta del 22 novembre scorso- affermano il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, e assessore alla Protezione civile, Paola Gazzolo-. Una notizia importante, frutto del lavoro avviato subito per la conta dei danni e svolto in tempi rapidissimi dai tecnici della Regione e della Protezione civile regionale, in stretto raccordo con i territori, proprio per ottenere al più presto le risorse necessarie. Il quadro completo delle segnalazioni sarà comunque ultimato la prossima settimana per essere rappresentato al Governo e ottenere ulteriori finanziamenti per la messa in sicurezza del territorio. Il Consiglio dei ministri, sempre nel provvedimento di ieri, ha anche annunciato lo stanziamento di appositi finanziamenti per i primi rimborsi ai cittadini, alle associazioni e alle attività produttive che hanno subito le conseguenze del maltempo. Si tratta di un tema fondamentale, considerato con la massima attenzione- chiudono Bonaccini e Gazzolo-. E anche la Regione è pronta a fare la propria parte sul fronte degli indennizzi, come già avvenuto in passato, per garantire a tutti il rimborso dei danni subiti.

[Emilia - Romagna] Maltempo. Il Governo dichiara lo stato di emergenza nazionale per l'Emilia-Romagna. In arrivo un primo finanziamento di 24,4 milioni per le opere più urgenti. Annunciato anche lo stanziamento di risorse statali per i rimborsi a cittadini

[Redazione]

Il presidente e l'assessore alla Protezione civile: "Accolta la nostra richiesta. Ora al lavoro per concludere la conta dei danni e ottenere al più presto le risorse per i rimborsi a cittadini, associazioni e imprese, già annunciati dal Consiglio dei ministri" Bologna - Il Governo dichiara lo stato di emergenza nazionale per ondata di maltempo che per un mese ha colpito Emilia-Romagna, dal 2 novembre a inizio dicembre. Il provvedimento è stato preso ieri nell'ultima seduta del Consiglio dei ministri, che ha assegnato alla Regione un primo finanziamento di 24 milioni e 438 mila euro destinati agli interventi più urgenti per affrontare le criticità aperte in seguito agli eventi meteo eccezionali. È stata accolta la nostra richiesta del 22 novembre scorso- affermano il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, e assessore alla Protezione civile, Paola Gazzolo-. Una notizia importante, frutto del lavoro avviato subito per la conta dei danni e svolto in tempi rapidissimi dai tecnici della Regione e della Protezione civile regionale, in stretto raccordo con i territori, proprio per ottenere al più presto le risorse necessarie. Il quadro completo delle segnalazioni sarà comunque ultimato la prossima settimana per essere rappresentato al Governo e ottenere ulteriori finanziamenti per la messa in sicurezza del territorio. Il Consiglio dei ministri, sempre nel provvedimento di ieri, ha anche annunciato lo stanziamento di appositi finanziamenti per i primi rimborsi ai cittadini, alle associazioni e alle attività produttive che hanno subito le conseguenze del maltempo. Si tratta di un tema fondamentale, considerato con la massima attenzione- chiudono Bonaccini e Gazzolo-. E anche la Regione è pronta a fare la propria parte sul fronte degli indennizzi, come già avvenuto in passato, per garantire a tutti il rimborso dei danni subiti. Tweet Email

Dissesto idrogeologico: Toti, fondi a protezione civile con lo stesso metodo dell'autunno scorso

[Redazione]

n. 3736 - martedì 3 dicembre 2019 Sommario - Giornata internazionale delle persone con disabilità - Dissesto idrogeologico: Toti, fondi a protezione civile con lo stesso metodo dell'autunno scorso - Maltempo di novembre e dicembre: Consiglio dei Ministri stanza i primi fondi - Autonomia: incontro Boccia - Musumeci - Persone con disabilità: Mazzuto, molta strada da fare, ma qualche passo in avanti - Tintolavanderia: linee guida per la formazione del responsabile tecnico Tweet WhatsApp +T -T Giornata internazionale delle persone con disabilità(Regioni.it3736 - 03/12/2019)Istat per la Giornata mondiale dellepersone con disabilità ha fornito alcuni dati: in Italia sono circa due milioni e trecentomila le famiglie nelle quali vivealmeno una persona con limitazioni gravi.Nel rapporto Istat "Conoscere la disabilità" si spiega anche che per assistere il familiarecon disabilità il 32,4% delle famiglie riceve sostegno daretì informali. E comunque la rete informale di aiuti alle famiglienon consente di fare a meno dei servizi a pagamento. Sono, infatti,comparativamente molto di più le famiglie con disabili chevi fanno ricorso: il 24,4% contro il 10,1% del resto dellefamiglie.Secondo lo studio Istat, oltre 600mila persone con limitazionigravi "vivono in una situazione di grande isolamento, senza nessunarete su cui poter contare in caso di bisogno" e "benduecentoquattro mila vivono sole". Le famiglie in cui vive almenouna persona disabile sono 2,3 milioni e il 24,4% non puòfare... Leggi tutto Il 2 dicembre si è riunita la cabina di regia "Strategia Italia" +T -T Dissesto idrogeologico: Toti, fondi a protezione civile con lo stesso metodo dell'autunno scorso Rispetto alle ultime ondate di maltempo, arrivano i primi fondi, ma sono assolutamente insufficienti(Regioni.it3736 - 03/12/2019) "Abbiamo preso atto dell'informativa delcapo dipartimento della Protezione civile che nel Consiglio deiministri dovrebbero andare gli ulteriori stati di emergenza dell'ultimo ondata di maltempo che ha investito la nostra penisola,con i primi stanziamenti. Tuttavia dalle cifre sentite questerisorse non sono assolutamente sufficienti, ma il governo ha dettoche ovviamente ci sarà un'integrazione che mi auguro avvenganecessariamente nei 30 giorni previsti dalla normativa sulle sommeurgenze". Lo ha riferito il Presidente della Liguria evicepresidente della Conferenza delleRegioni, GiovanniToti al termine di una riunione a Palazzo Chigi dellaCabina di regia 'Strategia Italia', presieduta dal sottosegretarioRiccardo Fraccaro, alla presenza tra gli altri deiministri dell'Ambiente Sergio Costa edell'Economia Roberto Gualtieri, del capo dellaProtezione civile Angelo Borrelli, degli assessoridella Regione Liguria, Giampedrone, edell'Emilia-Romagna,... Leggi tutto +T -T Maltempo di novembre e dicembre: Consiglio dei Ministri stanza i primi fondi Emilia-Romagna: Bonaccini e Gazzolo, "È stata accolta la nostra richiesta del 22 novembre scorso. Il quadro completo delle segnalazioni sarà comunque ultimato la prossima settimana per essere rappresentato al Governo"(Regioni.it3736 - 03/12/2019) Il Consiglio dei Ministri si èriunito, lunedì 2 dicembre 2019, alle ore 20.40 a PalazzoChigi, sotto la presidenza del Presidente GiuseppeConte. Segretario il Sottosegretario alla PresidenzaRiccardo Fraccaro.Tra i provvedimenti adottati alcuniriguardano la protezione civile (vedi anche notiziaprecedente). In particolare il Consiglio dei Ministri, suproposta del Presidente Giuseppe Conte, ha deliberatol'estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza, adottato con delibera del Consiglio dei Ministri del 14novembre 2019, ai territori delle regioni Abruzzo, Basilicata,Calabria, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto, interessati daglieccezionali eventi meteorologici che si sono verificati nei mesi diottobre e novembre 2019.Allo scopo diconsentire alle regioni di far fronte agli interventi piùurgenti, è stato previsto un primo stanziamento... Leggi tutto +T -T Autonomia: incontro Boccia - Musumeci Dal 2 gennaio in Parlamento. Il 4 novembre vertice di maggioranza(Regioni.it3736 - 03/12/2019) Non ho mai chiesto di forzare, nonavrei mai violato le regole. Così il ministro per gliAffari regionali, Francesco Boccia, a Palermo nelcorso dell'incontro con il presidente della regione Sicilia,Nello Musumeci, spiegando il testo sull'autonomiadifferenziata. Se ci sono le condizioni aggiungeBoccia - e c'è

l'unanimità lo si porterà avanti secondo i meccanismi che decideranno tutti i gruppi parlamentari. "Nella nota di aggiornamento al Def evidenzia Boccia - ho assunto un impegno che ci sarebbe stato uncollegato alla manovra chiamato 'disposizioni per l'attuazione dell'autonomia differenziata' ed è quello che sto facendone nei tempi previsti, ossia dicembre. Questa è stata la fase della costruzione del consenso con i territori, - rileva Boccia - le Regioni mi hanno dato un contributo importante perché tutte hanno smussato le loro posizioni di... Leggi tutto +T -T Persone con disabilità: Mazzuto, molta strada da fare, ma qualche passo in avanti (Regioni.it3736 - 03/12/2019) impegno per affrontare in modo più strategico i problemi della disabilità, e in particolare quelli della persona con disabilità intellettive, non deve conoscere sosta. Certamente dobbiamo fare ancora molta strada ed è un percorso difficile in un quadro caratterizzato da risorse limitate, ma qualche passo in avanti - dal 2017 ad oggi - lo abbiamo compiuto e va sottolineato, lo ha detto Luigi Mazzuto (coordinatore della Commissione Politiche sociali della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e assessore della Regione Molise), nel corso del suo intervento ad un convegno organizzato da ANFASS, dedicato al tema Disabilità rare e complesse, promosso in occasione della Giornata internazionale delle persone con disabilità. Le Regioni infatti - insieme con i Ministeri competenti, con i Comuni, con gli enti del Terzo settore e con le associazioni di... Leggi tutto Documento della Conferenza delle Regioni del 28 novembre +T -T Tintolavanderia: linee guida per la formazione del responsabile tecnico (Regioni.it3736 - 03/12/2019) La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome nella riunione del 28 novembre ha approvato un documento che aggiorna le Linee Guida (approvate il 25 maggio 2011) relative allo standard formativo e professionale di Responsabile tecnico di tintolavanderia. Si riporta di seguito il testo integrale del documento di aggiornamento che il Segretario generale della Conferenza ha inviato poi a tutti i Presidenti delle Regioni. Aggiornamento delle linee guida - approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome il 25 maggio 2011 - relative allo standard formativo e professionale di responsabile tecnico di tintolavanderia

RESPONSABILE TECNICO DI TINTOLAVANDERIA

Standard formativo e professionale

Standard professionale

NORMATIVA DI RIFERIMENTO Legge 22 febbraio 2006, n. 84, articolo 2, comma 2, lettera b) e s.m.i., in particolare il decreto legge 14 dicembre 2018, n. 135, articolo 1 octies.

DESCRIZIONE DELLA FIGURA Il Responsabile tecnico di tintolavanderia sovrintende... Leggi tutto Il periodico telematico a carattere informativo plurisettimanale Regioni.it è curato dall'Ufficio Stampa del CINSEDO nell'ambito delle attività di comunicazione e informazione della Segreteria della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome

Proprietario ed Editore: Cinsedo - Centro Interregionale Studi e Documentazione
Direttore responsabile: Stefano Mirabelli
Capo redattore: Giuseppe Schifini
Redazione: tel. 064888291 - fax 064881762 - email redazione@regioni.it via Parigi, 11 - 00185 - Roma
Progetto grafico: Stefano Mirabelli, Giuseppe Schifini
Registrazione r.s. Tribunale Roma n. 106, 17/03/03 visualizza l'archivio newsletter
Conferenza Stato-Regioni Conferenza delle Regioni Conferenza Unificata

Maltempo di novembre e dicembre: Consiglio dei Ministri stanza i primi fondi

[Redazione]

n. 3736 - martedì 3 dicembre 2019 **Sommario** - Giornata internazionale delle persone con disabilità - Dissesto idrogeologico: Toti, fondi a protezione civile con lo stesso metodo dell'autunno scorso - - Autonomia: incontro Boccia - Musumeci - Persone con disabilità: Mazzuto, molta strada da fare, ma qualche passo in avanti - Tintolavanderia: linee guida per la formazione del responsabile tecnico Tweet WhatsApp +T -T Giornata internazionale delle persone con disabilità(Regioni.it3736 - 03/12/2019)Istat per la Giornata mondiale dellepersone con disabilità ha fornito alcuni dati: in Italia sono circa due milioni e trecentomila le famiglie nelle quali vive almeno una persona con limitazioni gravi. Nel rapporto Istat "Conoscere la disabilità" si spiega anche che per assistere il familiare con disabilità il 32,4% delle famiglie riceve sostegno da reti informali. E comunque la rete informale di aiuti alle famiglie non consente di fare a meno dei servizi a pagamento. Sono, infatti, comparativamente molto di più le famiglie con disabili che vi fanno ricorso: il 24,4% contro il 10,1% del resto delle famiglie. Secondo lo studio Istat, oltre 600 mila persone con limitazioni gravi "vivono in una situazione di grande isolamento, senza nessuna rete su cui poter contare in caso di bisogno" e "ben duecentoquattro mila vivono sole". Le famiglie in cui vive almeno una persona disabile sono 2,3 milioni e il 24,4% non può fare... Leggi tutto Il 2 dicembre si è riunita la cabina di regia "Strategia Italia" +T -T Dissesto idrogeologico: Toti, fondi a protezione civile con lo stesso metodo dell'autunno scorso Rispetto alle ultime ondate di maltempo, arrivano i primi fondi, ma sono assolutamente insufficienti(Regioni.it3736 - 03/12/2019) "Abbiamo preso atto dell'informativa del capo dipartimento della Protezione civile che nel Consiglio dei ministri dovrebbero andare gli ulteriori stati di emergenza dell'ultima ondata di maltempo che ha investito la nostra penisola, con i primi stanziamenti. Tuttavia dalle cifre sentite quest'risorsa non sono assolutamente sufficienti, ma il governo ha detto che ovviamente ci sarà un'integrazione che mi auguro avvenga necessariamente nei 30 giorni previsti dalla normativa sulle somme urgenze". Lo ha riferito il Presidente della Liguria e vicepresidente della Conferenza delle Regioni, Giovanni Toti al termine di una riunione a Palazzo Chigi della Cabina di regia 'Strategia Italia', presieduta dal sottosegretario Riccardo Fraccaro, alla presenza tra gli altri dei ministri dell'Ambiente Sergio Costa e dell'Economia Roberto Gualtieri, del capo della Protezione civile Angelo Borrelli, degli assessori della Regione Liguria, Giampedrone, e dell'Emilia-Romagna,... Leggi tutto +T -T Emilia-Romagna: Bonaccini e Gazzolo, "È stata accolta la nostra richiesta del 22 novembre scorso. Il quadro completo delle segnalazioni sarà comunque ultimato la prossima settimana per essere rappresentato al Governo"(Regioni.it3736 - 03/12/2019) Il Consiglio dei Ministri si è riunito, lunedì 2 dicembre 2019, alle ore 20.40 a Palazzo Chigi, sotto la presidenza del Presidente Giuseppe Conte. Segretario il Sottosegretario alla Presidenza Riccardo Fraccaro. Tra i provvedimenti adottati alcuni riguardano la protezione civile (vedi anche notizia precedente). In particolare il Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente Giuseppe Conte, ha deliberato l'estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza, adottato con delibera del Consiglio dei Ministri del 14 novembre 2019, ai territori delle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto, interessati dagli eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati nei mesi di ottobre e novembre 2019. Allo scopo di consentire alle regioni di far fronte agli interventi più urgenti, è stato previsto un primo stanziamento... Leggi tutto +T -T Autonomia: incontro Boccia - Musumeci Dal 2 gennaio in Parlamento. Il 4 novembre vertice di maggioranza(Regioni.it3736 - 03/12/2019) Non ho mai chiesto di forzare, non avrei mai violato le regole. Così il ministro per gli Affari regionali, Francesco Boccia, a Palermo nel corso dell'incontro con il presidente della regione Sicilia, Nello Musumeci, spiegando il testo sull'autonomia differenziata. Se ci sono le condizioni aggiunge Boccia - e c'è l'unanimità lo si porterà avanti secondo i meccanismi che decideranno tutti i gruppi parlamentari. "Nella nota di aggiornamento al Def evidenzia Boccia - ho assunto un impegno che ci sarebbe stato uncollegato alla manovra chiamato 'disposizioni per l'attuazione dell'autonomia differenziata' ed è quello che sto

facendone i tempi previsti, ossia dicembre. Questa è stata la fase della costruzione del consenso con i territori, - rileva Boccia - le Regioni mi hanno dato un contributo importante perché tutte hanno smussato le loro posizioni di... Leggi tutto +T -T Persone con disabilità: Mazzuto, molta strada da fare, ma qualche passo in avanti (Regioni.it 3736 - 03/12/2019) impegno per affrontare in modo più strategico i problemi della disabilità, e in particolare quelli della persona con disabilità intellettive, non deve conoscere sosta. Certamente dobbiamo fare ancora molta strada ed è un percorso difficile in un quadro caratterizzato da risorse limitate, ma qualche passo in avanti - dal 2017 ad oggi - lo abbiamo compiuto e va sottolineato, lo ha detto Luigi Mazzuto (coordinatore della Commissione Politiche sociali della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e assessore della Regione Molise), nel corso del suo intervento ad un convegno organizzato da ANFASS, dedicato al tema Disabilità rare e complesse, promosso in occasione della Giornata internazionale delle persone con disabilità. Le Regioni infatti - insieme con i Ministeri competenti, con i Comuni, con gli enti del Terzo settore e con le associazioni di... Leggi tutto Documento della Conferenza delle Regioni del 28 novembre +T -T Tintolavanderia: linee guida per la formazione del responsabile tecnico (Regioni.it 3736 - 03/12/2019) La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome nella riunione del 28 novembre ha approvato un documento che aggiorna le Linee Guida (approvate il 25 maggio 2011) relative allo standard formativo e professionale di Responsabile tecnico di tintolavanderia. Si riporta di seguito il testo integrale del documento di aggiornamento che il Segretario generale della Conferenza ha inviato poi a tutti i Presidenti delle Regioni. Aggiornamento delle linee guida - approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome il 25 maggio 2011 - relative allo standard formativo e professionale di responsabile tecnico di tintolavanderia

RESPONSABILE TECNICO DI TINTOLAVANDERIA
Standard formativo e professionale Standard professionale
NORMATIVA DI RIFERIMENTO Legge 22 febbraio 2006, n. 84, articolo 2, comma 2, lettera b) e s.m.i., in particolare il decreto legge 14 dicembre 2018, n. 135, articolo 1 octies.
DESCRIZIONE DELLA FIGURA Il Responsabile tecnico di tintolavanderia sovrintende... Leggi tutto Il periodico telematico a carattere informativo plurisettimanale Regioni.it è curato dall'Ufficio Stampa del CINSEDO nell'ambito delle attività di comunicazione e informazione della Segreteria della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome
Proprietario ed Editore: Cinsedo - Centro Interregionale Studi e Documentazione
Direttore responsabile: Stefano Mirabelli
Capo redattore: Giuseppe Schifini
Redazione: tel. 064888291 - fax 064881762 - email redazione@regioni.it via Parigi, 11 - 00185 - Roma
Progetto grafico: Stefano Mirabelli, Giuseppe Schifini
Registrazione r.s. Tribunale Roma n. 106, 17/03/03 visualizza l'archivio newsletter
Conferenza Stato-Regioni Conferenza delle Regioni Conferenza Unificata

Maltempo, il giorno dopo: a Montemurlo il sindaco Calamai riunisce l'unità di crisi

[Redazione]

[montemurlo]Il giorno dopo il maltempo che ha messo in ginocchio Montemurlo, il sindaco Simone Calamai ha riunito l'unità di crisi nella sede del Coc, il centro operativo della protezione civile comunale in via Toscanini. Una riunione operativa alla quale hanno partecipato i vari responsabili della protezione civile comunale e i tecnici del Comune. Obiettivo fare un primo monitoraggio di quanto accaduto nella mattinata di ieri e individuare le criticità sulle quali agire in un immediato futuro. Il maltempo di ieri è stato un fenomeno di portata eccezionale, ma dobbiamo essere pronti ad affrontare situazioni del genere, che sappiamo essere ora molto frequenti a causa dei cambiamenti climatici in atto - osserva il sindaco -. Non ci possiamo nascondere dietro ad un dito: indubbiamente ci sono ancora miglioramenti da apportare al nostro sistema di protezione del territorio. Ciò che è stato fatto nel passato ha attenuato molto il rischio idrogeologico ma evidentemente è ancora da lavorare, perché il rischio zero non esiste e la tropicalizzazione del clima ci impone di alzare il livello di guardia. Le casse di espansione realizzate nella piana e gli impianti di sollevamento hanno funzionato bene ma è necessario fare una riflessione approfondita per programmare gli interventi futuri per mitigare il rischio.

[51C0C6F2-392F-4AFB-A89D-A7C25D740404-300x]Il sindaco Calamai per tutto il giorno di ieri 2 dicembre ha seguito in prima persona le operazioni di soccorso e ha fatto sopralluoghi nelle scuole e nella biblioteca Della Fonte. A tarda notte, quando ormai la situazione era migliorata, Calamai ha chiuso la sala operativa della Protezione civile comunale. I tecnici comunali hanno già fatto una prima ricognizione di quanto avvenuto nella mattinata di ieri e la relazione è già stata inoltrata alla Polizia Provinciale. Un atto dovuto per richiedere contributi e risarcimenti danni nel caso - come pare - la Regione dovesse dichiarare lo stato di calamità ed emergenza in seguito ai fenomeni che hanno colpito varie zone della Toscana. Fino a tarda notte le idrovore della Vab hanno aspirato acqua che ha invaso la biblioteca. Per fortuna i danni sono stati molto limitati. Il patrimonio di pregio della biblioteca non è stato danneggiato. Si sono registrate solo alcune criticità nella saletta video e in una parte dell'emeroteca dove sono conservati giornali e riviste recenti, quindi non dell'archivio storico. I dipendenti della biblioteca, i volontari e i ragazzi del servizio civile hanno lavorato tutta la giornata di ieri e stamattina per ripristinare i locali colpiti dall'ondata di acqua e fango. Per qualche giorno la biblioteca rimarrà chiusa. Serve infatti sanificare tutti gli ambienti e verificare la sicurezza degli impianti (luce riscaldamento), che potrebbero risultare danneggiati. Gli uffici del servizio alla persona (cultura, sport, servizi sociali, scuola) sono stati spostati al Centro Giovani (piazza Don Milani, 3) già da stamattina e funzionano regolarmente. Sopralluoghi anche nelle scuole. I lavori svolti dal Comune negli anni passati sono stati molto importanti per limitare i danni del maltempo. Dalla ricognizione effettuata dai tecnici ieri, infatti, risultavano solo alcune infiltrazioni in due aule alla scuola media Salvemini La Pira. Gli studenti questa mattina sono stati spostati temporaneamente in altre aule. Problemi di infiltrazioni anche alla scuola dell'Infanzia di Fornacelle, un problema conosciuto per risolvere il quale il Comune ha già messo in cantiere un intervento di risanamento. Infine il sindaco Calamai desidera esprimere un ringraziamento a tutti coloro che ieri, durante l'emergenza, si sono adoperati per portare soccorso: La macchina della protezione civile comunale di Montemurlo anche questa volta ha funzionato per il meglio. Per questo vorremmo ringraziare tutti i volontari delle associazioni che fanno parte del sistema di protezione civile comunale, i dipendenti del Comune, i tecnici, la polizia municipale, i vigili del fuoco e le forze dell'ordine e tutti coloro che a vario titolo hanno lavorato per dare risposte veloci all'emergenza. Sono le persone la vera forza di Montemurlo ed un sistema di protezione civile che cresce di anno in anno in competenze e preparazione. Facebook Twitter WeChat WhatsApp Google Gmail Condividi

Maltempo in Emilia, sì del governo a emergenza: subito 24 milioni

Il Governo dichiara lo stato di emergenza nazionale per l'ondata di maltempo che per un mese ha colpito l'Emilia-Romagna, dal...

[Redazione]

Il Governo dichiara lo stato di emergenza nazionale per l'ondata di maltempo che per un mese ha colpito Emilia-Romagna, dal 2 novembre a inizio dicembre. Il provvedimento è stato preso ieri nell'ultima seduta del Consiglio dei ministri, che ha assegnato alla Regione un primo finanziamento di 24 milioni e 438 mila euro destinati agli interventi più urgenti per affrontare le criticità aperte in seguito agli eventi meteo eccezionali. È stata accolta la nostra richiesta del 22 novembre scorso - affermano il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, e assessore alla Protezione civile, Paola Gazzolo -. Una notizia importante, frutto del lavoro avviato subito per la conta dei danni e svolto in tempi rapidissimi dai tecnici della Regione e della Protezione civile regionale, in stretto raccordo con i territori, proprio per ottenere al più presto le risorse necessarie. Il quadro completo delle segnalazioni sarà comunque ultimato la prossima settimana per essere rappresentato al Governo e ottenere ulteriori finanziamenti per la messa in sicurezza del territorio. Il Consiglio dei ministri, sempre nel provvedimento di ieri, ha anche annunciato lo stanziamento di appositi finanziamenti per i primi rimborsi ai cittadini, alle associazioni e alle attività produttive che hanno subito le conseguenze del maltempo. Si tratta di un tema fondamentale, considerato con la massima attenzione - chiudono Bonaccini e Gazzolo -. E anche la Regione è pronta a fare la propria parte sul fronte degli indennizzi, come già avvenuto in passato, per garantire a tutti il rimborso dei danni subiti.

Commento NomeEmailTra l'altro erroneamente scrivo "maggio scorso" quando in realtà il termine ultimo era maggio 2018!! Ottima iniziativa. Ciò detto, il parco delle acque chiare aspetta ormai da maggio scorso (data ultima prevista per il termine delle urbanizzazioni, secondo la convenzione [])

Pensieri sublimi Nicola24Emilia è una testata di proprietà di Contenuti Digitali srl via Marco Emilio Lepido 642122 Reggio Emilia PIVA 02363700358

Maltempo, disposta la chiusura di Ponte Catolfi. Vietato il transito a veicoli e pedoni*[Redazione]*

Il primo cittadino di Laterina-Pergine Valdarno Simona Neri, sul proprio profilo facebook, ha comunicato la chiusura del Ponte Catolfi per motivi di protezione civile e di incolumità pubblica a decorrere dalle 23 di questa sera, lunedì 2 dicembre 2019. Le piogge che si sono abbattute nella giornata in tutto il territorio aretino, hanno colpito soprattutto il Valdarno. Sarà vietato il transito a tutti i veicoli e a tutti i pedoni fino a quando la diga non scaricherà un quantitativo di acqua inferiore a 600 mc/s. **Attenzione** Chiusura Ponte Catolfi per portata in transito della sezione diga superiore a 600 mc/s. Per motivi di protezione civile e di incolumità pubblica, a decorrere dalle ore 23,00 circa di questa sera lunedì 02.12.2019 e fino a quando la diga non scaricherà un quantitativo di acqua inferiore a 600 mc/s, in via Arno e nello specifico sul ponte Catolfi del fiume omonimo, sarà vietato il transito a tutti i veicoli e a tutti i pedoni. Si invita tutta la cittadinanza a prestare attenzione a causa del maltempo e si raccomanda di controllare il sito del Comune di Laterina Pergine Valdarno per ulteriori e successivi aggiornamenti in merito. <https://www.halleyweb.com/c051042/hh/index.php/>

Emergenza nazionale per maltempo in Emilia Romagna, ok di Governo a Regione

[Redazione]

[vulcangas_][riminiterm][ITAL-UIL_4][SERVICE-42]Il Governo dichiara lo stato di emergenza nazionale per ondata di maltempo che per un mese ha colpito Emilia-Romagna, dal 2 novembre a inizio dicembre. Il provvedimento è stato preso ieri nell'ultima seduta del Consiglio dei ministri, che ha assegnato alla Regione un primo finanziamento di 24 milioni e 438 mila euro destinati agli interventi più urgenti per affrontare le criticità aperte in seguito agli eventi meteorologici eccezionali. È stata accolta la nostra richiesta del 22 novembre scorso affermano il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, e assessore alla Protezione civile, Paola Gazzolo -. Una notizia importante, frutto del lavoro avviato subito per la conta dei danni e svolto in tempi rapidissimi dai tecnici della Regione e della Protezione civile regionale, in stretto raccordo con i territori, proprio per ottenere al più presto le risorse necessarie. Il quadro completo delle segnalazioni sarà comunque ultimato la prossima settimana per essere rappresentato al Governo e ottenere ulteriori finanziamenti per la messa in sicurezza del territorio. Il Consiglio dei ministri, sempre nel provvedimento di ieri, ha anche annunciato lo stanziamento di appositi finanziamenti per i primi rimborsi ai cittadini, alle associazioni e alle attività produttive che hanno subito le conseguenze del maltempo. Si tratta di un tema fondamentale, considerato con la massima attenzione da Bonaccini e Gazzolo -. E anche la Regione è pronta a fare la propria parte sul fronte degli indennizzi, come già avvenuto in passato, per garantire a tutti il rimborso dei danni subiti. [HTLADMIRAL][MWC_GENERI][riminiterm][MWC_GENERI][riminiterm][san-leo_42][gifar_420x][car-rimini][san-leo_72][carrimini_][gifar_728x][vulcangas_]

Fiume Savio: la piena ha raggiunto alle 6 il livello di allarme (rosso). Situazione monitorata tutta la notte della Polizia locale e dalla Protezione civile, che continuano a vigilare. Nelle prossime ore il livello del fiume inizierà a scendere

Sito ufficiale del Comune di Ravenna

[Officine Digitali]

Dalle prime ore del mattino la piena del fiume Savio è entrata nel picco massimo nel comune di Ravenna. Circa alle 6 è stato raggiunto il livello di allarme (livello rosso) a Castiglione di Ravenna; il picco si è stabilizzato attorno alle 7 raggiungendo il livello massimo ed inizierà a discendere nelle prossime ore. La situazione è stata monitorata per tutta la notte ed è tuttora vigilata dalla Polizia locale e dalla Protezione civile. Il picco di piena del Savio transiterà nelle prossime ore dalla frazione Savio per poi cominciare a scendere in tarda mattinata. Gli altri fiumi interessati dalle piene sono il Lamone e i Fiumi Uniti (Ronco e Montone); i livelli per questi fiumi non supereranno l'allerta gialla o arancione a seconda dei punti, ed in mattinata inizieranno a diminuire. Si ricorda che fino alla mezzanotte di oggi è in vigore nel territorio del comune di Ravenna allerta meteo numero 120, arancione per criticità idraulica e gialla per criticità idrogeologica. A questo proposito il sindaco Michele de Pascale ricorda che è vietato accedere/stare nei capanni da pesca e raccomanda fortemente di mettere in atto le opportune misure di autoprotezione, fra le quali, in questo caso: prestare particolare attenzione allo stato dei corsi d'acqua, alle strade eventualmente allagate e non accedere ai sottopassi nel caso in cui si trovi allagati. È previsto che il prossimo bollettino di monitoraggio meteo, idrologico e idraulico, contenente un aggiornamento sulle caratteristiche, localizzazione ed evoluzione a breve termine dei fenomeni di pioggia e dei fenomeni di piena in atto, venga emesso dopo le 13 dal centro funzionale di ArpaE. Sia i bollettini che i monitoraggi in tempo reale dei livelli idrometrici e delle precipitazioni sono consultabili al link <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/monitoraggio-eventi>. Qualora necessario saranno forniti aggiornamenti.

Parma, incendio nel cantiere della Scuola Newton

[Redazione]

[wAAACwAAAAAQABAEACakQBADs][municipio-parma]PARMA Questa mattina è scoppiato un incendio nel cantiere della scuola Newton e immediatamente si sono attivate le squadre di soccorso dei Vigili del Fuoco, impresa e i tecnici di Parma Infrastrutture, oltre alla Polizia Locale e la Protezione Civile. La scuola è stata immediatamente evacuata ed è in corso allontanamento dei bambini della scuola infanzia Tartaruga, ancorché molto lontani dal luogo dell'incidente, ma per precauzione e sicurezza. Attualmente l'incendio localizzato nella palestra della Newton è stato circoscritto all'edificio della palestra e si sta esaurendo. In questo momento a titolo precauzionale si chiede di tenere chiuse le finestre degli edifici circostanti. Roberto Di Biase

Ceriscioli, Consulta ci ha risposto

[Redazione]

(ANSA) - FABRIANO (ANCONA), 3 DIC - "Il premier Conte non ha risposto alla mia lettera, ma lo ha fatto la Corte Costituzionale". Lo ha dichiarato il presidente della Regione Marche, Luca Ceriscioli, a margine della tavola rotonda organizzata a Fabriano dalla Cia-Agricoltori italiani "Rivivere l'Appennino". Il riferimento è alla lettera scritta qualche giorno fa per chiedere al presidente del Consiglio emendamenti al decreto sisma su autocertificazione, ricostruzione pubblica e personale addetto agli uffici; e alla sentenza della Consulta che ha riconosciuto come in materia di protezione civile e ricostruzione post sisma, serva l'intesa Stato-Regioni e non solo il semplice parere. "Vengo ora da Bolognola dove si è inaugurata un'ennesima opera pubblica, nonché due privati che hanno riqualificato le strutture - ha detto il governatore - ma non è l'eccezione che fa la regola. La regola ha bisogno ancora di semplificazioni, soprattutto per la ricostruzione sia pubblica che privata, e la conferma del personale che lavora all'Usr".
RIPRODUZIONE RISERVATA

Rigopiano, da gip 22 archiviazioni

[Redazione]

(ANSA) - PESCARA, 3 DIC - Il gip del tribunale di Pescara Nicola Colantonio ha disposto l'archiviazione di 22 indagati nell'inchiesta madre sul disastro dell'Hotel Rigopiano di Farindola, avvenuto il 18 gennaio 2017, quando una valanga travolse il resort provocando la morte di 29 persone. "Le risultanze investigative non permettono di sostenere l'accusa in giudizio" si legge nel dispositivo. Archiviazione quindi per gli ex governatori della Regione Abruzzo Luciano D'Alfonso, Ottaviano Del Turco e Gianni Chiodi. Escono dal processo anche gli assessori che si sono succeduti alla Protezione civile, Tommaso Ginoble, Daniela Stati, Mahmoud Srour, Gianfranco Giuliani e Mario Mazzocca e, tra gli altri, l'ex sottosegretario alla Giustizia Federica Chiavaroli e l'ex vice presidente della Regione Enrico Paolini. A chiedere l'archiviazione erano stati il procuratore capo Massimiliano Serpi e il sostituto Andrea Papalia. Alla richiesta si erano opposti i legali di alcuni familiari delle vittime. RIPRODUZIONE RISERVATA

Rigopiano: 22 archiviazioni, anche gli ex governatori

[Redazione]

Il gip del tribunale di Pescara, Nicola Colantonio, ha disposto l'archiviazione di 22 indagati nell'inchiesta madre sul disastro dell'Hotel Rigopiano di Farindola (Pescara), avvenuto il 18 gennaio 2017, quando una valanga travolse il resort provocando la morte di 29 persone. Non si ritiene che gli elementi investigativi indicati negli atti di opposizione (in quanto irrilevanti) possano incidere sulle risultanze investigative, precise ed esaustive, raccolte dal pm, non potendo sminuire le considerazioni da questi assunte nella richiesta di archiviazione e condivise da questo giudice. Pertanto può affermarsi che le risultanze investigative non permettono di sostenere l'accusa in giudizio, ha rilevato il gip disponendo l'archiviazione, tra l'altro, per gli ex governatori della Regione Abruzzo Luciano Alfonso, Ottaviano Del Turco e Gianni Chiodi. Escono dal processo anche gli assessori che si sono succeduti alla Protezione civile, Tommaso Ginoble, Daniela Stati, Mahmoud Srour, Gianfranco Giuliente e Mario Mazzocca; ex sottosegretario alla Giustizia Federica Chiavaroli, la funzionaria della Protezione Civile Tiziana Caputi, ex vice presidente della Regione Abruzzo Enrico Paolini, ex direttore generale della Regione Abruzzo Cristina Gerardis; Giovanni Savini, direttore del Dipartimento di protezione civile per tre mesi nel 2014; Silvio Liberatore, responsabile della sala operativa della Protezione civile; Antonio Iovino, dirigente del servizio di Programmazione di attività della protezione civile; Vittorio Di Biase, direttore del Dipartimento opere pubbliche fino al 2015; Vincenzino Lupi, responsabile del 118. Archiviata anche la posizione di Daniela Acquaviva, funzionaria della Prefettura di Pescara nota per avere risposto telefonicamente al primo allarme lanciato telefonicamente dal ristoratore Quintino Marcella, la quale però resta imputata nel procedimento bis per depistaggio. Archiviazione, soltanto per alcune ipotesi di reato, anche per ex prefetto di Pescara Francesco Provolo, per Andrea Marrone, consulente incaricato per adempiere le prescrizioni in materia di prevenzione infortuni, per Bruno Di Tommaso, legale responsabile della Gran Sasso Resort & Spa, e per Carlo Giovani, dirigente della Protezione civile. A chiedere l'archiviazione erano stati il procuratore capo Massimiliano Serpi e il sostituto Andrea Papalia. Alla richiesta si erano opposti alcuni legali dei familiari delle vittime, ma il gip ha respinto le opposizioni e oggi ha disposto l'archiviazione. RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo in Valdarno. Ieri problemi soprattutto nella frazione di Vacchereccia - Cronaca

Alcuni garage e scantinati allagati nel piccolo agglomerato dicase al confine tra San Giovanni e Cavriglia. Nel capoluogo sangiovese allagamenti al sottopasso ferroviario e in via Vetri Vecchi.

[Marco Corsi]

Arezzo, 03 dicembre 2019 - Il maltempo di ieri ha provocato qualche problema in Valdarno, soprattutto a Vacchereccia, frazione divisa tra i comuni di Cavriglia e San Giovanni Valdarno. Ma anche nel capoluogo sangiovese non sono mancati disagi. Ancora una volta si è allagato il sottopasso della Stazione ferroviaria di San Giovanni. Le intense precipitazioni hanno provocato un altro allagamento nella galleria che immette ai binari della ferrovia. A terra una decina di centimetri di pioggia che hanno impedito per alcune ore ai viaggiatori di usufruire del passaggio per accedere ai binari sovrastanti. Al lavoro con le idrovore gli uomini della Protezione civile ed i tecnici comunali. Il sottopasso è stato liberato dall'acqua in tarda serata. In Via Borro della Madonna un albero è caduto sulla strada ed è risultato essere di un privato. La situazione è stata monitorata e messa sotto controllo e la squadra di operai interverrà in queste ore per rimuovere la pianta. Allagamenti si sono registrati anche in via Vetri Vecchi. Le forti piogge del pomeriggio hanno messo a dura prova anche la tenuta del reticolo idrografico minore del territorio. In particolare a Vacchereccia, frazione a cavallo tra i comuni di San Giovanni e Cavriglia. Si sono registrati infatti allagamenti lungo la strada che da San Giovanni conduce a Cavriglia. In poche ore la carreggiata è diventata un fiume a causa delle scarpate che non sono riuscite a contenere la quantità di pioggia caduta mettendo a rischio la viabilità. Sorvegliato per alcune ore anche lo stesso torrente che in zona Fondali ha minacciato di esondare. Sul posto si è portata una squadra dei Vigili del Fuoco di Montevarchi che ha monitorato il livello del torrente e degli agenti di Polizia Municipale di San Giovanni per il controllo della circolazione viaria. In serata la situazione si è normalizzata ma si registrano alcuni fondi e scantinati allagati. Sul posto si sono portati anche il sindaco Leonardo Dell'Innocenti o Sanni e il vice sindaco Filippo Boni. A Terranuova Bracciolini apprensione soprattutto per i livelli raggiunti dal borro di Piantravigne ed è stato quindi deciso ieri sera di chiudere temporaneamente e in via precauzionale, il tratto che dalla rotonda di Piantravigne conduce verso la frazione. Tratto che è stato riaperto dopo circa un'ora. Riproduzione riservata

Pontinia, città sott'acqua: tantissime le segnalazioni alla protezione civile

[Redazione]

Pontinia è stata colpita duramente dal maltempo di questa notte, 3 dicembre. Come nel resto della provincia di Latina, le precipitazioni hanno causato allagamenti e problemi. La protezione civile, anche del gruppo comunale di San Felice Circeo, è stata chiamata più volte per intervenire a liberare dall'acqua sottoscala e locali e sta lavorando alacremente per riportare la situazione alla normalità. Le strade sono allagate e difficili sono ovviamente anche gli spostamenti. LE VOSTRE OPINIONI [commenti](#)

Cori, Il maltempo flagella Cori, frane e smottamenti sulla via per Norma

Numerosi i danni provocati dalla pioggia della scorsa notte. Il sindaco De Lillis: "Chiederemo un sostegno straordinario alla Regione Lazio per la messa in sicurezza"

[Redazione]

Numerosi i danni provocati dal maltempo della scorsa notte a Cori. Il picco delle precipitazioni, particolarmente abbondanti e intense, si è registrato tra le 22.30 e l'una di notte. Amministrazione comunale, Protezione civile e Polizia locale si sono attivate già da ieri sera. Tre le ditte che stanno operando sul territorio appunto da ieri sera e che presumibilmente proseguiranno gli interventi anche domani. Un importante smottamento si è verificato all'inizio di via Fontana del Prato intorno all'una, la strada era stata parzialmente liberata già alle due. Ora è percorribile in entrambi i sensi di marcia. Una frana a metà di via Gramsci è stata rimossa nelle prime ore del mattino. Smottamenti in via Lago Vetere e via delle Case, dove si sta tuttora lavorando per liberare le strade, ma anche un tratto di in via del Casalotto. La situazione più critica appare quella in via delle Case, dove si sono verificati sia uno smottamento che il cedimento di parte della carreggiata. Carreggiata invasa da pietre e sassi in via Vicinale San Francesco, dal fango in via delle Cupe. Ha ceduto parte del tetto degli ex lavatoi. Ancora, allagamenti di cantine e abitazioni a piano terra, cedimenti di fogne (per cui è stata allertata Acqualatina) come in via degli Artigiani, ponticelli interrotti e smottamenti su diverse strade rurali. Danni anche sulle strade provinciali che collegano Cori ai centri vicini. Alcuni pali Enel appaiono non più sicuri, l'azienda è stata allertata. "Alla luce di tutto ciò il Comune di Cori così il sindaco Mauro De Lillis e l'assessore ai Lavori Pubblici Ennio Afilani - chiede alla Regione Lazio un sostegno straordinario per la messa in sicurezza del proprio territorio dopo il passaggio della bomba d'acqua di ieri sera, caso assolutamente eccezionale. Chiederemo la dichiarazione dello stato di calamità naturale". Al momento si continua a lavorare per liberare le strade dal fango e tornare il prima possibile alla normalità. Domani sarà aperto il cantiere per la messa in sicurezza di via Fontana del Prato.

Incendio nel cantiere della Scuola Albertelli-Newton

Immediatamente si sono attivate le squadre di soccorso dei Vigili del Fuoco, l'impresa e i tecnici di Parma Infrastrutture, oltre alla Polizia Locale e la Protezione Civile....

[Redazione]

Immediatamente si sono attivate le squadre di soccorso dei Vigili del Fuoco, impresa e i tecnici di Parma Infrastrutture, oltre alla Polizia Locale e la Protezione Civile....leggi tutto...Fonte originale:: Comune di Parma - IeriIscriviti, inizia a votare e crea i tuoi feed personali!Login | Crea un account gratis

Maltempo, a Montemurlo si è riunita l'unità di crisi. Biblioteca ancora chiusa

[Redazione]

Il giorno dopo il maltempo che ha messo in ginocchio Montemurlo, il sindaco Simone Calamai ha riunito l'unità di crisi nella sede del Centro operativo della protezione civile comunale in via Toscanini. Obiettivo: fare un primo monitoraggio di quanto accaduto nella mattinata di ieri, lunedì 2 dicembre, e individuare le criticità sulle quali agire in un immediato futuro. L'acqua ha invaso la biblioteca comunale dove, fortunatamente, i danni non riguardano la collezione culturale di maggiore pregio. La biblioteca è ancora chiusa in attesa del ripristino e della pulizia delle sale. Il maltempo di ieri è stato un fenomeno di portata eccezionale, ma dobbiamo essere pronti ad affrontare situazioni del genere, che sappiamo essere ormai molto frequenti a causa dei cambiamenti climatici in atto osserva il sindaco non ci possiamo nascondere dietro ad un dito: indubbiamente ci sono ancora miglioramenti da apportare al nostro sistema di protezione del territorio. Ciò che è stato fatto nel passato ha attenuato molto il rischio idrogeologico ma evidentemente c'è ancora da lavorare, perché il rischio zero non esiste e la tropicalizzazione del clima ci impone di alzare il livello di guardia. Le casse di espansione realizzate nella piana e gli impianti di sollevamento hanno funzionato bene ma è necessario fare una riflessione approfondita per programmare gli interventi futuri per mitigare il rischio". Il sindaco Calamai ha seguito in prima persona le operazioni di soccorso e ha fatto sopralluoghi nelle scuole e nella biblioteca Della Fonte. A tarda notte, quando ormai la situazione era migliorata, Calamai ha chiuso la sala operativa della Protezione civile comunale. I tecnici comunali hanno già fatto una prima ricognizione di quanto avvenuto e la relazione è stata inoltrata alla polizia provinciale. Un atto dovuto per richiedere contributi e risarcimenti danni nel caso la Regione dovesse dichiarare lo stato di calamità ed emergenza. Fino a tarda notte le idrovore della Vab hanno aspirato l'acqua che ha invaso la biblioteca. Per fortuna i danni sono stati molto limitati. Il patrimonio di pregio della biblioteca non è stato danneggiato. Si sono registrate solo alcune criticità nella saletta video e in una parte dell'emeroteca dove sono conservati giornali e riviste recenti, quindi non dell'archivio storico. I dipendenti della biblioteca, i volontari e i ragazzi del servizio civile hanno lavorato tutta la giornata di ieri e stamattina per ripristinare i locali colpiti dall'ondata di acqua e fango. Per qualche giorno la biblioteca rimarrà chiusa. Serve infatti sanificare tutti gli ambienti e verificare la sicurezza degli impianti (luce - riscaldamento), che potrebbero risultare danneggiati. Gli uffici del servizio alla persona sono stati spostati al Centro giovani già da stamattina e funzionano regolarmente. Sopralluoghi anche nelle scuole. I lavori svolti dal Comune negli anni passati sono stati molto importanti per limitare i danni del maltempo. Dalla ricognizione effettuata dai tecnici ieri, infatti, risultavano solo alcune infiltrazioni in due aule alla scuola media "Salvemini La Pira". Gli studenti questa mattina sono stati spostati temporaneamente in altre aule. Problemi di infiltrazioni anche alla scuola dell'infanzia di Fornacelle, un problema conosciuto per risolvere il quale il Comune ha già messo in cantiere un intervento di risanamento. Il sindaco ha ringraziato tutti coloro che ieri si sono messi a disposizione e hanno contribuito ad affrontare l'emergenza maltempo. Vita in città Edizioni locali collegate: Montemurlo Data della notizia: 03.12.2019 17:29?

Incendio nel cantiere della scuola Newton. Evacuata anche la scuola dell'infanzia Tartaruga

-

[Redazione]

Questa mattina è avvenuto un incendio nel cantiere della scuola Newton e immediatamente si sono attivate le squadre di soccorso dei Vigili del Fuoco, impresa e i tecnici di Parma Infrastrutture, oltre alla Polizia Locale e la Protezione Civile. La scuola è stata immediatamente evacuata, è stato predisposto allontanamento dei bambini della scuola infanzia Tartaruga, ancorché molto lontani dal luogo dell'incidente, ma per precauzione e sicurezza. Attualmente incendio localizzato nella palestra della Newton è stato circoscritto all'edificio della palestra e si sta esaurendo. In questo momento a titolo precauzionale si chiede di tenere chiuse le finestre degli edifici circostanti. Lo scrive il sindaco Pizzarotti sulla sua pagina Facebook. Share

Brucia una scuola a Parma: in soccorso anche i vigili del fuoco di Sant'Ilario

[Redazione]

3 dicembre 2019 Brucia una scuola a Parma: in soccorso anche i vigili del fuoco di Sant'Ilario Le fiamme hanno avvolto la palestra della Newton. edificio è stato evacuato PARMA Paura questa mattina a Parma per un incendio scoppiato, per cause ancora da chiarire, nella scuola Newton, un istituto comprensivo della città emiliana. Alta la colonna di fumo nero che si è levata, mentre studenti e insegnanti sono stati immediatamente evacuati e per precauzione sono stati allontanati anche i bimbi di una scuola di infanzia seppur non nelle immediate vicinanze della Newton. Sono intervenute diverse squadre dei vigili del fuoco, anche da Sant'Ilario, oltre ai tecnici di Parma Infrastrutture, polizia locale e protezione civile. incendio, informa il Comune in una nota, è localizzato nella palestra della scuola, è stato circoscritto a quell'edificio ed è in via di esaurimento. A titolo precauzionale il Comune chiede ai cittadini di tenere chiuse le finestre degli edifici circostanti. Reggio Emilia Parma vigili del fuoco scuola incendio Sant'Ilario

Incendio Newton, il Comune raccomanda: "Tenere le finestre chiuse nelle vicinanze"

[Redazione]

E poi precisa: incendio localizzato nella palestra della Newton è stato circoscritto all edificio della palestra e si sta esaurendo. In merito all incendio scoppiato nella mattinata del 3 dicembre alla scuola Newton, il Comune di Parma ha voluto specificare quanto segue. Questa (martedì, ndr) mattina è scoppiato un incendio nel cantiere della scuola Newton e immediatamente si sono attivate le squadre di soccorso dei Vigili del Fuoco, impresa e i tecnici di Parma Infrastrutture, oltre alla Polizia Locale e la Protezione Civile. La scuola è stata immediatamente evacuata ed è in corso allontanamento dei bambini della scuola infanzia Tartaruga, ancorché molto lontani dal luogo dell incidente, ma per precauzione e sicurezza. Attualmente incendio localizzato nella palestra della Newton è stato circoscritto all edificio della palestra e si sta esaurendo. In questo momento a titolo precauzionale si chiede di tenere chiuse le finestre degli edifici circostanti.

Sisma, Pirozzi: "La maggioranza ha annunciato aiuti farsa ai terremotati"

[Redazione]

L'aiuto ai comuni distrutti annunciato da ambienti della maggioranza di governo è solo una farsa. Se andiamo ad analizzare i dati sui risultati della misura Resto al Sud e li proiettiamo nei 18 Comuni del cratere che hanno avuto la distruzione dal sisma del 2016, tenendo conto dell'esclusione di alcune attività prevalenti nelle nostre aree, come quello della produzione di prodotti di animali da caccia e della lavorazione delle carni, rende questa misura insufficiente per promuovere sviluppo e occupazione: lo scrive Sergio Pirozzi, Presidente della XII Commissione (Tutela del territorio, erosione costiera, emergenze e grandi rischi, protezione civile, ricostruzione) del Consiglio Regionale del Lazio. [INS::INS] Così come lo è stata nelle regioni in cui è stata applicata, su territori che garantiscono un margine di rientro economico degli investimenti ben più rapido di quello di paesi rasi al suolo. Applicazione della misura, togliendo illimiti di età nei comuni distrutti, sembra un modo per nascondere sotto tappeto la scelta di bocciare l'emendamento che avevo proposto e che è stato sostenuto dall'intero centrodestra, che avrebbe prorogato la Zona Franca Urbana Speciale fino al 2027 per i comuni distrutti. L'unico provvedimento che avrebbe garantito agevolazioni ed esenzioni di lungo periodo, permettendo di pianificare investimenti, sia per chi vorrebbe rimanere, sia per chi vorrebbe far rinascere le nostre terre. È ormai evidente che siamo davanti ad un Governo e una maggioranza parlamentare che ormai considera la popolazione terremotata e i comuni che hanno avuto la distruzione alla stregua di fantasmi. Resto al Sud è inutile e non favorirà la creazione di alcuna impresa nei comuni terremotati conclude Pirozzi. [INS::INS] Foto: RietiLife

Ravennate. Fiume Savio: alle 6 di martedì 3, la `piena` ha toccato il livello di allarme `rosso`.*[Redazione]*

Ravennate. Fiume Savio: alle 6 di martedì 3, la piena ha toccato il livello di allarme rosso. Savio (imm.ne repertorio) download (1) RAVENNA. Dalle prime ore del mattino la piena del fiume Savio è entrata nel picco massimo nel comune di Ravenna. Circa alle 6 è stato raggiunto il livello di allarme (livello rosso) a Castiglione di Ravenna; il picco si è stabilizzato attorno alle 7 raggiungendo il livello massimo ed inizierà a discendere nelle prossime ore. La situazione è stata monitorata per tutta la notte ed è tuttora vigilata dalla Polizia locale e dalla Protezione civile. Il picco di piena del Savio transiterà nelle prossime ore dalla frazione Savio per poi cominciare a scendere in tarda mattinata. Gli altri fiumi interessati dalle piene sono il Lamone e i Fiumi Uniti (Ronco e Montone); i livelli per questi fiumi non supereranno allerta gialla o arancione a seconda dei punti, ed in mattinata inizieranno a diminuire. Si ricorda che fino alla mezzanotte di oggi è in vigore nel territorio del comune di Ravenna allerta meteo numero 120, arancione per criticità idraulica e gialla per criticità idrogeologica. A questo proposito il sindaco Michele dePascale ricorda che è vietato accedere/stare nei capanni da pesca e raccomanda fortemente di mettere in atto le opportune misure di autoprotezione, fra le quali, in questo caso: prestare particolare attenzione allo stato dei corsi d'acqua, alle strade eventualmente allagate e non accedere ai sottopassi nel caso in cui si trovi allagati. È previsto che il prossimo bollettino di monitoraggio meteo, idrologico e idraulico, contenente un aggiornamento sulle caratteristiche, localizzazione e evoluzione a breve termine dei fenomeni di pioggia e dei fenomeni di piena in atto, venga emesso dopo le 13 dal centro funzionale di ArpaE. Sia i bollettini che i monitoraggi in tempo reale dei livelli idrometrici e delle precipitazioni sono consultabili al link <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/monitoraggio-eventi> Elisabetta Fusconi Responsabile ufficio stampa e comunicazione

Maltempo in Romagna, la piena del Savio raggiunge il picco nel ravennate, a Castiglione

[Redazione]

Emilia Romagna | 03 Dicembre 2019 Cronaca maltempo-in-romagna-la-piena-del-savio-raggiunge-il-picco-nel-ravennate-a-castiglione Allerta arancione in Emilia-Romagna per l'ultima ondata di maltempo e per le piene dei fiumi in transito: il Comune di Ravenna informa che la piena del Savio ha raggiunto nelle prime ore del mattino il suo picco massimo, il livello d'allarme rosso, a Castiglione di Ravenna. Il picco si è stabilizzato attorno alle 7. La situazione nel Ravennate è stata monitorata per tutta la notte ed è tuttora vigilata dalla Polizia locale e dalla Protezione civile. Il picco di piena del Savio transiterà nelle prossime ore dalla frazione Savio per poi cominciare ascendere in tarda mattinata. Gli altri fiumi interessati dalle piene sono il Lamone e i Fiumi Uniti (Ronco e Montone). Nel Bolognese è stato superato lo stato di pericolo legato all'Idice. Il sindaco di Budrio Maurizio Mazzanti scrive su Facebook che il fiume si è abbassato nella notte e che questa mattina è in corso una riunione per valutare il ritiro dell'ordinanza di evacuazione che ieri sera ha coinvolto alcune strade.

Maltempo Roma, allerta per il livello del Tevere

[Redazione]

Roma . La protezione civile di Roma capitale ha disposto la chiusura degli accessi alle banchine, sulla base dell'informazione del centro funzionale regionale, emessa alle 4,50 del 3 dicembre. Questa la nota della protezione civile di Roma capitale, riportata su Adnkronos. Viene così comunicato che a seguito delle piogge che hanno interessato e interesseranno i bacini del fiume Tevere e dei suoi principali affluenti, si prevede che nelle prossime 24 ore i livelli idrici del Tevere interesseranno le banchine del tratto urbano nelle zone più depresse. Una comunicazione che arriva dopo un lunedì di maltempo per la capitale. La città è stata colpita da una bomba acqua. Il livello idrometrico si legge ancora nella comunicazione alla stazione idrometrica di Ripetta presso ponte Cavour alle 4,50 del 3 dicembre 2019 è pari a 6,50 con tendenza a lieve incremento. Si rammenta che la quota di inizio allagamento delle banchine del tratto urbano presso la stazione idrometrica di Ripetta è stata individuata a m. 7,00. Condividi la notizia: Tweet
Tweet 3 dicembre, 2019